



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 7 ottobre 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CB/TORINO



Foto: Gabriele Mariotti

Torino - Artissima

Eventi culturali in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Supplemento

Atti della Regione	-	Deliberazioni del Consiglio Regionale	-	Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Leggi e regolamenti	-	Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale	-	Atti dello Stato
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale	-	Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi	-	Leggi dello Stato
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale	19	Determinazioni dei Dirigenti	-	Altri Provvedimenti
1 Deliberazioni della Giunta Regionale	86	Circolari / Direttive Comunicati		

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere
di 13 centimetri,
carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiuro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiuro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica: Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165

URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4321647

AVVISO AI LETTORI

La Giunta regionale, con deliberazione n. 57-13 del 2 agosto 2010, ha approvato un disegno di legge regionale recante "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte". Si avvisano quindi i lettori che volessero sottoscrivere un abbonamento all'edizione cartacea del Bollettino che tale edizione potrebbe essere integralmente sostituita dall'edizione diffusa in Internet nei primi mesi del 2011.

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AGRICOLTURA

Codice DB1100

D.D. 1 ottobre 2010, n. 1061

DM n. 5396 del 27.11.2008. DM n. 4707 del 4.8.2010. Approvazione norme specifiche per l'utilizzo alternativo alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione.

pag. 33

Codice DB1100

D.D. 1 ottobre 2010, n. 1062

Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i., art. 103 octo-decies. Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Apertura Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2010/2011 secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 17-633 del 20/09/2010.

pag. 36

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Regione Piemonte - Direzione Attività produttive

Legge regionale n. 1/2009, articolo 9, comma 3, s.m.i. Avviso per l'anno 2010 per la presentazione domande per individuazione e accreditamento dei Centri di assistenza tecnica (CAT).

pag. 86

CONSULENZE E

COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 4 ottobre 2010, n. 1-716

Autorizzazione ad intervenire nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 16 Legge Regionale 2 maggio 1986 n. 18 promosso dalla Suprema Corte di Cassazione con Ordinanza n. 12356 del 14 aprile 2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione del Prof. Avv. Luca Antonini. Spesa presunta Euro 11.000,00 sul cap. 135611/2010.

pag. 18

ENTI STRUMENTALI

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 5-706

Dimissioni Direttore Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (AReSS). Provvedimenti.

pag. 1

ISTRUZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 15-715

L. 62/2000 art. 1, comma 9 - D.P.C.M. 106/201, L.R. 28/2007 - DM 10/6/2009. Assegnazione borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione. Anno finanziario 2010, anno scolastico 2009/2010. Approvazione piano di riparto regionale.

pag. 10

NOMINE

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 7-707

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 8-708

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 9-709

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Biella.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 10-710

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo.

pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 11-711

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino.

pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 12-712

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Vercelli.

pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 13-713

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

pag. 2

PERSONALE REGIONALE**Codice DB1000****D.D. 30 luglio 2010, n. 493**

Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola. Autorizzazione alla sostituzione di personale assente per maternità. Art. 2, comma 1 lett. a), del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151.

pag. 22

POLITICHE SOCIALI**Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 14-714**

Approvazione di criteri transitori per la ripartizione del fondo regionale di cui all'art. 35 della L.R. 8/1/2004 n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

pag. 3

Codice DB1900**D.D. 3 agosto 2010, n. 304**

Fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali. Rettifica determinazione n. 257 del 15 luglio 2010.

pag. 42

Codice DB1900**D.D. 4 agosto 2010, n. 314**

Impegno e relativa assegnazione della quota statale pari a Euro 273.084,00 sul cap. 144781/10 e assegnazione quota residua regionale pari a Euro 5.416 sul cap. 179684/09 agli Istituti scolastici capofila della rete del Piemonte per realizzazione di un programma di interventi finalizzato alla diffusione della conoscenza della lingua e della cultura italiana.

pag. 42

Codice DB1900**D.D. 5 agosto 2010, n. 329**

Sistema informativo nazionale sui servizi sociali per le non autosufficienze (SINA). Impegno di euro 60.000,00 per il progetto regionale sul cap. 169041/2010 (Ass. n. 100882).

pag. 44

Codice DB1900**D.D. 9 agosto 2010, n. 333**

Interventi di accoglienza e accompagnamento per rifugiati, richiedenti asilo e titolari di permesso di soggiorno per protezione internazionale. Assegnazione di Euro 10.800,00 alla Coop. Soc. S. Cristina sul Cap. 179684/09 (Imp. n. 5866).

pag. 44

Codice DB1900**D.D. 10 agosto 2010, n. 334**

Rettifica parziale della D.D. n. 261 del 20.07.2010.

pag. 44

Codice DB1900**D.D. 11 agosto 2010, n. 336**

D.G.R. n. 52-13445 in data 01/03/2010. Erogazione contributi all'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del Corso di Laurea Interfacoltà in Educazione Professionale (a.a. 2009/2010). Spesa di 168.421,00 (impegni nn. 589/09 e 3791/09 sul Cap. 147622 del bilancio 2009).

pag. 44

Codice DB1900**D.D. 13 agosto 2010, n. 338**

L.R. n. 18/94. Finanziamento di euro 16.000,00 da erogarsi con fondi regionali, tramite FINPIEMONTE spa, a favore della Cooperativa Sociale "La Piazzetta B scs" Via Don Pogolotto 45 Giaveno (To). Autorizzazione.

pag. 45

Codice DB1900**D.D. 18 agosto 2010, n. 339**

L.R. n. 1/04 art. 56 - D.G.R. n. 14-10595 del 19.01.2009 "Disposizioni transitorie in materia di interventi strutturali - Adempimenti attuativi" - Comune di Azeglio (TO) - A.S.L. TO4 - Lavori di: "Riconversione dell'attuale struttura in Casa Albergo" - Conferma del contributo erogato di Euro 71.271,05 ai sensi della L.R. n. 22/90 art. 3 - D.G.R. n. 239-3323 del 28.12.1990.

pag. 45

Codice DB1900**D.D. 26 agosto 2010, n. 341**

Individuazione delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private in cui avviare la sperimentazione per l'applicazione dei "Percorsi integrati di cura e protocolli di attività relativi all'accoglienza".

pag. 45

SANITA'**Codice DB2000****D.D. 30 settembre 2010, n. 683**

Documento "Flusso informativo regionale delle prestazioni domiciliari, residenziali e semiresidenziali: Criteri guida per la rilevazione dei dati".

pag. 46

TUTELA DELL'AMBIENTE**Codice DB1000****D.D. 26 luglio 2010, n. 461**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 19

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 464**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 19

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 465**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 19

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 466**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 19

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 467**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 19

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 468**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 19

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 469**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 19

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 470**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 19

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 471**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 19

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 472**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 20

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 473**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 20

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 486**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 21

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 487**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 21

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 488**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 21

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 489**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 21

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 490**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 21

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 491**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Archiviazione del procedimento di ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito per la rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 22

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 492**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Archiviazione del procedimento di ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito per la rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 22

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 494**

Comune di Asti. Intervento di bonifica sito "Torino 2006 - Ex Enofila". Svincolo delle garanzie finanziarie prestate da Aulum Et Purpurea S.p.A. con sede in Asti, Piazza San Secondo n. 1 (Codice Regionale Anagrafe 1392).

pag. 22

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 495**

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località Erta dello Scarrone nel Comune di San Benedetto Belbo (CN). Liquidazione della somma di Euro 23.865,30 - (cap. 22800/2007 - imp. 3544) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 231/22.01 del 23/08/2007.

pag. 22

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 496**

Comune di Crevoladossola. Intervento di bonifica sito ex PV Kuwait 0892, Via Sempione n. 131. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.A. con sede in Roma, Via dell'Oceano Indiano n. 13. (Codice Reg.le Anagrafe 1882).

pag. 22

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 497**

Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 4.771,60 sul cap. 110773/2010 (I. 1911/10).

pag. 23

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 499**

Accordo di Programma Quadro per la bonifica di siti contaminati - Autorizzazione alla liquidazione della somma di euro 569.641,93 a saldo delle spese sostenute per l'intervento BON/13 "Realizzazione dei primi interventi di bonifica della discarica del sito OMA nel Comune di Rivalta di Torino".

pag. 23

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2010, n. 500**

L.R. 36/89, art. 3, comma 1, lettera A2 e L.R. 9/00 art. 4; D.G.R. n. 26-14329 del 14 dicembre 2004; D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 5. Approvazione integrazione

del Piano di gestione e controllo del Sus scrofa nelle Aree protette gestite dall'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Canavese.

pag. 23

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2010, n. 501

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località Scarpata a valle del Municipio nel Comune di Baldissero Torinese (TO). Liquidazione della somma di Euro 102.571,77 - (cap. 239170/2008 - imp. 2578) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 400 del 10/07/2008.

pag. 23

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2010, n. 502

Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura (II fase di attività): collaborazione istituzionale con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra. Impegno di euro 26.500,00 sul capitolo 126104/2010 (Ass. 100190).

pag. 23

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2010, n. 503

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della sorgente denominata Cavaglione, ubicata in Regione Caramelletto, nel Comune di Tollegno (BI), di proprietà del Consorzio Acqua Potabile di Sagliano Micca.

pag. 24

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2010, n. 504

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 del 11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripartizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 24

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2010, n. 505

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 del 11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripartizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 24

Codice DB1000

D.D. 2 agosto 2010, n. 506

Collaborazioni giornalistiche e fotografiche necessarie alla redazione dei numeri ordinari e degli speciali della Rivista Piemonte Parchi. Aggiornamento dell'elenco dei collaboratori.

pag. 24

Codice DB1000

D.D. 2 agosto 2010, n. 507

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007 e n. 177/DA1005 del 28.03.2008. Consorzio Servizi del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese di Novi Ligure. Contributo regionale per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Acqui Terme. Presa d'atto rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo spettante Euro 85.965,95.

pag. 25

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 508

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo ubicato in località Madonna della Neve, nel Comune di Bellinzago Novarese (NO).

pag. 25

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 509

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo ad uso potabile a servizio esclusivo dell'area industriale di Cameri, di proprietà del Consorzio Area di Riordino S.S. n. 32 del Sempione, ubicato nel Comune di Cameri (NO).

pag. 26

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 510

Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Serravalle Sesia n. 48 - HPRS 50 I-S ubicato nel Comune di Serravalle Sesia in Provincia di Vercelli, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Proroga del termine di conclusione del procedimento di autorizzazione.

pag. 26

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 511

Messa in sicurezza, caratterizzazione e progettazione dell'intervento di bonifica del sito n. ord. 1547 "Nuova Rifiuteria Avigliana" nel Comune di Avigliana (TO). Finanziamento 2008. Presa d'atto del nuovo quadro economico dell'intervento a seguito dell'aggiudicazione dei lavori per la caratterizzazione del sito.

pag. 27

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 512

Rideterminazione del sostegno economico concesso alla Provincia di Novara, per l'attuazione del Programma provinciale In.F.E.A. 2007 ai sensi della D.G.R. n. 56-5650 del 2 aprile 2007. Recupero somma di Euro 8.710,85. Accertamento d'entrata sul cap. 34655/2010.

pag. 27

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 513

Accordo di Programma Quadro per la bonifica di siti inquinati tra la Regione, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio ed il Ministero dell'Economia e delle Fi-

nanze del 30 gennaio 2004 e successivo Atto Integrativo del 30 marzo 2005. Impegno di spesa di euro 2.296.267,65 sul capitolo 240224/2010.

pag. 27

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 514

Realizzazione di progetti d'interesse regionale da parte dell'IPLA S.p.A. - Determinazione dirigenziale n. 499/DB10.10 del 22/10/09 - "Gestione delle aree naturali del sito Stagni di Poirino Favari in gestione all'associazione natura cascina Bellezza" - scheda n. 3 del piano d'attività. Liquidazione di Euro 18.000,00 sul capitolo 253774/2009 (impegno n. 4480/09).

pag. 27

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 515

Realizzazione di progetti d'interesse regionale da parte dell'IPLA Spa - Determinazione dirigenziale n. 499/DB10.10 del 22/10/09 - "Banche dati naturalistiche" - scheda n. 7 del piano d'attività. Liquidazione di Euro 36.000,00 sul capitolo 253774/2009 (impegno n. 4480/09).

pag. 28

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 516

Realizzazione di progetti d'interesse regionale da parte dell'IPLA Spa - Determinazione dirigenziale n. 499/DB10.10 del 22/10/09 - "Coordinamento di una rete regionale di floristica" - scheda n. 8 del piano d'attività. Liquidazione di Euro 36.000,00 sul capitolo 253774/2009 (impegno n. 4480/09).

pag. 28

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 517

Realizzazione di progetti d'interesse regionale da parte dell'IPLA S.p.A. - Determinazione dirigenziale n. 499/DB10.10 del 22/10/09 - "Valutazione della stabilità degli alberi nelle aree protette" - scheda n. 10 del piano d'attività. Liquidazione di Euro 31.500,00 sul capitolo 253774/2009 (impegno n. 4480/09).

pag. 28

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 518

Realizzazione di progetti d'interesse regionale da parte dell'IPLA S.p.A. - Determinazione dirigenziale n. 499/DB10.10 del 22/10/09 - "Assistenza tecnico-scientifica al Settore Parchi e agli Enti di Gestione delle Aree Protette" - scheda n. 2 del piano d'attività. Liquidazione di Euro 45.000,00 sul capitolo 253774/2009 (impegno n. 4480/09).

pag. 28

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 519

Reg. UE 1698/05 "Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, implementazione dell'Azione 1 "Interventi di tutela e sen-

sibilizzazione ambientale" Misura 323 - Determinazione dirigenziale n. 519/DB1010 del 24/09/2008. Liquidazione di Euro 265.511,00 sul cap. n. 123345/2009.

pag. 28

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 520

Realizzazione di progetti d'interesse regionale da parte dell'IPLA S.p.A. - Determinazione dirigenziale n. 499/DB10.10 del 22/10/09 - "Monitoraggio e contenimento specie esotiche indesiderate" - scheda n. 9 del piano d'attività. Liquidazione di Euro 22.500,00 sul capitolo 253774/2009 (impegno n. 4480/09).

pag. 29

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 521

L.R. 18/84 - L.R. 13/97 - Determinazioni Dirigenziali n. 641/DA10.00 del 18.11.2008 e n. 301/DB10.00 del 30.04.2010. Lavori di sostituzione impianto di filtrazione in Comune di Quinto Vercellese. Concessione contributo di Euro 45.000,00 al Gestore "Comuni Riuniti S.r.l." di Netro.

pag. 29

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 522

Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 5.786,80 sul cap. 110773/2010 (I. 1911/10).

pag. 29

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 523

Comune di Settimo Torinese. Bonifica e ripristino siti inquinati area industriale Pirelli Tyre S.p.A. (ex CF Gomma), Via Torino 91. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Pirelli Tyre S.p.A. con sede in Milano, V.le Sarca n. 222. Importo Euro 4.222.762,28 (Cod. Anagrafe Reg.le 1877).

pag. 29

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 524

Comune di Torino. Intervento di bonifica con misure di sicurezza area Ex Fiat Avio, Via Nizza n. 312-325. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società R.I. Investimenti S.r.l. con sede in Milano, Via Bagutta n. 20.

pag. 29

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 526

Proroga degli interventi definiti nell'Accordo di Programma per la Bonifica del lago di Viverone ed attivazione del "Contratto di lago". Destinazione della somma di Euro 262.500,00 per attività di contenimento delle idrofite e tutela e recupero di aree vegetate esistenti e per la attuazione del "Contratto di lago" relativo al bacino del Lago di Viverone.

pag. 29

Codice DB1000**D.D. 6 agosto 2010, n. 527**

Attivazione della Collaborazione Istituzionale con ENEA Saluggia, inerente il Progetto SHARE - Sustainable Hydropower in Alpine Rivers Ecosystems Programma Spazio Alpino. Copertura finanziaria per il triennio 2010-2012 di euro 75.000,00. Incremento di 114.000,00 dell'accertamento di entrata n. 2010/599 cap. 28975/2010. Impegno di spesa di euro 15.000,00 sul capitolo 214510/2010 (Ass. 100925) per le attività 2010.

pag. 30

Codice DB1000**D.D. 6 agosto 2010, n. 528**

Legge regionale 42/2000. Programma di Finanziamento bonifiche anno 2008. Comune di Fara Novarese (NO) - Sito "Area Cantine dei Colli Novaresi". Presa d'atto del quadro economico a seguito dell'aggiudicazione dei lavori di bonifica del 2 lotto e liquidazione avanzamento lavori.

pag. 30

Codice DB1000**D.D. 30 agosto 2010, n. 533**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Lavori di demolizione di due impianti di depurazione e sostituzione con due impianti di sollevamento fognario in località Serra e prolungamento tratto di fognatura in frazione cascina Agugliate nel Comune di Capriglio (AT). Concessione contributo di Euro 40.000,00 al Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

pag. 30

Codice DB1000**D.D. 30 agosto 2010, n. 534**

Interventi di miglioramento del servizio integrato di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, attivati con bando regionale di cui alla DD n. 285/DB1005 del 14.7.2009 a favore dei Consorzi di Bacino. Ridestinazione della somma di euro 741.683,75 a seguito di rinunce dei beneficiari, a parziale copertura della graduatoria approvata con la DD n. 320/DB1005 del 12 maggio 2010.

pag. 30

Codice DB1000**D.D. 30 agosto 2010, n. 535**

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007, 177/DA1005 del 28.03.2008 e n. 525/DB1005 del 25.09.2008. Covar 14 di Carignano. Contributo regionale per l'adeguamento dei centri di raccolta rifiuti nei Comuni di Orbassano, Beinasco, Carignano, Trofarello e Vinovo. Presa d'atto rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo spettante pari ad euro 48.322,07.

pag. 31

Codice DB1000**D.D. 30 agosto 2010, n. 536**

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007, n. 177/DA10.05 del 28.03.2008 e n. 525/DA10.05 del 25.09.2008. Consorzio Servizi del Novese, Tortonese,

Acquese e Ovadese di Novi Ligure. Contributo regionale per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Albera Ligure. Presa d'atto rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo spettante Euro 28.038,90.

pag. 31

Codice DB1000**D.D. 31 agosto 2010, n. 537**

Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Bra n. 136 - HPRS 50 I-S, ubicato nel Comune di Cherasco in Provincia di Cuneo, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Proroga del termine di conclusione del procedimento di autorizzazione.

pag. 32

Codice DB1000**D.D. 31 agosto 2010, n. 538**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. Comune di Monesiglio (CN) - Intervento n. 10 - Lavori di adeguamento reti fognarie ed impianti di depurazione. Conferma finanziamento.

pag. 32

Codice DB1000**D.D. 1 settembre 2010, n. 539**

Programma di cooperazione territoriale europea "Alpine Space". Progetto Share. Determinazione a contrattare per l'affidamento del servizio di convalida (controllo di primo livello) delle spese di attuazione dei progetti ai sensi dell'art. 16 del Reg. CE 1080/2006.

pag. 32

Codice DB1000**D.D. 3 settembre 2010, n. 540**

Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. IV Atto Integrativo del 29 maggio 2007. Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (AT). Intervento n. 4-B03. Rideeterminazione finanziamento in Euro 3.036.800,00.

pag. 32

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 5-706

Dimissioni Direttore Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (AReSS). Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di prendere atto della volontà del dr. Oscar Bertetto di risolvere il contratto di prestazione d'opera intellettuale relativo all'incarico di direttore generale dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari (AReSS) a far data dal 30/09/2010;

2. di commissariare l'Agenzia regionale per i servizi sanitari (A.Re.S.S.), a seguito di tale risoluzione del contratto e nelle more dell'iter procedimentale per l'acquisizione delle candidature alla carica di direttore generale, al fine di assicurarne la continuità dell'azione amministrativa e minimizzare le conseguenze organizzative, operative e finanziarie generate dall'attuale vacanza del direttore generale;

3. di nominare il Commissario straordinario dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari (A.Re.S.S.), nella persona del dr. Claudio Zanon dall'1/10/2010;

4. di attribuire al Commissario straordinario tutti i poteri del direttore generale, previsti dallo Statuto e dalla legge regionale istitutiva dell' A.Re.S.S, fino all'insediamento del nuovo direttore generale;

5. di stabilire che l'incarico di Commissario straordinario ha le seguenti caratteristiche:

- deve essere esercitato a tempo pieno e con impegno esclusivo, essendo preclusa la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo;
- la nomina di Commissario decorre dall'1/10/2010 previa formale accettazione da parte dell'interessato ed è subordinata all' insussistenza di cause di incompatibilità;
- il compenso è costituito dal trattamento economico onnicomprensivo pari ad € 154.937,00 annui, tenuto conto della retribuzione prevista per il direttore di A.Re.S.S, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

6. di dare atto che gli oneri economici derivanti dall'applicazione del presente provvedimento sono posti a carico di A.Re.S.S..

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di piena conoscenza dell'atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 7-707

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare Commissario reggente della A.T.C. della Prov. di Alessandria, stante l'impossibilità specificata in premessa di procedere alla nomina del Presidente e del vice Presidente, il sig. Giovanni Vignuolo, già Presidente dell'Agenzia da poco decaduto, per lo svolgimento dei compiti connessi alla rappresentanza legale e istituzionale dell'ente e all'adozione degli atti urgenti e indifferibili, fino alla suddetta nomina da parte della Giunta regionale del Presidente e del vice Presidente.

Al commissario di cui sopra compete il compenso spettante al Presidente dell'Agenzia, commisurato ai giorni di durata in carica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 8-708

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare Commissario reggente della A.T.C. della Prov. di Asti, stante l'impossibilità specificata in premessa di procedere alla nomina del Presidente e del vice Presidente, il sig. Flavio Pesce, già Presidente dell'Agenzia da poco decaduto, per lo svolgimento dei compiti connessi alla rappresentanza legale e istituzionale dell'ente e all'adozione degli atti urgenti e indifferibili, fino alla suddetta nomina da parte della Giunta regionale del Presidente e del vice Presidente.

Al commissario di cui sopra compete il compenso spettante al Presidente dell'Agenzia, commisurato ai giorni di durata in carica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 9-709

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Biella.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare Commissario reggente della A.T.C. della Prov. di Biella, stante l'impossibilità specificata in premessa di procedere alla nomina del Presidente e del vice Presidente, il sig. Riccardo Valz Gris, già Presidente dell'Agenzia da poco decaduto, per lo svolgimento dei compiti connessi alla rappresentanza legale e istituzionale dell'ente e all'adozione degli atti urgenti e indifferibili, fino alla suddetta nomina da parte della Giunta regionale del Presidente e del vice Presidente.

Al commissario di cui sopra compete il compenso spettante al Presidente dell'Agenzia, commisurato ai giorni di durata in carica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 10-710

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare Commissario reggente della A.T.C. della Prov. di Cuneo, stante l'impossibilità specificata in premessa di procedere alla nomina del Presidente e del vice Presidente, il sig. Mario Cismondi, già Presidente dell'Agenzia da poco decaduto, per lo svolgimento dei compiti connessi alla rappresentanza legale e istituzionale dell'ente e all'adozione degli atti urgenti e indifferibili, fino alla suddetta nomina da parte della Giunta regionale del Presidente e del vice Presidente.

Al commissario di cui sopra compete il compenso spettante al Presidente dell'Agenzia, commisurato ai giorni di durata in carica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 11-711

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare Commissario reggente della A.T.C. della Prov. di Torino, stante l'impossibilità specificata in premessa di procedere alla nomina del Presidente e del vice Presidente, il sig. Giorgio Ardito, già Presidente dell'Agenzia da poco decaduto, per lo svolgimento dei compiti connessi alla rappresentanza legale e istituzionale dell'ente e all'adozione degli atti urgenti e indifferibili,

fino alla suddetta nomina da parte della Giunta regionale del Presidente e del vice Presidente.

Al commissario di cui sopra compete il compenso spettante al Presidente dell'Agenzia, commisurato ai giorni di durata in carica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 12-712

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Vercelli.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare Commissario reggente della A.T.C. della Prov. di Vercelli, stante l'impossibilità specificata in premessa di procedere alla nomina del Presidente e del vice Presidente, la sig.a Claudia Demarchi, già Presidente dell'Agenzia da poco decaduta, per lo svolgimento dei compiti connessi alla rappresentanza legale e istituzionale dell'ente e all'adozione degli atti urgenti e indifferibili, fino alla suddetta nomina da parte della Giunta regionale del Presidente e del vice Presidente.

Al commissario di cui sopra compete il compenso spettante al Presidente dell'Agenzia, commisurato ai giorni di durata in carica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 13-713

Nomina Commissario reggente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare Commissario reggente della A.T.C. della Prov. di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, stante l'impossibilità specificata in premessa di procedere alla nomina del Presidente e del vice Presidente, il sig. Mauro Gavinelli, già Presidente dell'Agenzia da poco decaduto, per lo svolgimento dei compiti connessi alla rappresentanza legale e istituzionale dell'ente e all'adozione degli atti urgenti e indifferibili, fino alla suddetta nomina da parte della Giunta regionale del Presidente e del vice Presidente.

Al commissario di cui sopra compete il compenso spettante al Presidente dell'Agenzia, commisurato ai giorni di durata in carica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 14-714

Approvazione di criteri transitori per la ripartizione del fondo regionale di cui all'art. 35 della L.R. 8/1/2004 n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Quadro normativo.

I principi relativi all'attuale finanziamento del sistema di welfare regionale sono enunciati nell'art. 35 della legge regionale 1/2004:

- il sistema integrato degli interventi e servizi sociali è finanziato dai comuni con il concorso della Regione e degli utenti nonché dal fondo sanitario regionale per le attività integrate socio-sanitarie;
- i comuni, titolari delle funzioni amministrative relative alla realizzazione delle attività e degli interventi sociali, garantiscono risorse finanziarie, le quali, affiancandosi alle risorse messe a disposizione dello Stato, dalla Regione e dagli utenti, assicurano il raggiungimento di livelli di assistenza adeguati ai bisogni espressi dal proprio territorio;
- la Giunta Regionale, di concerto con i comuni singoli o associati, individua una quota capitaria sociale, necessaria per assicurare i livelli essenziali ed omogenei delle prestazioni;
- l'intervento finanziario regionale ha carattere contributivo rispetto all'intervento primario comunale ed è finalizzato a sostenere lo sviluppo ed il consolidamento su tutto il territorio regionale di una rete di servizi qualitativamente omogenei e rispondenti alle effettive esigenze delle comunità locali;
- le risorse del fondo regionale sono prioritariamente destinate alla contribuzione finanziaria delle gestioni locali conformi alle indicazioni e agli obiettivi fissati dalla Regione;
- il fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, è ripartito annualmente tra gli Enti gestori delle attività socio-assistenziali, secondo criteri individuati dalla Giunta regionale, informata la commissione consiliare competente.

La deliberazione della Giunta regionale n. 21-12880 del 28 giugno 2004, emanata in applicazione del citato articolo 35 e attualmente disciplinante i criteri di ripartizione del fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, già prevede prioritariamente il superamento del previgente sistema di distribuzione delle risorse ancorato alla cosiddetta quota storica (gli enti gestori, a parità di stanziamento nel bilancio regionale, non potevano ricevere attribuzioni inferiori a quelle dell'anno precedente), e in effetti dal 2004 ad oggi sono stati applicati, tra gli altri criteri, meccanismi progressivi di riequilibrio degli stanziamenti regionali.

Con l'emanazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" si prevede ora per tutto il territorio nazionale il superamento graduale, per tutti i livelli di governo, del criterio della spesa storica, intesa come ammontare della spesa che storicamente si è consolidata nelle amministrazioni pubbliche divenendo il criterio base dell'attuale sistema di finanza derivata.

Obiettivo della suddetta legge è l'introduzione di sistemi di trasferimento delle risorse non più parametrati alla spesa in precedenza sostenuta ma basati su fabbisogni e costi standard per i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti, nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, su tutto il territorio nazionale.

I suddetti fabbisogni e costi standard costituiranno quindi il riferimento cui rapportare, progressivamente nella fase transitoria e successivamente a regime, il finanziamento integrale della spesa relativa al settore sociale, qualificato come funzione fondamentale ai sensi dell'art. 21, comma 3, della l. 42/2009 citata.

Peraltro, con l'emanazione dei decreti delegati attuativi della legge, sarà necessariamente diversamente regolato l'attuale sistema di finanziamento statale e regionale in materia di politiche sociali, e ridefinito il ruolo della Regione nel finanziamento del sistema complessivo di welfare.

Va inoltre tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 14, commi 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010 n. 122, ove si prevedono nuove forme obbligatorie di esercizio di funzioni dei comuni e il rimando alla legge regionale attuativa per l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni.

Analisi di contesto.

Il sistema di welfare in Piemonte è forte di un'elevata componente pubblicistica, rappresentata da n. 56 soggetti istituzionali, Comuni singoli e associati, Comunità montane e Consorzi di Comuni, che offrono prestazioni e servizi socio-assistenziali ai cittadini piemontesi gestiti prevalentemente in maniera diretta, a fronte di una limitata applicazione dei principi della sussidiarietà orizzontale tra pubblico e privato e del principio di libera scelta del cittadino del fornitore di servizio.

Sul piano istituzionale l'organizzazione dei servizi socio-assistenziali ha una dimensione territoriale e di popolazione servita dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali ridotta e parcellizzata rispetto a quella delle ASL di riferimento, che, a seguito del processo di accorpamento territoriale realizzato in Regione Piemonte nel 2006, oggi comprendono nei propri confini più enti gestori dei servizi socio-assistenziali.

L'attuale sistema dei servizi e delle prestazioni presenta elementi di criticità in termini di efficienza, efficacia e non omogeneità dei servizi sul territorio dovuti principalmente ad eccessiva burocratizzazione nell'erogazione delle prestazioni, e crescita dei costi di gestione.

Tali criticità trovano la loro ragion d'essere in fattori strutturali, quali:

- eccessiva frammentazione territoriale degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali;
 - conseguente moltiplicazione dei costi soprattutto di natura amministrativa, suddivisi in spese per gli organi direzionali, per i servizi di gestione del personale, e dell'area economico-finanziaria, necessari all'erogazione delle prestazioni sociali sui territori di riferimento, che incidono sul costo finale della prestazione erogata all'assistito;
 - difficoltà di programmazione zonale e di programmazione dell'area dell'integrazione socio-sanitaria per la compresenza sul territorio di un'unica ASL di più enti gestori dei servizi socio-assistenziali;
 - assenza di strategie che aprano alla gestione sovra zonale e coordinata, a livello almeno di azienda sanitaria di riferimento territoriale, dei servizi diretti alla persona a più elevata complessità;
 - modalità di gestione che privilegiano la gestione diretta degli interventi da parte degli enti gestori.
- Seppure negli ultimi cinque anni sia cresciuto progressivamente il valore delle risorse regionali assegnate al Fondo

Politiche sociali indistinto, ripartito agli enti gestori dei servizi socio-assistenziali, permangono profonde difficoltà da parte del sistema di welfare pubblico regionale a garantire la continuità degli interventi socio-assistenziali ai cittadini o la corretta e tempestiva remunerazione delle prestazioni alle unità di offerta del sistema, in convenzione.

In questo modo la crescita del livello di copertura quali/quantitativa dei bisogni della popolazione di riferimento risulta compromessa, costringendo gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali ad un delicato equilibrio nella corretta ripartizione degli oneri per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali tra Comuni, Regione ed ASL e cittadini, determinando una conflittualità diffusa nei territori, tra territori e tra istituzioni pubbliche, tra istituzioni pubbliche e del privato sociale, tra enti gestori e rappresentanze dei cittadini fruitori.

La tabella di seguito riporta lo stato dei trasferimenti in forma indistinta dal 2004 al 2009 dalla Regione Piemonte per le Politiche sociali agli enti gestori dei servizi socio-assistenziali.

ANNO	FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	TOTALE RISORSE FONDO POLITICHE SOCIALI
2004	€ 54.000.000,00	€ 61.039.864,00	€ 115.039.864,00
2005	€ 54.882.647,00	€ 37.198.411,00	€ 92.081.058,00
2006	€ 58.847.172,00	€ 55.653.993,26	€ 114.501.165,26
2007	€ 70.000.000,00	€ 68.668.969,85	€ 138.668.969,85
2008	€ 82.200.000,00	€ 48.171.038,38	€ 130.371.038,38
2009	€ 81.000.000,00	€ 37.214.679,11	€ 118.214.679,11

L'analisi delle risorse messe a disposizione del sistema di welfare regionale, così come sono descritte nel conto consuntivo degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali, evidenzia come la Regione costituisca oggi la principale fonte, non solo contributiva rispetto all'intervento primario comunale come previsto dal comma 5 dell'art. 35 della L.R. 1/2004, di finanziamento per il mantenimento e la crescita del sistema di welfare regionale.

A questo proposito si riportano i dati relativamente alle entrate comprensive dei fondi a destinazione vincolata, estratte dai Conti consuntivi 2008 degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali, con riferimento al totale regionale.

ENTRATE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
 Risorse regionali € 180.453.000,00

Risorse comunali € 210.414.000,00
 Risorse del servizio sanitario € 71.448.000,00
 Risorse da altri enti pubblici € 12.705.000,00
 Altre entrate € 43.247.000,00
 TOTALE € 518.267.000,00

L'analisi dei dati da conto consuntivo degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali evidenzia anche come la Regione Piemonte garantisce il 48,61 % del finanziamento al sistema, con punte differenziali molto elevate tra le Province piemontesi, mentre l'apporto dei Comuni raggiunge il 40,60 %. Tali percentuali diventano rispettivamente del 57,91% e del 29,03 se dal computo viene esclusa la Città di Torino.

Rapporto tra entrate regionali e entrate dai Comuni.

PROVINCE	ENTRATE DA REGIONE	ENTRATE DA ASL	TOTALE ENTRATE DA REGIONE	ENTRATE DAI COMUNI
CITTA' TORINO	21,81	8,90	30,71	62,85
TORINO	40,94	16,38	57,32	32,52
NOVARA	36,14	13,19	49,33	36,28
VERCELLI	31,98	22,16	54,14	25,18
VCO	46,56	11,50	58,06	30,27
CUNEO	40,61	23,44	64,05	22,86
ASTI	52,82	9,98	62,80	29,56
BIELLA	50,60	8,67	59,27	20,59
ALESSANDRIA	46,18	11,78	57,96	25,96
TOTALE REGIONE	34,82	13,79	48,61	40,60

Rapporto tra entrate regionali e entrate dai Comuni esclusa la Città di Torino.

PROVINCE	ENTRATE DA REGIONE	ENTRATE DA ASL	TOTALE ENTRATE DA REGIONE	ENTRATE DAI COMUNI
TORINO	40,94	16,38	57,32	32,52
NOVARA	36,14	13,19	49,33	36,28
VERCELLI	31,98	22,16	54,14	25,18
VCO	46,56	11,50	58,06	30,27
CUNEO	40,61	23,44	64,05	22,86
ASTI	52,82	9,98	62,80	29,56
BIELLA	50,60	8,67	59,27	20,59
ALESSANDRIA	46,18	11,78	57,96	25,96
TOTALE REGIONE	41,58	16,33	57,91	29,03

In questo quadro della composizione e distribuzione della spesa regionale per i servizi sociali si inseriscono le scelte operate dalla Regione Piemonte per l'anno 2010 per il finanziamento dei servizi socio-assistenziali, che possono essere inquadrate come l'effetto di un momento congiunturale negativo nella finanza pubblica dai contorni ancora incerti soprattutto per le ricadute sul prossimo biennio, ma che richiedono l'adozione di scelte programmatiche chiare.

Con la legge regionale 3 agosto 2010, n. 18, "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010" è stata operata una complessiva riduzione degli stanziamenti disponibili di parte corrente per l'anno 2010, rispetto al bilancio di previsione 2010, di € 12.000.000,00, di cui 2.362.500,00 per il Fondo regionale, ridefinito in un importo finale di € 79.937.500,00, alla luce della necessità di sostenere le misure contenute nel Pacchetto Lavoro, indispensabile per sostenere la crescita delle opportunità di lavoro e la riduzione del tasso di disoccupazione regionale. La Regione Piemonte intende in questo modo sostenere con risorse regionali significative e, pertanto, capaci di raggiungere l'obiettivo, quegli interventi economici a sostegno della creazione di posti di lavoro e del reinserimento nel mondo del lavoro di lavoratori "fragili" residenti in Piemonte, in modo da consentire alle famiglie di superare in maniera pro-attiva l'attuale situazione di recessione economica.

Il bilancio di assestamento 2010 è stato redatto alla luce di alcuni criteri guida, che si riassumono per brevità:

- individuazione di aree prioritarie di intervento per l'azione del sistema di welfare regionale nella sua componente pubblica e privata;
- rilancio delle politiche per la famiglia e dei servizi per i minori;
- programmazione degli interventi e delle prestazioni dell'area dell'integrazione socio-sanitaria destinata alle persone anziani e disabili, coerentemente ai livelli di spesa attesa sia sanitaria che sociale;
- sostenibilità del sistema di welfare regionale, alla luce del mantenimento degli equilibri di bilancio sia in termini di spesa sociale che di spesa sanitaria;
- impiego coordinato ed integrato delle Risorse statali attribuite alla Regione Piemonte con le risorse regionali per il finanziamento delle Politiche sociali globalmente intese;

- quantificazione di risorse finanziarie regionali con destinazione vincolata specifica.

Il Fondo integrato dei Servizi socio-assistenziali destinazione indistinta ed i Fondi regionali e statali vincolati rappresentano il contributo regionale agli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi essenziali, per assicurare risposte adeguate alle finalità di cui all'art. 18 della L.R. 1/2004 identificabili, tenendo conto anche delle diverse esigenze delle aree urbane e rurali, nelle prestazioni essenziali previste in tale articolo.

Le risorse regionali indistinte erogate dalla Regione agli enti gestori vanno finalizzate dagli stessi al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- garanzia dell'informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi del segretariato sociale, nonché garanzia della presa in carico della persona in difficoltà da parte del servizio sociale professionale;
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti e minori (minori, adulti disabili, anziani non autosufficienti);
- piena integrazione dei soggetti disabili, attraverso i servizi di inserimento lavorativo e di educativa territoriale;
- promozione di iniziative a favore della popolazione adulta detenuta ed ex detenuta;
- promozione di iniziative a favore della popolazione senza fissa dimora, anche attraverso iniziative di accoglienza diurna e notturna;

Per il raggiungimento degli obiettivi prioritari sopra delineati la Regione sostiene le seguenti tipologie di prestazioni:

- servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- servizio di assistenza domiciliare territoriale e di inserimento sociale;
- servizi per la famiglia ed i minori, ivi comprese le spese per l'acquisto di prestazioni di educativa territoriale minori esercitate da fornitori accreditati presso la Regione Piemonte;
- servizi per persone disabili, ivi comprese le spese per l'acquisto di prestazioni di educativa territoriale disabili da fornitori accreditati;
- servizi residenziali e semiresidenziali;

Le risorse regionali vincolate nella destinazione, a cui vanno ad aggiungersi i Fondi statali vincolati per specifica destinazione vanno finalizzate dagli enti gestori al mantenimento dei livelli dei servizi e delle prestazioni, erogate nel corso dell'anno 2009, nelle aree prioritarie famiglia e minori, persone disabili, persone anziane non autosufficienti attraverso l'utilizzo dei fondi regionali a ciò vincolati.

Obiettivi della deliberazione.

L'incertezza del quadro delle risorse regionali disponibili nei prossimi anni e la rigidità dell'attuale sistema di erogazione delle prestazioni e degli interventi sociali piemontesi richiede a tutti i soggetti istituzionali (Regione, Province, Enti gestori dei servizi socio-assistenziali e Comuni) l'assunzione di precise responsabilità nella programmazione e nella gestione della spesa socio-assistenziale, soprattutto, per quanto riguarda il quadro degli interventi considerati prioritari.

In una situazione di graduale riduzione della spesa pubblica, regionale e locale, anche le politiche di finanziamento del sistema di Welfare regionale devono superare la logica del mero mantenimento della spesa storica nel tempo e procedere a ridefinire un assetto di priorità tra gli interventi di protezione sociale.

Nelle more della completa definizione del quadro normativo nazionale e regionale si ravvisa quindi da un lato la necessità di armonizzare fin d'ora, nei limiti offerti dalla legislazione vigente, le modalità di attribuzione delle risorse con i principi derivanti dalla normativa nazionale dall'altro di privilegiare scelte da parte dei Soggetti gestori di modalità di gestione del sistema di interventi sociali più flessibili e più efficienti, anche attraverso il ricorso a forme di maggiore sussidiarietà con i soggetti privati del Terzo Settore che sono già oggi fornitori di servizi alla persona nel sistema di welfare piemontese, quali:

- ampliamento degli ambiti territoriali di riferimento per la gestione dei servizi socio-assistenziali e/o realizzazione di forme di collaborazione continuative tra enti gestori e tra enti gestori ed ASL, ubicati sul territorio della stessa ASL, per la gestione e/o l'acquisto delle prestazioni dalle unità di offerta socio-assistenziali presenti sul territorio aziendale;
- trasformazione della gestione diretta delle prestazioni sociali e socio-sanitarie in prestazioni acquistate da fornitori accreditati, attraverso la sottoscrizione di specifici accordi contrattuali a livello di ASL con istituzioni pubbliche e private operanti nel settore dei servizi alla persona;
- la realizzazione di risparmi di spesa per il personale e per le spese di amministrazione nonché per l'acquisizione di servizi e prestazioni sociali dirette alla persona.

I criteri per la ripartizione del fondo da attribuire agli enti gestori delle attività socio-assistenziali perseguono pertanto gli obiettivi di:

- allocare le risorse in previsione del superamento della distribuzione dei fondi su base storica;
- ripartire le risorse in relazione a stati di bisogno corrispondenti alle fasce più deboli della popolazione (minori, anziani) tenuto conto che per la disabilità sono previsti sul bilancio regionale specifici fondi a destinazione vincolata.

- rivalutare le zone con basso tasso di antropizzazione, nelle quali i problemi emergenti attengono principalmente alla scarsità dei servizi ed alla difficoltà di accesso a quelli disponibili.

- ripartire parte delle risorse finanziarie in funzione incentivante al rispetto da parte dei soggetti gestori delle indicazioni e degli obiettivi fissati dalla Regione.

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 16 della legge regionale 23 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

acquisito il parere della Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali in data 17 settembre 2010;

dato atto che dal suddetto parere emergono, da parte di alcuni componenti istituzionali della conferenza, criticità circa la ricaduta finanziaria su alcuni enti gestori a seguito dell'adozione dei criteri di ripartizione oggetto di disamina;

dato altresì atto che la Giunta regionale ritiene comunque di confermare, come risulta dalle premesse, i criteri concertati, i quali inglobano, in una base di equità, accuratamente ponderata, principi e punti cardine irrinunciabili nella presente situazione economica, costituendo la base per la creazione di un sistema di allocazione delle risorse più dinamico e rispondente al quadro normativo nazionale e regionale in via di definizione;

informata, in data 24 settembre 2010, la competente commissione consiliare, ai sensi dell'art. 35, comma 8 della l.r. 1/2004;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di individuare ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge regionale n. 1 del 15 gennaio 2004, i criteri di ripartizione del Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, attribuito agli enti gestori istituzionali delle funzioni socio-assistenziali senza vincoli di destinazione, contenuti nell'allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- i criteri sono adottati in via transitoria nelle more della definizione dell'iter di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" e del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010 n. 122;

- di demandare ad apposita deliberazione annuale della Giunta regionale la definizione di modalità di riequilibrio delle assegnazioni sulla base degli specifici criteri previsti nell'allegato A;

- di stabilire, per l'anno 2010, quale modalità di riequilibrio delle assegnazioni sulla base dei nuovi criteri di cui all'allegato A, che dall'applicazione degli stessi la quota spettante a ciascun ente gestore non possa superare quella percepita nell'anno 2009, considerato il decremento ge-

nerale delle risorse regionali e statali; le risorse finanziarie teoricamente assegnabili e non attribuite sono ridistribuite agli enti gestori con saldo negativo in misura proporzionale alle quote ad ognuno spettanti;

- di sostituire con il presente atto la deliberazione della Giunta regionale n. 21-12880 del 28 giugno 2004.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Il Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, istituito ai sensi dell'art. 35, comma 7, della legge regionale n. 1 del 15 gennaio 2004 (nel quale confluiscono le risorse proprie della Regione e le risorse trasferite dallo Stato, dalle Province e da altri soggetti pubblici e privati) è attribuito agli enti gestori in forma indistinta sulla base dei presenti criteri:

1- Parametro popolazione residente

Tale parametro, garantendo la distribuzione delle risorse secondo un principio di equità, prevede la suddivisione del 35% del fondo regionale sulla base della popolazione residente in ciascun ente gestore. Verranno utilizzati i dati forniti dalla B.D.D.E. (Banca Dati Demografica Evolutiva).

2- Parametro popolazione residente \geq 75 anni

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno in costante aumento e la Regione Piemonte risulta particolarmente soggetta a questo processo demografico, con la presenza, a fine 2009, di un numero di anziani ultrasessantacinquenni pari a 499.756 (su un totale di 1.014.379 anziani).

Poiché gli anziani appartenenti a questa fascia di età necessitano maggiormente di interventi socio-assistenziali viene introdotto il parametro che prevede la suddivisione del 25% del fondo regionale sulla base della popolazione ultrasessantacinquenne residente in ciascun ente gestore. Verranno utilizzati i dati forniti dalla B.D.D.E. (Banca Dati Demografica Evolutiva).

3- Parametro popolazione minorile residente

Per quanto concerne la popolazione minorile si assiste ad un incremento delle prestazioni socio-assistenziali determinato prevalentemente da un aumento dei fenomeni del rischio e del disagio sociale, da una crescente attenzione a tali fenomeni e alla conseguente attivazione di interventi di prevenzione e presa in carico precoce nonché da situazioni di multiproblematicità dei nuclei familiari.

E' pertanto introdotto il parametro che prevede la suddivisione del 25% del fondo regionale sulla base della popolazione minorile residente in ciascun ente gestore. Verranno utilizzati i dati forniti dalla B.D.D.E. (Banca Dati Demografica Evolutiva).

4- Parametro dispersione territoriale

Tale parametro, tenendo conto dell'estrema frammentazione esistente nella Regione Piemonte (1206 comuni su un territorio classificato montano per il 54%), consente di valorizzare le aree con basso tasso di antropizzazione, mediante l'attribuzione del 15% del fondo regionale in modo inversamente proporzionale al rapporto popolazione/superficie territoriale.

Il meccanismo previsto è il seguente:

-individuazione degli indici di dispersione di ciascun ente (kmq/abitanti)

- livellamento degli indici che superano in modo anomalo la media regionale.
- prodotto dell'indice di ciascun ente per la popolazione residente.

5- Riequilibrio

In base agli stanziamenti disponibili nel bilancio regionale, la Giunta regionale annualmente applica un meccanismo di riequilibrio delle assegnazioni, ad integrazione dei suddetti criteri, tenuto conto, singolarmente o cumulativamente, delle seguenti condizioni:

- rispetto delle seguenti indicazioni e obiettivi fissati dalla Regione:
- ampliamento degli ambiti territoriali di riferimento per la gestione dei servizi socio-assistenziali e/o realizzazione di forme di collaborazione continuative tra enti gestori e tra enti gestori ed ASL, ubicati sul territorio della stessa ASL, per la gestione e/o l'acquisto delle prestazioni dalle unità di offerta socio-assistenziali presenti sul territorio aziendale;
- trasformazione della gestione diretta delle prestazioni sociali e socio-sanitarie in prestazioni acquistate da fornitori accreditati, attraverso la sottoscrizione di specifici accordi contrattuali a livello di ASL con istituzioni pubbliche e private operanti nel settore dei servizi alla persona;
- realizzazione di risparmi di spesa per il personale e per le spese di amministrazione nonché per l'acquisizione di servizi e prestazioni sociali dirette alla persona;
- attivazione da parte degli enti gestori di servizi che risultino particolarmente qualificanti e innovativi;
- indicazioni e obiettivi dettati da specifici atti regionali di programmazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2010, n. 15-715

L. 62/2000 art. 1, comma 9 - D.P.C.M. 106/201, L.R. 28/2007 - DM 10/6/2009. Assegnazione borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione. Anno finanziario 2010, anno scolastico 2009/2010. Approvazione piano di riparto regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di definire, come specificato in premessa, che le quote relative alla borsa di studio ex l. 62/2000, per l'a.s. 2009/2010 sono le seguenti:

€ 80,00,00 per la scuola primaria, per un ammontare di € 2.046.400,00, con totale richiesta di erogazione diretta;

€ 95,00 per la scuola secondaria di 1° grado, per un ammontare di € 1.840.245,00 con totale richiesta di erogazione diretta;

€ 150,00 per la scuola secondaria di 2° grado, per un ammontare di € 2.472.300,00 con totale richiesta di erogazione diretta;

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa il piano regionale di riparto dei fondi per l'assegnazione delle borse di studio statali, ex l. 62/2000, per l'a.s. 2009/2010 pari a € 6.397.255,00, assegnati alla Regione Piemonte con D.M. 10 giugno 2009, secondo i dati di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, per un importo complessivo di € 6.358.945,00 con un'economia di € 38.310,00 da destinare a domande ammissibili, ma segnalate tardivamente dai Comuni;

- di comunicare al Ministero dell'Economia e delle finanze che nella Regione Piemonte non ci sono soggetti che intendono avvalersi della detrazione fiscale. Di richiedere al Ministero stesso, il trasferimento delle risorse di cui alla tabella allegata al Decreto del Direttore generale del Dipartimento per l'Istruzione – Direzione generale per lo studente - del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 10 giugno 2009 per un importo complessivo pari a € 6.397.255,00, alla Regione Piemonte mediante accredito alla Tesoreria provinciale dello Stato – contabilità speciale n. 31930 intestata alla Regione Piemonte;

- di rinviare l'accertamento dell'entrata ed il successivo impegno di spesa sul cap. 151720 del bilancio 2010 ad un successivo atto della Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROV	COMUNE	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO		SCUOLA SECONDARIA 2^ GRADO						TOTALE €			
		n. alunni	€	n. alunni	€	I anno		II anno		altri anni					
						n. alunni	€	n. alunni	€	n. alunni	€				
		80,00	95,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00						
AL	ACQUI TERME	165	13.200,00	149	14.155,00	53	7.950,00	30	4.500,00	72	10.800,00	72	10.800,00	50.605,00	
AL	ALESSANDRIA	471	37.680,00	397	37.715,00	121	18.150,00	87	13.050,00	181	27.150,00	181	27.150,00	133.745,00	
AL	ARQUATA SCRIVIA	16	1.280,00	8	760,00	-	-	-	-	-	-	-	-	2.040,00	
AL	CASALE MONFERRATO	217	17.360,00	203	19.285,00	114	17.100,00	71	10.650,00	163	24.450,00	163	24.450,00	88.845,00	
AL	CASTELLAZZO BORMIDA	25	2.000,00	27	2.565,00	-	-	-	-	-	-	-	-	4.565,00	
AL	CASTELNUOVO SCRIVIA	21	1.680,00	18	1.710,00	2	300,00	3	450,00	2	300,00	2	300,00	4.440,00	
AL	CERRINA	37	2.960,00	12	1.140,00	-	-	-	-	-	-	-	-	4.100,00	
AL	FELIZZANO	21	1.680,00	22	2.090,00	-	-	-	-	-	-	-	-	3.770,00	
AL	FRACONALTO	-	-	-	-	-	-	-	-	2	300,00	2	300,00	300,00	
AL	GAVI	16	1.280,00	13	1.235,00	1	150,00	-	-	-	-	-	-	2.665,00	
AL	MOLARE	18	1.440,00	15	1.425,00	-	-	-	-	-	-	-	-	2.865,00	
AL	MONTALDO BORMIDA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	150,00	1	150,00	150,00
AL	NOVI LIGURE	285	22.800,00	201	19.095,00	65	9.750,00	43	6.450,00	112	16.800,00	112	16.800,00	74.895,00	
AL	OVADA	100	8.000,00	75	7.125,00	21	3.150,00	16	2.400,00	32	4.800,00	32	4.800,00	25.475,00	
AL	OZZANO MONFERRATO	21	1.680,00	24	2.280,00	-	-	-	-	-	-	-	-	3.960,00	
AL	PONTECURONE	1	80,00	-	-	1	150,00	-	-	-	-	-	-	230,00	
AL	POZZOL GROppo	2	160,00	-	-	-	-	-	-	3	450,00	3	450,00	610,00	
AL	POZZOLO FORMIGARO	-	-	-	-	1	150,00	-	-	-	-	-	-	150,00	
AL	RIVALTA BORMIDA	49	3.920,00	35	3.325,00	-	-	-	-	-	-	-	-	7.245,00	
AL	ROCCA GRIMALDA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
AL	SALE	37	2.960,00	34	3.230,00	-	-	-	-	-	1	150,00	1	150,00	6.340,00
AL	SERRAVALLE SCRIVIA	53	4.240,00	31	2.945,00	-	-	-	-	-	-	-	-	7.185,00	
AL	SPIGNO MONFERRATO	9	720,00	11	1.045,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1.765,00	
AL	TICINETO	15	1.200,00	23	2.185,00	-	-	-	-	-	-	-	-	3.385,00	
AL	TORTONA	265	21.200,00	168	15.960,00	54	8.100,00	57	8.550,00	104	15.600,00	104	15.600,00	69.410,00	
AL	VALENZA	125	10.000,00	97	9.215,00	10	1.500,00	13	1.950,00	28	4.200,00	28	4.200,00	26.865,00	
AL	VIGNALE MONFERRATO	25	2.000,00	20	1.900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	3.900,00	
AL	VIGNOLE BORBERA	14	1.120,00	13	1.235,00	1	150,00	-	-	-	-	-	-	2.505,00	
AL	VIGUZZOLO	23	1.840,00	29	2.755,00	-	-	-	-	-	-	-	-	4.595,00	
AT	AGLIANO TERME	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
AT	ASTI	746	59.680,00	607	57.665,00	241	36.150,00	192	28.800,00	309	46.350,00	309	46.350,00	228.645,00	
AT	CANELLI	95	7.600,00	110	10.450,00	-	-	-	-	-	-	-	-	18.050,00	
AT	CASTELL'ALFERO	48	3.840,00	59	5.605,00	-	-	-	-	-	-	-	-	9.445,00	
AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	39	3.120,00	34	3.230,00	-	-	-	-	-	-	-	-	6.350,00	
AT	COCCONATO	20	1.600,00	20	1.900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	3.500,00	
AT	COSTIGLIONE D'ASTI	75	6.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.000,00	
AT	MONCALVO	40	3.200,00	29	2.755,00	-	-	-	-	-	-	-	-	5.955,00	
AT	MONTEGROSSO D'ASTI	31	2.480,00	29	2.755,00	-	-	-	-	-	-	-	-	5.235,00	
AT	NIZZA MONFERRATO	173	13.840,00	108	10.260,00	37	5.550,00	21	3.150,00	42	6.300,00	42	6.300,00	39.100,00	
AT	ROCCHETTA TANARO	39	3.120,00	41	3.895,00	-	-	-	-	-	-	-	-	7.015,00	
AT	SAN DAMIANO D'ASTI	102	8.160,00	127	12.065,00	-	-	-	-	-	-	-	-	20.225,00	

borsa di studio statale ex l. 62/2000
a.s. 2009/2010

ALL. 1

borsa di studio statale ex l. 62/2000 a.s. 2009/2010		ALL. 1											
PROV	COMUNE	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO		SCUOLA SECONDARIA 2^ GRADO						TOTALE €	
		n. alunni	€	n. alunni	€	I anno		II anno		altri anni			
						n. alunni	€	n. alunni	€	n. alunni	€		
AT	VESIME	9	720,00	3	285,00	-	150,00	-	150,00	-	150,00	-	1.005,00
AT	VILLAFRANCA D'ASTI	30	2.400,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.400,00
AT	VILLANOVA D'ASTI	47	3.760,00	44	4.180,00	-	-	-	-	-	-	-	7.940,00
BI	ANDORNO MICCA	53	4.240,00	47	4.465,00	-	-	-	-	-	-	-	8.705,00
BI	BIELLA	150	12.000,00	167	15.865,00	96	14.400,00	83	12.450,00	158	23.700,00	-	78.415,00
BI	BRUSNENGO	15	1.200,00	12	1.140,00	-	-	-	-	-	-	-	2.340,00
BI	CANDELO	25	2.000,00	18	1.710,00	-	-	-	-	-	-	-	3.710,00
BI	CAVAGLIA'	19	1.520,00	31	2.945,00	-	-	-	-	-	-	-	4.465,00
BI	COSSATO	65	5.200,00	41	3.895,00	-	-	1	150,00	-	-	-	9.245,00
BI	GAGLIANICO	31	2.480,00	25	2.375,00	-	-	-	-	-	-	-	4.855,00
BI	LESSONA	4	320,00	8	760,00	-	-	-	-	-	-	-	1.080,00
BI	MONGRANDO	42	3.360,00	31	2.945,00	-	-	-	-	-	-	-	6.305,00
BI	MOSSO	-	-	-	-	21	3.150,00	16	2.400,00	34	5.100,00	-	10.650,00
BI	OCCHIEPPO INFERIORE	29	2.320,00	33	3.135,00	-	-	-	-	-	-	-	5.455,00
BI	PETTINENGO	35	2.800,00	24	2.280,00	-	-	-	-	-	-	-	5.080,00
BI	PRAY	70	5.600,00	33	3.135,00	-	-	-	-	-	-	-	8.735,00
BI	SANDIGLIANO	9	720,00	16	1.520,00	-	-	-	-	-	-	-	2.240,00
BI	TRIVERO	20	1.600,00	18	1.710,00	19	2.850,00	17	2.550,00	36	5.400,00	-	14.110,00
BI	VALLE MOSSO	61	4.880,00	29	2.755,00	-	-	-	-	-	-	-	7.635,00
BI	VIGLIANO BIELLESE	39	3.120,00	41	3.895,00	-	-	-	-	-	-	-	7.015,00
CN	ALBA	241	19.280,00	195	18.525,00	121	18.150,00	67	10.050,00	157	23.550,00	-	89.555,00
CN	ALTO	1	80,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80,00
CN	BAGNOLO PIEMONTE	26	2.080,00	20	1.900,00	-	-	-	-	-	-	-	3.980,00
CN	BARGE	72	5.760,00	42	3.990,00	-	-	-	-	-	-	-	9.750,00
CN	BENE VAGIENNA	35	2.800,00	17	1.615,00	-	-	-	-	-	-	-	4.415,00
CN	BERNEZZO	15	1.200,00	13	1.235,00	-	-	-	-	-	-	-	2.435,00
CN	BORGO SAN DALMAZZO	42	3.360,00	34	3.230,00	-	-	-	-	-	-	-	6.590,00
CN	BOSSOLASCO	10	800,00	10	950,00	-	-	-	-	-	-	-	1.750,00
CN	BOVES	44	3.520,00	40	3.800,00	-	-	-	-	-	-	-	7.320,00
CN	BRA	185	14.800,00	184	17.480,00	77	11.550,00	50	7.500,00	98	14.700,00	-	66.030,00
CN	BUJSA	38	3.040,00	33	3.135,00	-	-	-	-	-	-	-	6.175,00
CN	CAMERANA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CN	CANALE	26	2.080,00	37	3.515,00	-	-	-	-	-	-	-	5.595,00
CN	CARAGLIO	45	3.600,00	19	1.805,00	-	-	-	-	-	-	-	5.405,00
CN	CARRU'	37	2.960,00	24	2.280,00	-	-	-	-	-	-	-	5.240,00
CN	CASTELNUOVO DI CEVA	-	-	-	-	-	-	1	150,00	-	-	-	150,00
CN	CAVALLERMAGGIORE	39	3.120,00	41	3.895,00	-	-	-	-	-	-	-	7.015,00
CN	CENTALLO	38	3.040,00	32	3.040,00	-	-	-	-	-	-	-	6.080,00
CN	CERVASCA	7	560,00	9	855,00	-	-	-	-	-	-	-	1.415,00
CN	CEVA	48	3.840,00	36	3.420,00	10	1.500,00	4	600,00	15	2.250,00	-	11.610,00
CN	CHERASCO	53	4.240,00	36	3.420,00	-	-	-	-	-	-	-	7.660,00

borsa di studio statale ex l. 62/2000 a.s. 2009/2010		ALL. 1											
PROV	COMUNE	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO		SCUOLA SECONDARIA 2^ GRADO						TOTALE €	
		n. alunni	€	n. alunni	€	I anno		II anno		altri anni			
						n. alunni	€	n. alunni	€	n. alunni	€		
CN	CHIUSA DI PESIO	4	320,00	13	1.235,00	-	-	-	-	-	-	-	1.555,00
CN	CORTEMILIA	8	640,00	7	665,00	-	-	-	-	-	-	-	1.305,00
CN	COSTIGLIONE SALUZZO	12	960,00	15	1.425,00	-	-	-	-	-	-	-	2.385,00
CN	CUNEO	197	15.760,00	156	14.820,00	110	16.500,00	75	11.250,00	188	28.200,00	-	86.530,00
CN	DEMONTE	8	640,00	6	570,00	-	-	-	-	-	-	-	1.210,00
CN	DIANO D'ALBA	18	1.440,00	7	665,00	-	-	-	-	-	-	-	2.105,00
CN	DOGLIANI	64	5.120,00	37	3.515,00	-	-	-	-	-	-	-	8.635,00
CN	DRONERO	70	5.600,00	62	5.890,00	-	-	-	-	-	-	-	11.490,00
CN	FOSSANO	142	11.360,00	103	9.785,00	44	6.600,00	18	2.700,00	47	7.050,00	-	37.495,00
CN	GARESSIO	7	560,00	8	760,00	-	-	-	-	-	-	-	1.320,00
CN	GOTTASECCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CN	GOVONE	19	1.520,00	12	1.140,00	-	-	-	-	-	-	-	2.660,00
CN	LA MORRA	38	3.040,00	27	2.565,00	-	-	-	-	-	-	-	5.605,00
CN	MONDOVI'	144	11.520,00	108	10.260,00	112	16.800,00	66	9.900,00	111	16.650,00	-	65.130,00
CN	MONTA'	22	1.760,00	23	2.185,00	-	-	-	-	-	-	-	3.945,00
CN	MORETTA	38	3.040,00	35	3.325,00	-	-	-	-	-	-	-	6.365,00
CN	MOROZZO	43	3.440,00	44	4.180,00	-	-	-	-	-	-	-	7.620,00
CN	NEIVE	39	3.120,00	21	1.995,00	-	-	-	-	-	-	-	5.115,00
CN	ORMEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CN	PAESANA	9	720,00	12	1.140,00	-	-	-	-	-	-	-	1.860,00
CN	PEVERAGNO	2	160,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160,00
CN	PRUNETTO	-	-	-	-	1	150,00	-	-	-	-	-	150,00
CN	RACCONIGI	75	6.000,00	34	3.230,00	-	-	-	-	-	-	-	9.230,00
CN	REVELLO	17	1.360,00	17	1.615,00	-	-	-	-	-	-	-	2.975,00
CN	ROBLANTE	14	1.120,00	11	1.045,00	-	-	-	-	-	-	-	2.165,00
CN	RODELLO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CN	SALICETO	19	1.520,00	17	1.615,00	2	300,00	1	150,00	4	600,00	-	4.185,00
CN	SALUZZO	50	4.000,00	61	5.795,00	31	4.650,00	21	3.150,00	60	9.000,00	-	26.595,00
CN	SAN MICHELE MONDOVI'	30	2.400,00	26	2.470,00	-	-	-	-	-	-	-	4.870,00
CN	SANFRONT	7	560,00	8	760,00	-	-	-	-	-	-	-	1.320,00
CN	SANTA VITTORIA D'ALBA	23	1.840,00	26	2.470,00	-	-	-	-	-	-	-	4.310,00
CN	SANTO STEFANO BELBO	1	80,00	1	95,00	-	-	-	-	-	-	-	175,00
CN	SAVIGLIANO	170	13.600,00	108	10.260,00	51	7.650,00	43	6.450,00	78	11.700,00	-	49.660,00
CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	57	4.560,00	51	4.845,00	-	-	-	-	-	-	-	9.405,00
CN	SOMMARIVA PERNO	26	2.080,00	35	3.325,00	-	-	-	-	-	-	-	5.405,00
CN	VENASCA	21	1.680,00	6	570,00	-	-	-	-	-	-	-	2.250,00
CN	VERZUOLO	43	3.440,00	38	3.610,00	-	-	-	-	-	-	-	7.050,00
CN	VILLAFALLETTO	24	1.920,00	24	2.280,00	-	-	-	-	-	-	-	4.200,00
CN	VILLANOVA MONDOVI'	15	1.200,00	14	1.330,00	-	-	-	-	-	-	-	2.530,00
NO	ARONA	62	4.960,00	46	4.370,00	23	3.450,00	25	3.750,00	49	7.350,00	-	23.880,00
NO	BELLINZAGO NOVARESE	50	4.000,00	34	3.230,00	-	-	-	-	-	-	-	7.230,00

PROV	COMUNE	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO		SCUOLA SECONDARIA 2^ GRADO						TOTALE €	
		n. alunni	€	n. alunni	€	I anno		II anno		altri anni			
						n. alunni	€	n. alunni	€	n. alunni	€		
			80,00		95,00		150,00		150,00		150,00		
NO	BIANDRATE	15	1.200,00	7	665,00	-	-	-	-	-	-	-	1.865,00
NO	BORGOLAVEZZARO	-	-	-	-	1	150,00	-	-	1	150,00	-	300,00
NO	BORGOMANERO	113	9.040,00	94	8.930,00	38	5.700,00	30	4.500,00	36	5.400,00	-	33.570,00
NO	BORGOTICINO	-	-	1	95,00	1	150,00	-	-	3	450,00	-	695,00
NO	CAMERI	46	3.680,00	32	3.040,00	-	-	-	-	-	-	-	6.720,00
NO	CARPIGNANO SESIA	31	2.480,00	19	1.805,00	-	-	-	-	-	-	-	4.285,00
NO	CASTELLETO SOPRA TICINO	99	7.920,00	73	6.935,00	5	750,00	6	900,00	3	450,00	-	16.955,00
NO	CERANO	33	2.640,00	28	2.660,00	-	-	-	-	-	-	-	5.300,00
NO	DORMELLETTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NO	GALLIATE	127	10.160,00	60	5.700,00	-	-	-	-	-	-	-	15.860,00
NO	GATTICO	23	1.840,00	21	1.995,00	-	-	-	-	-	-	-	3.835,00
NO	GOZZANO	32	2.560,00	20	1.900,00	-	-	-	-	-	-	-	4.460,00
NO	GRIGNASCO	20	1.600,00	37	3.515,00	-	-	-	-	-	-	-	5.115,00
NO	INVORIO	31	2.480,00	28	2.660,00	-	-	-	-	-	-	-	5.140,00
NO	LESA	-	-	-	-	-	-	1	150,00	-	-	-	150,00
NO	MEINA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NO	MOMO	36	2.880,00	22	2.090,00	-	-	-	-	-	-	-	4.970,00
NO	NEBBIUNO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NO	NOVARA	662	52.960,00	564	53.580,00	255	38.250,00	128	19.200,00	243	36.450,00	-	200.440,00
NO	OLEGGIO	76	6.080,00	48	4.560,00	-	-	-	-	-	-	-	10.640,00
NO	ORTA SAN GIULIO	13	1.040,00	2	190,00	-	-	-	-	-	-	-	1.230,00
NO	ROMAGNANO SESIA	49	3.920,00	38	3.610,00	-	-	-	-	-	-	-	7.530,00
NO	ROMENTINO	-	-	-	-	18	2.700,00	9	1.350,00	34	5.100,00	-	9.150,00
NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	26	2.080,00	17	1.615,00	-	-	-	-	-	-	-	3.695,00
NO	TRECCATE	221	17.680,00	151	14.345,00	-	-	2	300,00	2	300,00	-	32.625,00
NO	VARALLO POMBIA	41	3.280,00	28	2.660,00	-	-	1	150,00	1	150,00	-	6.240,00
NO	VESPOLATE	11	880,00	12	1.140,00	-	-	-	-	-	-	-	2.020,00
TO	AIRASCA	26	2.080,00	19	1.805,00	-	-	-	-	-	-	-	3.885,00
TO	ALMESE	29	2.320,00	30	2.850,00	-	-	-	-	-	-	-	5.170,00
TO	ALPIGNANO	116	9.280,00	98	9.310,00	-	-	-	-	-	-	-	18.590,00
TO	AVTGLIANA	116	9.280,00	87	8.265,00	22	3.300,00	25	3.750,00	29	4.350,00	-	28.945,00
TO	AZEGLIO	34	2.720,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.720,00
TO	BALANGERO	34	2.720,00	31	2.945,00	-	-	-	-	-	-	-	5.665,00
TO	BANCHETTE	-	-	80	7.600,00	-	-	-	-	-	-	-	7.600,00
TO	BEINASCO	132	10.560,00	113	10.735,00	-	-	-	-	-	-	-	21.295,00
TO	BORGARO TORINESE	99	7.920,00	28	2.660,00	-	-	-	-	-	-	-	10.580,00
TO	BRANDIZZO	51	4.080,00	33	3.135,00	-	-	-	-	-	-	-	7.215,00
TO	BRICHERASIO	36	2.880,00	29	2.755,00	-	-	-	-	-	-	-	5.635,00
TO	BRUINO	23	1.840,00	27	2.565,00	-	-	-	-	-	-	-	4.405,00
TO	BRUSASCO	52	4.160,00	51	4.845,00	-	-	-	-	-	-	-	9.005,00
TO	BURLO	-	-	71	6.745,00	-	-	-	-	-	-	-	6.745,00

borsa di studio statale ex l. 62/2000
a.s. 2009/2010

ALL. 1

borsa di studio statale ex l. 62/2000 a.s. 2009/2010		ALL. 1											
PROV	COMUNE	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO		SCUOLA SECONDARIA 2^ GRADO				TOTALE €			
		n. alunni	€	n. alunni	€	I anno	II anno	altri anni					
		n. alunni	€	n. alunni	€	n. alunni	€	n. alunni	€	n. alunni	€	n. alunni	€
TO	BUSSOLENO	70	5.600,00	43	4.085,00	-	-	-	-	-	-	-	-
TO	CALUSO	81	6.480,00	73	6.935,00	40	6.000,00	26	3.900,00	66	9.900,00	-	9.685,00
TO	CAMBIANO	33	2.640,00	31	2.945,00	-	-	-	-	-	-	-	33.215,00
TO	CANDIOLO	34	2.720,00	23	2.185,00	-	-	-	-	-	-	-	5.585,00
TO	CAREMA	1	80,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.905,00
TO	CARIGNANO	60	4.800,00	56	5.320,00	39	5.850,00	30	4.500,00	47	7.050,00	-	80,00
TO	CARMAGNOLA	298	23.840,00	144	13.680,00	29	4.350,00	21	3.150,00	36	5.400,00	-	27.520,00
TO	CASELETTE	8	640,00	7	665,00	-	-	-	-	-	-	-	50.420,00
TO	CASELLE TORINESE	99	7.920,00	108	10.260,00	3	450,00	4	600,00	5	750,00	-	1.305,00
TO	CASTELLAMONTE	53	4.240,00	54	5.130,00	16	2.400,00	6	900,00	14	2.100,00	-	19.980,00
TO	CASTIGLIONE TORINESE	48	3.840,00	27	2.565,00	-	-	-	-	-	-	-	14.770,00
TO	CAVOUR	23	1.840,00	12	1.140,00	-	-	-	-	-	-	-	6.405,00
TO	CERES	9	720,00	9	855,00	-	-	-	-	-	-	-	2.980,00
TO	CHIERI	301	24.080,00	237	22.515,00	60	9.000,00	41	6.150,00	104	15.600,00	-	1.575,00
TO	CHIVASSO	212	16.960,00	173	16.435,00	65	9.750,00	39	5.850,00	100	15.000,00	-	77.345,00
TO	CIRIÈ'	116	9.280,00	101	9.595,00	36	5.400,00	17	2.550,00	42	6.300,00	-	63.995,00
TO	COLLEGNO	304	24.320,00	190	18.050,00	-	-	-	-	-	-	-	33.125,00
TO	CONDOVE	30	2.400,00	32	3.040,00	-	-	-	-	-	-	-	42.370,00
TO	CORIO	23	1.840,00	22	2.090,00	-	-	-	-	-	-	-	5.440,00
TO	CUMIANA	24	1.920,00	31	2.945,00	-	-	-	-	1	150,00	2	3.930,00
TO	CUORGNÈ'	136	10.880,00	80	7.600,00	21	3.150,00	18	2.700,00	44	6.600,00	-	5.315,00
TO	DRUMENTO	42	3.360,00	45	4.275,00	-	-	-	-	-	-	-	30.930,00
TO	FAVRIA	42	3.360,00	22	2.090,00	-	-	-	-	-	-	-	7.635,00
TO	FIANO	24	1.920,00	18	1.710,00	-	-	-	-	-	-	-	5.450,00
TO	FORNO CANAVESE	15	1.200,00	18	1.710,00	-	-	-	-	-	-	-	3.630,00
TO	GASSINO TORINESE	59	4.720,00	40	3.800,00	-	-	-	-	-	-	-	2.910,00
TO	GIAVENO	128	10.240,00	94	8.930,00	16	2.400,00	10	1.500,00	23	3.450,00	-	8.520,00
TO	GRUGLIASCO	258	20.640,00	198	18.810,00	99	14.850,00	82	12.300,00	201	30.150,00	-	26.520,00
TO	IVREA	213	17.040,00	140	13.300,00	93	13.950,00	61	9.150,00	146	21.900,00	-	96.750,00
TO	LA LOGGIA	81	6.480,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75.340,00
TO	LANZO TORINESE	31	2.480,00	21	1.995,00	23	3.450,00	25	3.750,00	68	10.200,00	-	6.480,00
TO	LEINI'	89	7.120,00	66	6.270,00	-	-	-	-	-	-	-	21.875,00
TO	LUSERNA SAN GIOVANNI	41	3.280,00	37	3.515,00	2	300,00	5	750,00	19	2.850,00	-	13.390,00
TO	MONCALIERI	384	30.720,00	348	33.060,00	68	10.200,00	44	6.600,00	124	18.600,00	-	10.695,00
TO	MONTANARO	68	5.440,00	36	3.420,00	-	-	-	-	-	-	-	99.180,00
TO	NICHELINO	381	30.480,00	271	25.745,00	68	10.200,00	63	9.450,00	126	18.900,00	-	8.860,00
TO	NOLE	42	3.360,00	27	2.565,00	-	-	-	-	-	-	-	94.775,00
TO	NONE	56	4.480,00	40	3.800,00	-	-	-	-	-	-	-	5.925,00
TO	ORBASSANO	100	8.000,00	86	8.170,00	65	9.750,00	57	8.550,00	73	10.950,00	-	8.280,00
TO	OULX	16	1.280,00	28	2.660,00	18	2.700,00	13	1.950,00	23	3.450,00	-	45.420,00
TO	PAVONE CANAVESE	58	4.640,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.040,00
													4.640,00

borsa di studio statale ex l. 62/2000 a.s. 2009/2010		ALL. 1													
PROV	COMUNE	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO		SCUOLA SECONDARIA 2^ GRADO						TOTALE €			
		n. alunni	€	n. alunni	€	I anno	II anno	altri anni	n. alunni	€	n. alunni		€		
			80,00		95,00		150,00		150,00		150,00				
TO	PEROSA ARGENTINA	16	1.280,00	20	1.900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.180,00
TO	PIANEZZA	67	5.360,00	68	6.460,00	13	1.950,00	13	1.950,00	26	3.900,00	26	3.900,00	26	19.620,00
TO	PINEROLO	441	35.280,00	326	30.970,00	207	31.050,00	133	19.950,00	264	39.600,00	264	39.600,00	264	156.850,00
TO	PINO TORINESE	9	720,00	7	665,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.385,00
TO	PIOSSASCO	145	11.600,00	102	9.690,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.290,00
TO	POIRINO	84	6.720,00	61	5.795,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.515,00
TO	PONT CANAVESE	66	5.280,00	38	3.610,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.890,00
TO	RIVALTA DI TORINO	105	8.400,00	64	6.080,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.480,00
TO	RIVAROLO CANAVESE	119	9.520,00	77	7.315,00	12	1.800,00	18	2.700,00	23	3.450,00	23	3.450,00	23	24.785,00
TO	RIVOLI	224	17.920,00	174	16.530,00	42	6.300,00	30	4.500,00	83	12.450,00	83	12.450,00	83	57.700,00
TO	SAN BENIGNO CANAVESE	-	-	10	950,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	950,00
TO	SAN GIORGIO CANAVESE	47	3.760,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.760,00
TO	SAN MAURIZIO	49	3.920,00	33	3.135,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.055,00
TO	SAN MAURO TORINESE	55	4.400,00	36	3.420,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.820,00
TO	SANT'AMBROGIO DI TORINO	26	2.080,00	17	1.615,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.695,00
TO	SANT'ANTONINO DI SUSA	55	4.400,00	52	4.940,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.340,00
TO	SANTENA	79	6.320,00	52	4.940,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.260,00
TO	SETTIMO TORINESE	369	29.520,00	293	27.835,00	44	6.600,00	35	5.250,00	88	13.200,00	88	13.200,00	88	82.405,00
TO	SETTIMO VITTONO	25	2.000,00	16	1.520,00	1	150,00	1	150,00	1	150,00	1	150,00	1	3.970,00
TO	STRAMBINO	23	1.840,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.840,00
TO	SUSA	99	7.920,00	68	6.460,00	33	4.950,00	19	2.850,00	52	7.800,00	52	7.800,00	52	29.980,00
TO	TORINO	7.980	638.400,00	5.661	537.795,00	1.950	292.500,00	1.450	217.500,00	2.845	426.750,00	2.845	426.750,00	2.845	2.112.945,00
TO	TORRE PELLICE	37	2.960,00	14	1.330,00	-	-	1	150,00	2	300,00	2	300,00	2	4.740,00
TO	TRANA	19	1.520,00	12	1.140,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.660,00
TO	TROFARELLO	33	2.640,00	33	3.135,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.775,00
TO	VALPERGA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TO	VENARIA	232	18.560,00	181	17.195,00	16	2.400,00	10	1.500,00	22	3.300,00	22	3.300,00	22	42.955,00
TO	VEROLENGO	49	3.920,00	21	1.995,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.915,00
TO	VICO CANAVESE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	17	1.360,00	14	1.330,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.690,00
TO	VILLAR PEROSA	33	2.640,00	29	2.755,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.395,00
TO	VIGONE	32	2.560,00	20	1.900,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.460,00
TO	VINOVO	78	6.240,00	43	4.085,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.325,00
TO	VISTRORIO	22	1.760,00	12	1.140,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.900,00
TO	VOLPIANO	130	10.400,00	104	9.880,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.280,00
TO	VOLVERA	93	7.440,00	55	5.225,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.665,00
VB	BACENO	6	480,00	6	570,00	3	450,00	4	600,00	5	750,00	5	750,00	5	2.850,00
VB	BAVENO	4	320,00	9	855,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.175,00
VB	CANNOBIO	2	160,00	14	1.330,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.490,00
VB	CREVOLDOSSOLA	12	960,00	12	1.140,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.100,00
VB	DOMODOSSOLA	24	1.920,00	28	2.660,00	26	3.900,00	26	3.900,00	40	6.000,00	40	6.000,00	40	18.380,00

borsa di studio statale ex l. 62/2000 a.s. 2009/2010		ALL. 1											
PROV	COMUNE	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO		SCUOLA SECONDARIA 2^ GRADO						TOTALE €	
		n. alunni	€	n. alunni	€	I anno		II anno		altri anni			
						n. alunni	€	n. alunni	€	n. alunni	€	n. alunni	€
VB	GHIFFA	-	80,00	-	95,00	-	-	-	150,00	-	-	-	150,00
VB	GRAVELLONA TOCE	28	2.240,00	24	2.280,00	-	-	-	150,00	-	-	-	150,00
VB	OMEGNA	86	6.880,00	76	7.220,00	18	2.700,00	13	1.950,00	36	5.400,00	-	24.150,00
VB	ORNAVASSO	21	1.680,00	17	1.615,00	-	-	-	-	-	-	-	3.295,00
VB	PIEDIMULERA	18	1.440,00	14	1.330,00	-	-	-	-	-	-	-	2.770,00
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	1	80,00	3	285,00	-	-	-	-	-	-	-	365,00
VB	STRESA	8	640,00	15	1.425,00	6	900,00	3	450,00	11	1.650,00	-	5.065,00
VB	VERBANIA	130	10.400,00	144	13.680,00	48	7.200,00	37	5.550,00	74	11.100,00	-	47.930,00
VB	VILLADOSSOLA	17	1.360,00	20	1.900,00	-	-	-	-	-	-	-	3.260,00
VB	VOGOGNA	5	400,00	7	665,00	-	-	-	-	-	-	-	1.065,00
VC	ARBORIO	20	1.600,00	24	2.280,00	-	-	-	-	-	-	-	3.880,00
VC	ASTIGLIANO VERCELLESE	22	1.760,00	23	2.185,00	-	-	-	-	-	-	-	3.945,00
VC	BALMUCCIA	3	240,00	4	380,00	-	-	-	-	-	-	-	620,00
VC	BORGHESE	36	2.880,00	42	3.990,00	2	300,00	2	300,00	5	750,00	-	8.220,00
VC	CIGLIANO	46	3.680,00	51	4.845,00	-	-	-	-	-	-	-	8.525,00
VC	CRESCENTINO	76	6.080,00	51	4.845,00	23	3.450,00	6	900,00	35	5.250,00	-	20.525,00
VC	GATTINARA	37	2.960,00	31	2.945,00	11	1.650,00	7	1.050,00	27	4.050,00	-	12.655,00
VC	LIVORNO FERRARIS	61	4.880,00	34	3.230,00	-	-	-	-	-	-	-	8.110,00
VC	QUARONA	16	1.280,00	11	1.045,00	-	-	-	-	-	-	-	2.325,00
VC	SANTHIA'	105	8.400,00	66	6.270,00	-	-	-	-	-	-	-	14.670,00
VC	SERRAVALLE SESIA	22	1.760,00	21	1.995,00	-	-	-	-	-	-	-	3.755,00
VC	TRINO	98	7.840,00	69	6.555,00	-	-	-	-	-	-	-	14.395,00
VC	TRONZANO VERCELLESE	40	3.200,00	36	3.420,00	-	-	-	-	-	-	-	6.620,00
VC	VARALLO	23	1.840,00	26	2.470,00	30	4.500,00	26	3.900,00	34	5.100,00	-	17.810,00
VC	VERCELLI	429	34.320,00	308	29.260,00	137	20.550,00	118	17.700,00	205	30.750,00	-	132.580,00
	TOTALI	25.580	2.046.400,00	19.371	1.840.245,00	5.163	774.450,00	3.739	560.850,00	7.580	1.137.000,00	-	6.358.945,00

Deliberazione della Giunta Regionale 4 ottobre 2010, n. 1-716

Autorizzazione ad intervenire nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 16 Legge Regionale 2 maggio 1986 n. 18 promosso dalla Suprema Corte di Cassazione con Ordinanza n. 12356 del 14 aprile 2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione del Prof. Avv. Luca Antonini. Spesa presunta Euro 11.000,00 sul cap. 135611/2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale ad intervenire nel giudizio di legittimità costituzionale sollevato con Ordinanza della Corte di Cassazione sopra citata, in relazione all'art. 16, Legge Regione Piemonte 2 maggio 1986, n. 18 mediante la rappresentanza e difesa del Prof. Avv. Luca Antonini con studio in Milano, piazza San Camillo De Lellis n. 1, ed eleggendo domicilio presso l'Avv. Andrea Manzi in Roma, via Federico Confalonieri n. 5.

La spesa presunta di Euro 11.000,00 afferente i predetti incarichi è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 3711/2010) del bilancio 2010 e sarà liquidata al Prof. Avv. Luca Antonini con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. n. 124/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB1011
D.D. 26 luglio 2010, n. 461
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 464
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 465
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 466
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 467
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 468
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 469
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 470
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 471
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 472
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 473
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 474
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 475
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 476
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del

23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 477
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 478
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 479
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
D.D. 30 luglio 2010, n. 480
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011
 D.D. 30 luglio 2010, n. 481
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
 Il Dirigente
 Maria Angela Ricca

Codice DB1011
 D.D. 30 luglio 2010, n. 482
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
 Il Dirigente
 Maria Angela Ricca

Codice DB1011
 D.D. 30 luglio 2010, n. 483
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
 Il Dirigente
 Maria Angela Ricca

Codice DB1011
 D.D. 30 luglio 2010, n. 484
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
 Il Dirigente
 Maria Angela Ricca

Codice DB1011
 D.D. 30 luglio 2010, n. 485
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
 Il Dirigente
 Maria Angela Ricca

Codice DB1011
 D.D. 30 luglio 2010, n. 486
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
 Il Dirigente
 Maria Angela Ricca

Codice DB1011
 D.D. 30 luglio 2010, n. 487
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
 Il Dirigente
 Maria Angela Ricca

Codice DB1011
 D.D. 30 luglio 2010, n. 488
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
 Il Dirigente
 Maria Angela Ricca

Codice DB1011
 D.D. 30 luglio 2010, n. 489
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture a-dibite al trasporto privato.

(omissis)
 Il Dirigente
 Maria Angela Ricca

Codice DB1011
 D.D. 30 luglio 2010, n. 490
D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del

23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011

D.D. 30 luglio 2010, n. 491

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Archiviazione del procedimento di ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito per la rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011

D.D. 30 luglio 2010, n. 492

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 dell'11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Archiviazione del procedimento di ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito per la rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1010

D.D. 30 luglio 2010, n. 493

Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola. Autorizzazione alla sostituzione di personale assente per maternità'. Art. 2, comma 1 lett. a), del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di accogliere la richiesta dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola, di procedere alla sostituzione per maternità di una dipendente di categoria "C" profilo "istruttore amministrativo – contabile";

di autorizzare l'Ente suddetto alla sostituzione per maternità mediante reclutamento di una unità di pari categoria, con contratto di lavoro a tempo determinato, per la durata dell'assenza per maternità della dipendente di ruolo e fino al rientro in servizio della stessa;

di specificare che la presente autorizzazione non comporta impegno di spesa poiché la somma necessaria alla copertura finanziaria del posto in oggetto di sostituzione sarà garantita in sede di assegnazione delle risorse per il pagamento del personale per l'anno 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1003

D.D. 30 luglio 2010, n. 494

Comune di Asti. Intervento di bonifica sito "Torino 2006 - Ex Enofila". Svincolo delle garanzie finanziarie prestate da Aurum Et Purpurea S.p.A. con sede in Asti, Piazza San Secondo n. 1 (Codice Regionale Anagrafe 1392).

(omissis)
Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1001

D.D. 30 luglio 2010, n. 495

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località Erta dello Scarrone nel Comune di San Benedetto Belbo (CN). Liquidazione della somma di Euro 23.865,30 - (cap. 22800/2007 - imp. 3544) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 231/22.01 del 23/08/2007.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di quantificare in via definitiva in Euro 79.551,00 il contributo regionale concesso con Determinazione Dirigenziale n. 231/22.01 del 23/08/2007 per il recupero ambientale della area degradata in località Erta dello Scarrone sita nel territorio del Comune di San Benedetto Belbo;

2) di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 23.865,30, nell'ambito delle risorse già impegnate sul cap. 22800/2007 (imp. 3544) con Determinazione Dirigenziale n. 231/22.01 del 23/08/2007 quale saldo del contributo regionale concesso per il recupero ambientale della area degradata in località in oggetto;

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1003

D.D. 30 luglio 2010, n. 496

Comune di Crevoladossola. Intervento di bonifica sito ex PV Kuwait 0892, Via Sempione n. 131. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.A. con sede in Roma, Via dell'Oceano Indiano n. 13. (Codice Reg.le Anagrafe 1882).

(omissis)
Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1010

D.D. 30 luglio 2010, n. 497

Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 4.771,60 sul cap. 110773/2010 (I. 1911/10).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare la somma di Euro 4.771,60 sul cap. 110773/2010 (I. 1911/10) per le collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi" in favore dei soggetti indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione.

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1003

D.D. 30 luglio 2010, n. 499

Accordo di Programma Quadro per la bonifica di siti contaminati - Autorizzazione alla liquidazione della somma di euro 569.641,93 a saldo delle spese sostenute per l'intervento BON/13 "Realizzazione dei primi interventi di bonifica della discarica del sito OMA nel Comune di Rivalta di Torino".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto del quadro economico finale dell'intervento di bonifica denominato BON/13 "Realizzazione dei primi interventi di bonifica della discarica del sito OMA nel Comune di Rivalta di Torino" per un importo pari ad euro 1.259.359,54 come dettagliato in premessa e della minor spesa di euro 694.889,06;

- di autorizzare, come previsto dall'art. 7, comma 4, lettera c), del testo dell'APQ del 30 gennaio 2004, il trasferimento in favore del Comune di Rivalta di Torino della somma di euro 569.641,93 a saldo delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento BON/13; la spesa è impegnata con determinazione dirigenziale n. 463/DB1003 dell'8 ottobre 2009 sul capitolo di bilancio 240224/2009, impegno n. 4165/2009;

- di proporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero dello Sviluppo Economico la riprogrammazione delle economie conseguite sull'intervento, pari ad euro 694.889,06, ai fini della realizzazione di altri interventi nell'ambito dell'APQ Bonifiche del 30 gennaio 2004 e dell'Atto Integrativo del 30 marzo 2005.

Il Dirigente

Stefano Rigatelli

Codice DB1010

D.D. 30 luglio 2010, n. 500

L.R. 36/89, art. 3, comma 1, lettera A2 e L.R. 9/00 art. 4; D.G.R. n. 26-14329 del 14 dicembre 2004; D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 5. Approvazione integra-

zione del Piano di gestione e controllo del Sus scrofa nelle Aree protette gestite dall'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Canavese.

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1001

D.D. 30 luglio 2010, n. 501

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in localita' Scarpata a valle del Municipio nel Comune di Baldissero Torinese (TO). Liquidazione della somma di Euro 102.571,77 - (cap. 239170/2008 - imp. 2578) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 400 del 10/07/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di quantificare in via definitiva in Euro 205.891,77 il contributo regionale concesso con Determinazione Dirigenziale n. 400 del 10/07/2008 per il recupero ambientale della area degradata in località Scarpata a valle del Municipio sita nel territorio del Comune di Baldissero Torinese;

2) di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 102.571,77, nell'ambito delle risorse già impegnate sul cap. 239170/2008 (imp. 2578) con Determinazione Dirigenziale n. 400 del 10/07/2008 quale saldo del contributo regionale concesso per il recupero ambientale della area degradata in località in oggetto;

3) di accertare un'economia di Euro 748,23 sull'impegno 2578 assunto sul capitolo 239170 del bilancio 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1009

D.D. 30 luglio 2010, n. 502

Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura (II fase di attività): collaborazione istituzionale con l'Universita' degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra. Impegno di euro 26.500,00 sul capitolo 126104/2010 (Ass. 100190).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la spesa di € 26.500,00 sul capitolo 126104/2010 (Ass. 100190) a favore dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra (omissis), con sede in Via Valperga Caluso, 35 – 10125 Torino, necessaria per la copertura della II fase di attività del progetto riguardante "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura", affidato con Determinazione Dirigenziale n.

457/DB10.09 del 5 ottobre 2009;

– di richiamare quanto stabilito nella D.D. n. 457/DB10.09 del 5 ottobre 2009 e nella Convenzione Rep. n. 14827 del 30 ottobre 2009 circa le modalità e i tempi di trasferimento delle risorse destinate al progetto.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 30 luglio 2010, n. 503

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della sorgente denominata Cavaglione, ubicata in Regione Caramelletto, nel Comune di Tollegno (BI), di proprietà del Consorzio Acqua Potabile di Sagliano Micca.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

a) L'area di salvaguardia della sorgente denominata Cavaglione, ubicata in Regione Caramelletto, nel Comune di Tollegno (BI), di proprietà del Consorzio Acqua Potabile di Sagliano Micca, è definita come risulta nell'elaborato "Consorzio Acqua Potabile di Sagliano Micca – Sorgente Cavaglione in Comune di Tollegno (Biella) – Definizione delle aree di salvaguardia – Carta catastale con proposta di definizione delle zone di tutela assoluta e di rispetto – scala 1:2.000 – novembre 2009", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale

b) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta e alla zona di rispetto ristretta.

c) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

– garantire che la zona di tutela assoluta del pozzo, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore e alle autorità di controllo;

– provvedere alla pulizia del versante racchiuso dalla captazione.

d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

– alla Provincia di Biella per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;

– alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

– all'Azienda sanitaria locale;

– al Dipartimento dell'ARPA.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Biella per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Tollegno affinché lo stesso provveda a:

– recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di elevata naturalità del versante racchiuso dalla captazione;

– emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;

– notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1011

D.D. 30 luglio 2010, n. 504

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 del 11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripartizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1011

D.D. 30 luglio 2010, n. 505

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 del 11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripartizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

(omissis)
Il Dirigente
Maria Angela Ricca

Codice DB1010

D.D. 2 agosto 2010, n. 506

Collaborazioni giornalistiche e fotografiche necessarie alla redazione dei numeri ordinari e degli speciali della Rivista Piemonte Parchi. Aggiornamento dell'elenco dei collaboratori.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di aggiornare e approvare il nuovo elenco dei collaboratori redazionali della Rivista “Piemonte Parchi” allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1005

D.D. 2 agosto 2010, n. 507

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007 e n. 177/DA1005 del 28.03.2008. Consorzio Servizi del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese di Novi Ligure. Contributo regionale per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Acqui Terme. Presa d'atto rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo spettante Euro 85.965,95.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di prendere atto della documentazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Acqui Terme, presentati dal CSR Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese - Via P. Giacometti 22 – 15067 Novi Ligure (AL), nell’ambito del finanziamento regionale concesso con la determinazione dirigenziale n. 177/DA1005 del 28 marzo 2008;

2. di accertare nell’importo di 426.426,46, IVA inclusa, la spesa finale sostenuta dal Consorzio per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti e nell’importo di Euro 362.434,26, IVA esclusa, la spesa ammissibile a finanziamento regionale;

3. di rideterminare in Euro 181.217,13, pari al 50% della spesa ammissibile, il contributo regionale per la realizzazione dell’intervento;

4. di autorizzare la liquidazione a favore del CSR di Novi Ligure del saldo del contributo regionale spettante per un importo pari ad euro 85.965,95, a valere sulle risorse impegnate al capitolo 24296/2007 (ora 288851) (I. 4825);

5. di dare atto che, rispetto al contributo di Euro 190.502,37 concesso al Consorzio con la DD n. 177/DA1005 del 28 marzo 2008, risulta una minor spesa di Euro 9.285,24.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente

Agata Milone

Codice DB1009

D.D. 6 agosto 2010, n. 508

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo ubicato in località Madonna della Neve, nel Comune di Bellinzago Novarese (NO).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) L’area di salvaguardia del pozzo ubicato in località Madonna della Neve, nel Comune di Bellinzago Novarese (NO), è definito come risulta nell’elaborato “Tavola 6 – Determinazione fasce di rispetto nuovo pozzo idropotabile comunale in località Madonna della Neve – Fasce di rispetto – scala 1:1.500”, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) La definizione dell’area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 8,00 l/s.

c) Nell’area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d’uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano”, relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta e alla zona di rispetto, ristretta ed allargata. In particolare, per quanto concerne le attività agricole interessanti l’area di salvaguardia, l’impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari dovrà essere effettuato in conformità alle disposizioni di legge, sulla base di uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitofarmaci che coloro che detengono i titoli d’uso di tali particelle dovranno redigere in conformità alle indicazioni di cui alla proposta di Piano allegata alla richiesta di definizione dell’area di salvaguardia e presentare, sotto forma di comunicazione, alla Provincia di Novara ai sensi dell’articolo 6, comma 7 del regolamento regionale 15/R del 2006.

d) Il gestore, come definito all’articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all’articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

– garantire che la zona di tutela assoluta del pozzo, così come previsto dall’articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa; l’accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall’ente gestore e alle autorità di controllo;

– provvedere alla verifica e messa in sicurezza degli scarichi civili provenienti dalle abitazioni non allacciate alla pubblica fognatura presenti ad ovest del pozzo nelle immediate vicinanze dell’area di salvaguardia ed al loro collegamento alla rete fognaria in progetto;

– provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della strada di accesso al pozzo procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all’esterno dell’area di salvaguardia;

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Provincia di Novara per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Novara per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Bellinzago Novarese affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 6 agosto 2010, n. 509

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo ad uso potabile a servizio esclusivo dell'area industriale di Cameri, di proprietà del Consorzio Area di Riordino S.S. n. 32 del Sempione, ubicato nel Comune di Cameri (NO).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

a) L'area di salvaguardia del pozzo ad uso potabile a servizio esclusivo dell'area industriale di Cameri, di proprietà del Consorzio Area di Riordino S.S. n. 32 del Sempione, ubicato nel Comune di Cameri (NO), è definita come risulta nell'elaborato "Tavola 6 – Determinazione fasce di rispetto pozzo idropotabile – Fasce di rispetto – scala 1:1.500", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 2,00 l/s.

c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni

d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta e alla zona di rispetto, ristretta ed allargata.

d) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

- garantire che la zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa, impermeabilizzata e dotata di idonee canalizzazioni per l'allontanamento delle acque meteoriche; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore e alle autorità di controllo;
- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali esistenti ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della stessa area.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Provincia di Novara per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Novara per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Cameri affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1006

D.D. 6 agosto 2010, n. 510

Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Serravalle Sesia n. 48 - HPRS 50 I-S ubicato nel Comune di Serravalle Sesia in Provincia di Vercelli,

**presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Pro-
roga del termine di conclusione del procedimento di
autorizzazione.**

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di dare atto che, per le motivazioni espresse in pre-
sua, il procedimento di autorizzazione relativo all' "Im-
pianto di riduzione della pressione del gas metano di Ser-
ravalle Sesia n. 48 – HPRS 50 I-S" ubicato nel Comune
di Serravalle Sesia in Provincia di Vercelli, non può con-
cludersi entro il termine di centottanta giorni dalla data di
pubblicazione del comunicato di avviso al pubblico sul
Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 06
dell'undici febbraio 2010;

– di prorogare di sessanta giorni il termine per la conclu-
sione del procedimento.

– di dare comunque atto che il provvedimento finale sarà
adottato entro il termine di cui al punto precedente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino
Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-
lo Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso
giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di ses-
santa giorni dalla data di pubblicazione della presente de-
terminazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Pie-
monte.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1003

D.D. 6 agosto 2010, n. 511

**Messa in sicurezza, caratterizzazione e progettazione
dell'intervento di bonifica del sito n. ord. 1547 "Nuova
Rifiuteria Avigliana" nel Comune di Avigliana (TO).
Finanziamento 2008. Presa d'atto del nuovo quadro
economico dell'intervento a seguito dell'aggiudicazio-
ne dei lavori per la caratterizzazione del sito.**

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di prendere atto del nuovo quadro economico
dell'intervento di caratterizzazione e progettazione del
sito n. ord. 1547 "Nuova Rifiuteria Avigliana" ridetermi-
nato dal Comune di Avigliana con determinazione n. 82
dell'11 marzo 2010 a seguito dell'aggiudicazione dei la-
vori di caratterizzazione, come dettagliato in premessa;

– di stabilire che l'accantonamento di euro 127.192,48,
derivante dall'aggiudicazione dei lavori di caratterizza-
zione con un ribasso d'asta pari al 60,58%, potrà essere
utilizzato su autorizzazione del Settore per ulteriori lavori
e/o perizie di variante;

– di prendere atto che la quota di finanziamento destinata
alle operazioni di messa in sicurezza d'emergenza resta
invariata nell'importo di euro 43.000,00.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi
dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1001

D.D. 6 agosto 2010, n. 512

**Rideterminazione del sostegno economico concesso
alla Provincia di Novara, per l'attuazione del Pro-
gramma provinciale In.F.E.A. 2007 ai sensi della
D.G.R. n. 56-5650 del 2 aprile 2007. Recupero somma
di Euro 8.710,85. Accertamento d'entrata sul cap.
34655/2010.**

(omissis)
Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1003

D.D. 6 agosto 2010, n. 513

**Accordo di Programma Quadro per la bonifica di siti
inquinati tra la Regione, il Ministero dell'Ambiente e
Tutela del Territorio ed il Ministero dell'Economia e
delle Finanze del 30 gennaio 2004 e successivo Atto
Integrativo del 30 marzo 2005. Impegno di spesa di
euro 2.296.267,65 sul capitolo 240224/2010.**

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di € 2.296.267,65 sul capitolo
240224/2010 (A. 100707) per la realizzazione di inter-
venti di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambien-
tale dei siti inquinati da eseguirsi in danno, a favore dei
Comuni identificati quali beneficiari dall'APQ Bonifiche
e dal successivo Atto Integrativo e secondo la ripartizione
in essi contenuta;

- di richiamare, per quanto attiene la modalità di erog-
azione del finanziamento, quanto previsto dall'articolo 7
dell'APQ Bonifiche;

- di dare atto che le risorse oggetto di impegno sono state
accertate come specificato in premessa.

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1010

D.D. 6 agosto 2010, n. 514

**Realizzazione di progetti d'interesse regionale da par-
te dell'IPLA S.p.A. - Determinazione dirigenziale n.
499/DB10.10 del 22/10/09 - "Gestione delle aree natu-
rali del sito Stagni di Poirino Favari in gestione all'as-
sociazione natura cascina Bellezza" - scheda n. 3 del
piano d'attivita'. Liquidazione di Euro 18.000,00 sul
capitolo 253774/2009 (impegno n. 4480/09).**

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di liquidare la somma di Euro 18.000,00 sull'impegno n. 4480/09 del capitolo 253774/2009, all'IPLA S.p.A. con sede in Torino, Corso Casale n. 476 - (omissis) a saldo consegna lavori di cui alla scheda n. 3 "Gestione delle aree naturali del sito Stagni di Poirino Favari in gestione all'associazione natura cascina Bellezza".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 6 agosto 2010, n. 515

Realizzazione di progetti d'interesse regionale da parte dell'IPLA S.p.A. - Determinazione dirigenziale n. 499/DB10.10 del 22/10/09 - "Banche dati naturalistiche" - scheda n. 7 del piano d'attività'. Liquidazione di Euro 36.000,00 sul capitolo 253774/2009 (impegno n. 4480/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di liquidare la somma di Euro 36.000,00 sull'impegno n. 4480/09 del capitolo 253774/2009, all'IPLA S.p.A. con sede in Torino, Corso Casale n. 476 - (omissis) a saldo consegna lavori di cui alla scheda n. 7 "Banche dati naturalistiche".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 6 agosto 2010, n. 516

Realizzazione di progetti d'interesse regionale da parte dell'IPLA S.p.A. - Determinazione dirigenziale n. 499/DB10.10 del 22/10/09 - "Coordinamento di una rete regionale di floristica" - scheda n. 8 del piano d'attività'. Liquidazione di Euro 36.000,00 sul capitolo 253774/2009 (impegno n. 4480/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di liquidare la somma di Euro 36.000,00 sull'impegno n. 4480/09 del capitolo 253774/2009, all'IPLA S.p.A. con sede in Torino, Corso Casale n. 476 - (omissis) a saldo consegna lavori di cui alla scheda n. 8 "Coordinamento di una rete regionale di floristica".

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 6 agosto 2010, n. 517

Realizzazione di progetti d'interesse regionale da parte dell'IPLA S.p.A. - Determinazione dirigenziale n. 499/DB10.10 del 22/10/09 - "Valutazione della stabilità degli alberi nelle aree protette" - scheda n. 10 del piano d'attività'. Liquidazione di Euro 31.500,00 sul capitolo 253774/2009 (impegno n. 4480/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di liquidare la somma di Euro 31.500,00 sull'impegno n. 4480/09 del capitolo 253774/2009, all'IPLA S.p.A. con sede in Torino, Corso Casale n. 476 - (omissis) a saldo consegna lavori di cui alla scheda n. 10 "Valutazione della stabilità degli alberi nelle aree protette".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 6 agosto 2010, n. 518

Realizzazione di progetti d'interesse regionale da parte dell'IPLA S.p.A. - Determinazione dirigenziale n. 499/DB10.10 del 22/10/09 - "Assistenza tecnico-scientifica al Settore Parchi e agli Enti di Gestione delle Aree Protette"- scheda n. 2 del piano d'attività'. Liquidazione di Euro 45.000,00 sul capitolo 253774/2009 (impegno n. 4480/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di liquidare la somma di Euro 45.000,00 sull'impegno n. 4480/09 del capitolo 253774/2009, all'IPLA S.p.A. con sede in Torino, Corso Casale n. 476 - (omissis) a saldo consegna lavori di cui alla scheda n. 2 "Assistenza tecnico-scientifica al Settore Parchi e agli Enti di Gestione delle Aree Protette".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 6 agosto 2010, n. 519

Reg. UE 1698/05 "Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, implementazione dell'Azione 1 "Interventi di

tutela e sensibilizzazione ambientale" Misura 323 - Determinazione dirigenziale n. 519/DB1010 del 24/09/2008. Liquidazione di Euro 265.511,00 sul cap. n. 123345/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare la somma di Euro 265.511,00, disponibili sul capitolo di spesa n. 123345/2009 sull'impegno di spesa n. 4325/09, all'IPLA S.p.A. con sede in Torino, Corso Casale n. 476 - (omissis) quale acconto sull'avanzamento dei lavori relativi all'incarico di implementazione della misura 323, azione 1 del PSR 2007-2013 riguardante interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 6 agosto 2010, n. 520

Realizzazione di progetti d'interesse regionale da parte dell'IPLA S.p.A. - Determinazione dirigenziale n. 499/DB10.10 del 22/10/09 - "Monitoraggio e contenimento specie esotiche indesiderate" - scheda n. 9 del piano d'attività'. Liquidazione di Euro 22.500,00 sul capitolo 253774/2009 (impegno n. 4480/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di liquidare la somma di Euro 22.500,00 sull'impegno n. 4480/09 del capitolo 253774/2009, all'IPLA S.p.A. con sede in Torino, Corso Casale n. 476 - (omissis) a saldo consegna lavori di cui alla scheda n. 9 "Monitoraggio e contenimento specie esotiche indesiderate".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1009

D.D. 6 agosto 2010, n. 521

L.R. 18/84 - L.R. 13/97 - Determinazioni Dirigenziali n. 641/DA10.00 del 18.11.2008 e n. 301/DB10.00 del 30.04.2010. Lavori di sostituzione impianto di filtrazione in Comune di Quinto Vercellese. Concessione contributo di Euro 45.000,00 al Gestore "Comuni Riuniti S.r.l." di Netro.

(omissis)
Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1010

D.D. 6 agosto 2010, n. 522

Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 5.786,80 sul cap. 110773/2010 (I. 1911/10).

(omissis)
Il Dirigente
(omissis)
determina

di liquidare la somma di Euro 5.786,80 sul cap. 110773/2010 (I. 1911/10) per le collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi" in favore dei soggetti indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1003

D.D. 6 agosto 2010, n. 523

Comune di Settimo Torinese. Bonifica e ripristino siti inquinati area industriale Pirelli Tyre S.p.A. (ex CF Gomma), Via Torino 91. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Societa' Pirelli Tyre S.p.A. con sede in Milano, V.le Sarca n. 222. Importo Euro 4.222.762,28 (Cod. Anagrafe Reg.le 1877).

(omissis)
Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1003

D.D. 6 agosto 2010, n. 524

Comune di Torino. Intervento di bonifica con misure di sicurezza area Ex Fiat Avio, Via Nizza n. 312-325. Svincolo delle garanzie finanziarie prestate dalla Societa' R.I. Investimenti S.r.l. con sede in Milano, Via Bagutta n. 20.

(omissis)
Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 526

Proroga degli interventi definiti nell'Accordo di Programma per la Bonifica del lago di Viverone ed attivazione del "Contratto di lago". Destinazione della somma di Euro 262.500,00 per attività di contenimento delle idrofite e tutela e recupero di aree vegetate esistenti e per la attuazione del "Contratto di lago" relativo al bacino del Lago di Viverone.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 6 agosto 2010, n. 527

Attivazione della Collaborazione Istituzionale con ENEA Saluggia, inerente il Progetto SHARE - Sustainable Hydropower in Alpine Rivers Ecosystems Programma Spazio Alpino. Copertura finanziaria per il triennio 2010-2012 di euro 75.000,00. Incremento di 114.000,00 dell'accertamento di entrata n. 2010/599 cap. 28975/2010. Impegno di spesa di euro 15.000,00 sul capitolo 214510/2010 (Ass. 100925) per le attività 2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di attivare una collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte - Direzione Ambiente e l'ENEA - Centro Ricerche Saluggia - Unità Tecnica Tecnologie, inerente la realizzazione del Progetto "SHARE - Sustainable Hydropower in Alpine Rivers Ecosystems (Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Spazio Alpino");

- di approvare lo Schema di convenzione che regola i rapporti tra gli Enti e le attività operative da svilupparsi nel triennio 2010 – 2012, allegato alla presente determinazione quale parte integrante;

- di riconoscere all'ENEA la somma complessiva di € 75.000,00 (IVA esente) a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione delle attività in questione nel il triennio 2010-2012. Per l'anno 2010 la spesa è quantificata in € 15.000,00;

- di incrementare di € 114.000,00, per quanto in premessa specificato, l'accertamento n. 2010/599;

- di impegnare la spesa di € 15.000,00, sul capitolo 214510 del bilancio per l'anno 2010 (Ass. 100925) e di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione all'Unione Europea;

- di dare atto che la copertura della spesa a carico degli esercizi finanziari 2011 e 2012 è assicurata dalle risorse europee e statali destinate al progetto SHARE;

- di stabilire che al trasferimento della somma di € 75.000,00 a favore di ENEA - Centro Ricerche Saluggia - Unità Tecnica Tecnologie, necessaria per assicurare la copertura finanziaria delle attività da svilupparsi, si procederà con le seguenti modalità:

– € 15.000,00, per l'anno 2010 a seguito della comunicazione da parte dell'ENEA di avvio delle attività;

– € 45.000,00 al completamento delle attività inerenti la definizione degli indicatori biotici e abiotici previste nell'ambito del WP5 e oggetto della convenzione, con consegna del Report di riferimento avente scadenza di Progetto nel marzo 2011;

– il restante, pari a € 15.000,00, a conclusione delle attività. Gli importi di cui sopra saranno versati entro 90 giorni dal ricevimento delle richieste di erogazione da parte dell'ENEA.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1003

D.D. 6 agosto 2010, n. 528

Legge regionale 42/2000. Programma di Finanziamento bonifiche anno 2008. Comune di Fara Novarese (NO) - Sito "Area Cantine dei Colli Novaresi". Presa d'atto del quadro economico a seguito dell'aggiudicazione dei lavori di bonifica del 2 lotto e liquidazione avanzamento lavori.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto del quadro economico relativo al 2 lotto dell'intervento di bonifica del sito inquinato "Area Cantine dei Colli Novaresi", rideterminato dal Comune di Fara Novarese a seguito dell'aggiudicazione dei lavori di bonifica, come dettagliato in premessa;

- di autorizzare la liquidazione della somma di euro 1.123.694,23 quale ulteriore acconto per la copertura delle spese ad oggi sostenute e rendicontate dal Comune di Fara Novarese, di cui euro 204.763,05 sull'impegno n. 5062/2008 ed euro 918.931,18 sull'impegno n. 922/2009. La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Stefano Rigatelli

Codice DB1009

D.D. 30 agosto 2010, n. 533

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005. Lavori di demolizione di due impianti di depurazione e sostituzione con due impianti di sollevamento fognario in località Serra e prolungamento tratto di fognatura in frazione cascina Agugliate nel Comune di Capriglio (AT). Concessione contributo di Euro 40.000,00 al Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

(omissis)

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1005

D.D. 30 agosto 2010, n. 534

Interventi di miglioramento del servizio integrato di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, attivati con bando regionale di cui alla DD n. 285/DB1005 del 14.7.2009 a favore dei Consorzi di Bacino. Ridestituzione della somma di euro 741.683,75 a seguito di rinunce dei beneficiari, a parziale copertura della graduatoria approvata con la DD n. 320/DB1005 del 12 maggio 2010.

(Omissis)

IL DIRIGENTE

(Omissis)

determina

1. di prendere atto che, per quanto esposto nelle premesse, sui contributi assegnati ai Consorzi di Bacino in relazione al bando regionale attivato con DD n. 285/DB1005 del 14 luglio 2009 ed al progetto sperimentale finanziato con la DD 445/DB1005 del 30 settembre 2009, si è realizzata una minor spesa di Euro 741.683,75;
2. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dalla DD n. 285/DB1005 del 14 luglio 2009, le eventuali economie di spesa possono essere destinate ad interventi inseriti nella graduatoria ma non oggetto di contributo per insufficiente disponibilità di fondi;
3. di modificare, di conseguenza, la graduatoria già approvata con DD 320/DB1005 del 12 maggio 2010, comprendente i progetti finanziati e quelli ammissibili, che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
4. di destinare la somma complessiva di euro 741.683,75 a favore dei Consorzi di Bacino, a parziale copertura della graduatoria per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio integrato di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, come segue:
 - a. euro 11.305,05 al soggetto elencato nella graduatoria al n. 11, ad integrazione del contributo già assegnato per un totale di euro 91.380,41;
 - b. euro 96.278,09 al soggetto elencato nella graduatoria al numero 12;
 - c. euro 156.173,58 al soggetto elencato nella graduatoria al numero 13;
 - d. euro 137.070,61 al soggetto elencato nella graduatoria al numero 14;
 - e. euro 106.756,85 al soggetto elencato nella graduatoria al numero 15;
 - f. euro 91.823,81 al soggetto elencato nella graduatoria al numero 16;
 - g. euro 25.650,00 al soggetto elencato nella graduatoria al numero 17;
 - h. euro 116.625,76, quota parte del contributo riconosciuto di euro 187.492,80, al soggetto elencato nella graduatoria al n. 18;
5. di stabilire che i soggetti beneficiari del finanziamento regionale dovranno inviare - alla Direzione Regionale Ambiente, Settore Programmazione Gestione Rifiuti - entro sei mesi dalla data di adozione del presente provvedimento:
 - la documentazione di cui al punto 3.4.1; allegato 1 del bando, secondo il Livello di Progettazione specificato nella graduatoria allegata al presente provvedimento;
 - la documentazione attestante la messa a punto e normalizzazione della banca dati TARSU con la banca dati dell'anagrafe demografica e con quella della Camera di Commercio, utilizzando la categorie del D.p.r. 158/99, per gli interventi relativi a comuni a TARSU che non prevedono il passaggio a TIA. Tale procedura permetterà l'emersione delle utenze non iscritte a ruolo TARSU, evitando che tali utenze, con l'introduzione di un sistema di raccolta che identifichi in modo puntuale l'utente, siano impossibilitate a conferire i rifiuti nei cassonetti assegnati. Dovranno inoltre essere inviati con cadenza trimestrale - per il primo anno di esercizio delle installazioni finanziate - i dati relativi alle pesature del rifiuto indifferenziato correlato alle utenze servite, come disposto al punto 3.4.3, al-

legato 1, del bando.

Per la realizzazione dei progetti si dovranno rispettare tutte le disposizioni e prescrizioni dettate nella determinazione dirigenziale n. 320/DB1005 del 12 maggio 2010. Il contributo assegnato verrà liquidato con le modalità indicate al punto 6, allegato 1 del bando, così come integrate dalla citata DD 320/DB1005/2010, lettera g), numero 3, del dispositivo.

Gli interventi oggetto di finanziamento dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento dirigenziale; potrà essere eventualmente concessa, a fronte di motivata richiesta, una proroga per un periodo massimo di sei mesi solamente ai soggetti beneficiari ai quali, a fronte della presentazione del contratto di affidamento della/e fornitura/e, sia già stato erogato il primo acconto del contributo.

Qualora i progetti non siano conclusi entro i termini stabiliti o gli interventi realizzati non siano conformi ai criteri tecnici di cui al punto 8 A-B-C, allegato 1, del bando ed alle prescrizioni indicate nell'allegato 3 alla richiamata DD 320/DA1005/2010, il contributo concesso sarà revocato con l'eventuale recupero delle somme già erogate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al TAR del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Agata Milone

Codice DB1005

D.D. 30 agosto 2010, n. 535

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007, 177/DA1005 del 28.03.2008 e n. 525/DB1005 del 25.09.2008. Covar 14 di Carignano. Contributo regionale per l'adeguamento dei centri di raccolta rifiuti nei Comuni di Orbassano, Beinasco, Carignano, Trofarello e Vinovo. Presa d'atto rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo spettante pari ad euro 48.322,07.

(omissis)
Il Dirigente
Agata Milone

Codice DB1005

D.D. 30 agosto 2010, n. 536

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007, n. 177/DA10.05 del 28.03.2008 e n. 525/DA10.05 del 25.09.2008. Consorzio Servizi del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese di Novi Ligure. Contributo regionale per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Albera Ligure. Presa d'atto rendicontazione finale e liquidazione saldo contributo spettante Euro 28.038,90.

(omissis)
Il Dirigente
Agata Milone

Codice DB1006

D.D. 31 agosto 2010, n. 537

Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Bra n. 136 - HPRS 50 I-S, ubicato nel Comune di Cherasco in Provincia di Cuneo, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Proroga del termine di conclusione del procedimento di autorizzazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, il procedimento di autorizzazione relativo all’ “Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Bra n. 136 – HPRS 50 I-S” ubicato nel Comune di Cherasco in Provincia di Cuneo, non può concludersi entro il termine di centottanta giorni dalla data di pubblicazione del comunicato di avviso al pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6 dell’undici febbraio 2010;

– di prorogare di novanta giorni il termine per la conclusione del procedimento.

– di dare comunque atto che il provvedimento finale sarà adottato entro il termine di cui al punto precedente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente

Roberto Quaglia

Codice DB1009

D.D. 31 agosto 2010, n. 538

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell’Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. Comune di Monesiglio (CN) - Intervento n. 10 - Lavori di adeguamento reti fognarie ed impianti di depurazione. Conferma finanziamento.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il finanziamento concesso al Comune di Monesiglio (CN) con D.D. n. 32/DA1011 del 24.01.2008 per la realizzazione dell’intervento n. 10 riguardante “Lavori di adeguamento reti fognarie ed impianti di depurazione”, è confermato nell’importo di € 210.000,00.

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 1 settembre 2010, n. 539

Programma di cooperazione territoriale europea "Alpine Space". Progetto Share. Determinazione a con-

trattare per l'affidamento del servizio di convalida (controllo di primo livello) delle spese di attuazione dei progetti ai sensi dell'art. 16 del Reg. CE 1080/2006.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di avviare le procedure per l’affidamento del servizio di convalida (controllo di primo livello) delle spese di attuazione del progetto Share secondo le disposizioni di cui all’articolo 125, comma 11 del d.lgs. 163/2006;

- di procedere all’affidamento dell’incarico adottando il criterio del prezzo più basso ai sensi dell’articolo 82 del decreto legislativo 163/2006;

- di approvare lo schema di lettera di invito allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante (Allegato 1);

- di trasmettere la lettera di invito ai seguenti soggetti, individuati tra i partecipanti al seminario di formazione organizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con l’ordine dei commercialisti piemontesi e in considerazione del criterio della prossimità territoriale:

BDO, Corso Montevecchio 37- 10129 Torino;

Bompani Audit, Corso Vittorio Emanuele II 12 - 10123 Torino;

Bucchioni Dr. Barbara, Corso Trapani 110 - 10141 Torino;

Caccamo Dr. Francesco, Via Carlo Alberto 36 - 10123 Torino;

Durando Dr. Claudio, Via Piffetti 19 - 10143 Torino;

Ippolito Dr. Adriano, Via Filadelfia 50 - 10134 Torino;

Oggiano Dr. Pietro, Via Luigi Damiano 5/6 - 10152 Torino;

Tibaldi Dr. Piergiacomo, Strada del Bellardo 45/6 - 10132 Torino;

di individuare nel Direttore della Direzione Ambiente il responsabile del procedimento;

di demandare a successivi atti dirigenziali l’accertamento della somma di euro 10.000,00 sul capitolo 22122/2010 e gli impegni della spesa sul capitolo 141748/2010, di cui euro 5.000,00 per l’affidamento del servizio di controllo per la convalida delle spese di attuazione del progetto Share ed euro 5.000,00 per altre spese relative al progetto stesso. Tale spesa sarà oggetto di rendicontazione all’Unione Europea.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e del regolamento regionale n. 8/2002.

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 3 settembre 2010, n. 540

Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. IV Atto Integrativo del 29 maggio 2007. Consorzio dei Co-

muni per l'Acquedotto del Monferrato (AT). Intervento n. 4-B03. Rideterminazione finanziamento in Euro 3.036.800,00.

(omissis)
Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1105

D.D. 1 ottobre 2010, n. 1061

DM n. 5396 del 27.11.2008. DM n. 4707 del 4.8.2010. Approvazione norme specifiche per l'utilizzo alternativo alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Che l'utilizzo alternativo alla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione sul territorio della regione Piemonte avviene sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto ministeriale n. 5396/2008, come modificato dal Decreto ministeriale n. 7407 del 4.8.2010.

2. Di approvare le norme specifiche per l'uso alternativo dei sottoprodotti della vinificazione sul territorio della regione Piemonte, contenute nell'allegato 1 facente parte integrante della presente Determinazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Ettore Ponzo

Allegato

ALLEGATO 1

NORME SPECIFICHE PER L'UTILIZZO ALTERNATIVO ALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE.

Definizioni

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. 27 novembre 2008, come modificato dal D.M. n. 7407 del 4 agosto 2010 si intende per:

- produttore: qualsiasi persona fisica o giuridica o associazione di dette persone che abbia prodotto più di 25 hl di vino da uve fresche, da mosto di uve fresche, da mosto di uve, da mosto di uve parzialmente fermentato o da vino nuovo ancora in fermentazione da essa ottenuti o acquistati;
- sottoprodotti: le vinacce vergini e/o fermentate (comprendenti bucce, vinaccioli e raspi, anche in frazioni separate) e le fecce, provenienti esclusivamente dai processi di vinificazione;
- uso agronomico dei sottoprodotti: l'interramento dei sottoprodotti sulle superfici agricole, previo spandimento;
- superficie agricola: la superficie agricola propria oppure dei propri soci o dei fornitori d'uva, nel caso di persone giuridiche, come risultante da fascicolo aziendale.

Modalità e tempi di utilizzo dei sottoprodotti a scopo agronomico

L'utilizzo agronomico dei sottoprodotti da parte del produttore sulle superfici agricole, come risultanti da fascicolo aziendale, avviene nel rispetto delle seguenti disposizioni:

a) è ammesso nel limite massimo di 3 t/ha;

b) l'impiego dei sottoprodotti, come ammendante distribuito sui terreni ad uso agricolo e successivamente interrato, al fine di favorirne un miglioramento della struttura, della dotazione organica e – in parte – della fertilità, può essere:

- tal quale, ossia tempestivamente dopo il loro ottenimento;
- qualora il produttore lo ritenga opportuno e coerente con le proprie scelte gestionali, successivamente ad una fase di cumulo aziendale che, attraverso alcune reazioni chimico-fisiche, ne migliori le caratteristiche ammendanti e fertilizzanti;

c) è vietata la distribuzione dei sottoprodotti nei seguenti casi:

- entro 5 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua;
- sui terreni gelati, innevati e saturi d'acqua;
- tra il 15 novembre ed il 15 febbraio di ogni anno, nelle zone designate vulnerabili ai nitrati di origine agricola;
- nei terreni già interessati, nello stesso anno, da spandimento di altri materiali, quali fanghi, residui di allevamento, residui di frantoi oleari, ecc.;
- nei terreni sottoposti a tutela, a vincolo o prescrizioni per effetto di normativa comunitaria, nazionale o regionale o per effetto di provvedimento di autorità pubbliche;

Denaturazione

La Commissione Europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale - con propria lettera prot. n. 26542 del 3.11.2008 ha comunicato che la denaturazione delle fecce non è pratica obbligatoria nel caso in cui esse siano destinate ad usi alternativi alla distillazione.

Comunicazione

Il modello di comunicazione da utilizzare è quello previsto dal D.M. n. 7407 del 4 agosto 2010. La comunicazione dei produttori operanti nella regione Piemonte è inviata esclusivamente, tramite fax o posta elettronica, all'Ufficio periferico dell'ICQRF competente per territorio:
ICQRF TORINO, fax 011/5069312, e-mail icqrf.torino@politicheagricole.gov.it
ICQRF ASTI, fax 0141/410238, e-mail icqrf.asti@politicheagricole.gov.it

Codice DB1105

D.D. 1 ottobre 2010, n. 1062

Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i., art. 103 octodecies. Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Apertura Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2010/2011 secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 17-633 del 20/09/2010.

Il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999.

Il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), abroga il regolamento (CE) n. 479/2008, incorporando il testo del regolamento (CE) n. 479/2008 nel regolamento (CE) n. 1234/2007.

In particolare l'articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 istituisce la misura di sostegno di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nell'ambito del Programma Nazionale di sostegno previsto all'art. 103 duodecies del medesimo regolamento.

Il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli del settore vitivinicolo. In particolare il titolo II, capo II, stabilisce le modalità di applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Il programma nazionale di sostegno per la viticoltura, inviato alla Commissione dell'Unione Europea il 30 giugno 2008, è entrato in applicazione il 30 settembre 2008 e prevede di attivare, tra le altre, la misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'art. 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007

Il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (di seguito Ministero) 8 agosto 2008 specifica le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, in particolare stabilendo che ciascuna Regione definisca le proprie disposizioni applicative.

Con il decreto n. 1990 del 29 luglio 2009 il Ministero modifica il D.M. 8 agosto 2008, elevando l'importo medio ammissibile del contributo ad ettaro a 9.500 euro, coerentemente alla modifica del Programma Nazionale di sostegno.

Con il decreto n. 7160 del 26 luglio 2010 il Ministero assegna alla Regione Piemonte un importo pari a 8.887.000,00 euro da destinare alla misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Con D.G.R. n. 17 – 633 del 20 settembre 2010 sono aggiornate ed approvate le disposizioni attuative regionali della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti,

per le campagne viticole dal 2010/2011 al 2012/2013.

Con circolare n. 1497 del 17 ottobre 2008 AGEA Coordinamento fissa modalità e criteri che gli Organismi pagatori devono seguire per la presentazione delle domande, i controlli e l'erogazione dei premi, in particolare fissa nel 15 gennaio il termine ultimo entro il quale presentare le domande all'Organismo pagatore.

Sulla base delle disposizioni sopra ricordate il Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali della Direzione Agricoltura emana un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2010/2011 che definisce tempi e modalità di presentazione. Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Per aprire il bando, è stata sviluppata la procedura informatica ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul sistema informativo regionale, che tiene conto del contenuto delle disposizioni comunitarie, nazionale, regionali e di AGEA.

Il Settore si riserva di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per adeguare la presente determinazione alle nuove disposizioni dell'Organismo pagatore per la campagna 2010/2011.

Rimane inteso che i beneficiari per le richieste avanzate nonché per gli interventi effettuati nulla potranno rivendicare nei confronti della Comunità Europea, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, né della Regione né degli Enti delegati, nel caso in cui le agevolazioni non possano essere concesse.

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;

visti l'art. 17 della L.R. n. 23/08;

determina

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, riferite alla campagna 2010/2011, nell'ambito delle disposizioni attuative regionali della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne viticole dal 2010/2011 al 2012/2013; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);

2. di consentire la presentazione delle domande, secondo le modalità specificate in premessa, a partire da venerdì 1 ottobre 2010;

3. di approvare il modello di domanda come specificato in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente

Ettore Ponzio

Allegato

Allegato 1

Presentazione delle domande di contributo per la campagna 2010/2011 - Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti nell'ambito delle disposizioni attuative della Regione Piemonte per il periodo 2010 -2013.

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali emana un bando per la presentazione delle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Piemonte secondo quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 17-633 del 20 settembre 2010.

Premessa

I beneficiari, le tipologie di intervento, l'ammontare dei contributi ed i criteri di priorità sono individuati dalle disposizioni attuative pluriennali della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, contenute nell'allegato 1 della D.G.R. n. 17-633 del 20 settembre 2010.

Con il presente provvedimento vengono definiti ulteriormente alcuni elementi di tale allegato.

Beneficiari

Nel caso in cui i beneficiari, definiti al punto 4 dell'allegato 1 della D.G.R. n. 17-633 del 20 settembre 2010, siano "imprenditori agricoli singoli" devono possedere la partita IVA all'atto della presentazione della domanda.

Nel caso in cui il beneficiario partecipi ad un progetto collettivo deve dichiararlo in domanda, indicando un codice identificativo alfanumerico di 8 caratteri che deve essere unico per coloro che partecipano allo stesso progetto collettivo.

La mancata approvazione di una o più domande dei partecipanti ad un progetto collettivo non pregiudica l'esito delle domande dei rimanenti partecipanti.

Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere predisposte e presentate, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm

La presentazione di una domanda di contributo comporta la costituzione di un fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (C.A.A.) e l'iscrizione dell'azienda agricola all'Anagrafe agricola del Piemonte .

Una volta fatto questo adempimento le aziende potranno compilare la domanda on-line utilizzando le credenziali rilasciate dal Sistema Piemonte (alla sezione Sistema Piemonte - registrazione aziende). Le credenziali rilasciate potranno essere utilizzate per altri procedimenti.

Una domanda durante la fase di compilazione e presentazione deve superare tre fasi:

"bozza": la domanda viene compilata presso un C.A.A. o dallo stesso richiedente utilizzando le credenziali rilasciate dal Sistema Piemonte, completata la fase di compilazione della domanda da parte dell'utente abilitato si effettua la stampa definitiva,

"stampata": la domanda stampata deve essere sottoscritta da parte del richiedente, inviata all'ufficio dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio, e trasmessa per via informatica,

"trasmessa": con la domanda trasmessa si completa la fase di presentazione,

solo se la domanda risulta essere in questa fase si considera effettivamente presentata (la stampa della domanda non è prova di presentazione della domanda).

Scadenze

I termini di presentazione sono i seguenti:

- fino al 11 gennaio 2011, ore 20.00, per via telematica;
- entro il 18 gennaio 2011, ore 12.00, tali domande dovranno essere presentate agli Uffici delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio anche in forma cartacea, utilizzando la stampa fornita dal SIAP, pena la non ricevibilità delle domande stesse.

Come data di presentazione fa fede la data trasmissione telematica sul portale SIAP.

Documentazione

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione :

- copia fronte retro del documento di riconoscimento;
- dichiarazione di assenso del proprietario o comproprietario (per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà) conforme a quanto disposto da AGEA e disponibile nella sezione Bandi al seguente indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/agri/index.htm>
- copia fronte retro del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario o comproprietario (per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà)
- copia delle visure o dei certificati catastali o documentazione equivalente relative alle particelle interessate (solo per le azioni C. 1. e C. 2);
- fotocopia della mappa catastale o planimetria della mappa catastale redatta da un professionista iscritto all'albo relative alle particelle interessate (solo per le azioni C. 1. e C. 2);
- attestazione bancaria comprovante l'esistenza del codice IBAN e la coerenza dello stesso con il soggetto indicato nella domanda di pagamento.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente a supporto della domanda di contributo, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti alla effettuazione delle istruttorie ed alla adozione dei provvedimenti di attribuzione del contributo, fatta comunque salva la facoltà per gli Uffici istruttori di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari.

A tale scopo può essere controllato anche un numero di pratiche superiore a quello minimo previsto dalle procedure per i controlli a campione.

Condizioni

Relativamente al punto 8 dell'allegato 1 della D.G.R. n. 17-633 del 20 settembre 2010, per le azioni di riconversione varietale e ristrutturazione A. 2.e B. 2 che prevedono il possesso da parte del richiedente di un diritto acquisito mediante trasferimento, si precisa che alla data di presentazione della domanda il richiedente deve essere in possesso dell' autorizzazione al reimpianto.

In particolare è necessario presentare almeno un mese prima della chiusura del bando per via telematica:

- la richiesta di reimpianto anticipato,
- le domande correlate al trasferimento di diritto.

Controlli di ricevibilità e approvazione provvisoria

La Provincia, quale Ente istruttore, accerta la ricezione delle domande e dei relativi allegati, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAP (checklist, sezione 2 - controllo ricevibilità).

La Provincia provvede alla comunicazione ai richiedenti dell'esito di ricevibilità, conforme al modello disponibile utilizzando la funzionalità specifica presente su SIAP. La comunicazione dell'esito di ricevibilità costituisce comunicazione di approvazione provvisoria, ma non costituisce concessione del contributo. Dall'approvazione provvisoria sono autorizzati i lavori programmati in domanda; sono in deroga le spese sostenute relative all'acquisto di materiale, come paleria, barbatelle, fili, ancore e tiranti, che possono essere sostenute a decorrere dalla data di presentazione dalla domanda.

Pagamento dell'aiuto

Il contributo viene erogato sia in forma di pagamento anticipato del sostegno che a collaudo.

I beneficiari che richiedono il pagamento anticipato dell'aiuto dovranno produrre agli Uffici delle Amministrazioni Provinciali competenti, secondo modalità e tempi che verranno stabiliti con successivo atto del Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali, la seguente documentazione:

- una fideiussione stipulata a favore dell'Organismo Pagatore, pari al 120% dell'aiuto ammissibile
- la dichiarazione di inizio dei lavori.

Non è possibile trasformare una domanda con pagamento anticipato dell'aiuto in domanda con pagamento a collaudo.

Se a seguito del collaudo delle opere realizzate l'ente istruttore constata la mancata sussistenza dei seguenti requisiti evidenziati in domanda:

- vigneti in zone di montagna, di cui al PSR 2007-2013, con altitudine media superiore ai 500 m o terrazzati o ciglionati o con pendenza > 30% ;
- vigneti terrazzati ricadenti nelle aree di produzione delle DO Carema, DO Canavese e DO Valli Ossolane

il livello di contributo verrà rideterminato per un normale vigneto collinare (punto 14.1 della D.G.R. n. 17-633 del 20 settembre 2010).

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile rivolgersi a:

Ente	Indirizzo	Referente	n. tel .	e-mail
Regione Piemonte	Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali	Andrea Cellino Mara Ottonello Giacomo Calvo	011/ 4322809 011/ 4323997	andrea.cellino@regione.piemonte.it mara.ottonello@regione.piemonte.it produzionivegetali@regione.piemonte.it
Provincia di Alessandria	Direzione Agricoltura – Via dei Guasco 1 – 15100 Alessandria	Daniele Malinverni	0131/ 304465	daniele.malinverni@provincia.alessandria.it

Provincia di Asti	Servizio Provinciale dell'Agricoltura – P.zza San Martino, 11- 14100 Asti	Daniela Minerdo	0141/ 433532	minerdo@provincia.asti.it
Provincia di Biella	Settore Tutela ambientale e agricoltura – Via Quintino Sella, 12 – 13900 Biella	Annamaria Baldassi	015/ 8480826 015/ 8480886	agricoltura@provincia.biella.it
Provincia di Cuneo	Ufficio Zona di Alba - Via A. Morando, 7 12060 Roddi (CN)	Giovanni Viglione	0173 /615666	viglione_giovanni@provincia.cuneo.it
	Settore Provinciale Agricoltura C.so Dante 19 12100 Cuneo(CN)	Giampiero Ruffino	0171/ 445759	ruffino_giampiero@provincia.cuneo.it
Provincia di Novara	Settore Agricoltura C.so Cavallotti, 31 28100 Novara	Annunziata Monte	0321/378557	a.monte@provincia.novara.it
Provincia di Torino	Servizio Agricoltura - Corso Inghilterra 7/9 10138 Torino	Raffaella Pressenda	011/8616390	pressend@provincia.torino.it
Provincia del Verbano Cusio Ossola	Settore Agricoltura – Via De Gasperi, 27- 28845 Domodossola	Marinelli Marco	0324/ 492937	marinelli@provincia.verbania.it
Provincia di Vercelli	Settore Agricoltura – Via Pirandello, 8 – 13100 Vercelli	Giovanni Falzetti	0161/ 261769	falzetti@provincia.vercelli.it

Interventi non ammissibili

In riferimento al punto 7 della D.G.R. n. 17-633 del 20 settembre 2010:

- lettera b) si precisa che il regime di aiuto non si applica anche alle superfici vitate oggetto di aiuti legati alla lotta alla flavescenza dorata,
- lettera e) al fine di limitare l'incremento delle superfici produttive a D.O.C.G. "Asti", D.O.C.G. "Brachetto d'Acqui", D.O.C. "Piemonte Moscato", D.O.C. "Piemonte Brachetto" e le superfici impiantate a Cortese bianco al di fuori della zona di produzione della D.O.C.G. "Gavi" valgono le disposizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 173 del 25 settembre 2002 della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura
- lettera e) al fine di limitare l'incremento delle superfici produttive a D.O.C. "Alta Langa" valgono le disposizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 256 del 13 agosto 2007 della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura,

- lettera e) al fine di limitare l'incremento delle superfici produttive a D.O.C. G. "Gavi" valgono le disposizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 339 del 28 aprile 2009 della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura,
- lettera e) al fine di limitare l'incremento delle superfici produttive a Denominazioni d'origine Barolo, Barbaresco, Diano d'Alba, Dogliani, Roero, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Dolcetto di Dogliani, Dolcetto delle Langhe Monregalesi, Nebbiolo d'Alba, Verduno Pelaverga, Langhe valgono le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 44 – 580 del 6 settembre 2010.

Rinuncia

Il richiedente può rinunciare alla propria domanda di contributo utilizzando la procedura informatizzata predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP, nel rispetto delle disposizioni che saranno definite con successiva circolare di AGEA Organismo Pagatore. L'eventuale rinuncia di una domanda già presentata è registrata su portale SIAP.

Criterio di misurazione

Il premio è corrisposto per una superficie definita in conformità dell'art. 75, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e misurata così come indicato nel documento tecnico di AGEA Coordinamento "Superfici vitate – Misurazione e documentazione nell'ambito del SIGC (vers. 1.0 - ottobre 2009)". Pertanto l'importo effettivamente erogabile potrà essere definito effettivamente dopo l'esecuzione della misurazione così descritta.

Condizionalità

Ai sensi dell'art. 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007, le disposizioni previste in materia di condizionalità dagli artt. 5 e 6 del regolamento (CE) 73/2009 si applicano anche al regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del sostegno in questione fa seguito l'irrogazione delle sanzioni.

Codice DB1900

D.D. 3 agosto 2010, n. 304

Fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali. Rettifica determinazione n.257 del 15 luglio 2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rettificare la determinazione n. 257 del 15 luglio 2010, impegnando ulteriori 2.206,10 sul capitolo 153157/10 (assegnazione n. 100349) e riducendo contestualmente dello stesso importo l'impegno sul capitolo 152990/10.

La somma complessiva pari ad € 56.942.244,17 da assegnarsi ed erogarsi agli enti gestori delle attività socio-assistenziali risulta così ripartita:

€ 32.275.296,07 sul capitolo 152990/10;

€ 24.666.948,10 sul capitolo 153157/10.

La rettifica apportata non comporta modificazioni degli allegati alla determinazione n. 257 del 15 luglio 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine, rispettivamente, di 60 o di 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 4 agosto 2010, n. 314

Impegno e relativa assegnazione della quota statale pari a Euro 273.084,00 sul cap. 144781/10 e assegnazione quota residua regionale pari a Euro 5.416 sul cap 179684/09 agli Istituti scolastici capofila della rete del Piemonte per realizzazione di un programma di interventi finalizzato alla diffusione della conoscenza della lingua e della cultura italiana.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di accertare le risorse statali pari a € 273.084,00 sul cap. n. 26095/10;

- di impegnare, al fine di dare attuazione all'Accordo tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte, la suddetta somma pari a € 273.084,00 sul cap. 144781/2010 e di dare atto che i suddetti fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione;

- di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma complessiva pari a € 270.000,00 sul cap. 144781/2010 a favore degli Istituti Scolastici come riportato nello schema allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;

- di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma € 5.416,00 sul cap. 179684/09, risorse regionali

già impegnate con D.D. n. 489 del 27 novembre 2009, a favore dell'Itis Pininfarina di Moncalieri per la gestione della fase di certificazione del progetto, unitamente alla somma pari a € 3.084,00 sul cap. 144781/2010;

- di fissare le modalità di erogazione dei contributi per gli Istituti Scolastici, secondo le seguenti modalità:

1. 50% a comunicazione di inizio attività;

2. 50% dietro presentazione di rendicontazione e relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione delle iniziative realizzate, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti, secondo le linee guida individuate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e i modelli definiti dalla Regione Piemonte, pena il mancato riconoscimento del saldo;

- di rinviare, per quanto riguarda le modalità di erogazione dei contributi relative all'Itis Pininfarina di Moncalieri a quanto previsto nella D.D. 227 del 30 giugno 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Allegato

Ripartizione dei Fondi fra gli Istituti scolastici "capofila" del Piemonte Anno 2009					€ 300.000,00
Spese pubblicizzazione					30.000,00
40% dell'importo proporzionalmente agli extracomunitari residenti					108.000,00
40% dell'importo proporzionalmente agli alunni stranieri iscritti in Piemonte					108.000,00
20% anni precedenti					54.000,00
300.000,00					300.000,00
ISTITUTO CAPOFILA PROVINCIA	Extracomunitari residenti 40%	alunni extracomunitari 40%	anni precedenti 20%	Totale complessivo assegnato	
IPSA Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'artigianato "E. FERMI"- ALESSANDRIA	12.859,99	14.037,76	4.109,11	31.006,86	
IPSA Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "CASTIGLIANO" - ASTI	7.117,80	7.392,17	3.776,28	18.286,25	
ITIS Istituto Tecnico Industriale Statale "Q. SELLA" - BIELLA	3.833,92	4.352,27	3.375,32	11.561,51	
IC Istituto Comprensivo CUNEO - OLTRESTURA - CUNEO	17.669,77	18.996,00	8.088,44	44.754,21	
ITIS Istituto Tecnico Industriale Statale "OMAR" - NOVARA	12.450,53	10.562,63	7.086,76	30.099,92	
istituto d'Istruzione Superiore "A. EISTEIN" - TORINO	46.086,28	44.918,81	19.804,94	110.810,03	
Istituto Tecnico Industriale "L. Cobianchi" - VERBANIA	3.286,95	2.571,19	2.548,24	8.406,38	
IC Istituto Comprensivo di VARALLO - VERCELLI	4.694,76	5.169,16	5.210,92	15.074,85	
Totale	108.000,00	108.000,00	54.000,00	270.000,00	
Istituto Tecnico Industriale Statale "Pirinfarina" -Moncalieri - TORINO	Spese di pubblicizzazione e certificazione				
Totale complessivo				30.000,00	
				300.000,00	

Fonti:

Extracomunitari residenti: Dati Istat al 1/1/2009 (Elaborazione Ires Piemonte)

Alunni stranieri: a cura Regione Piemonte - Settore DB 1508 - Edilizia Scolastica e sservatorio sull'Edilizia Scolastica (anno scolastico 2008/2009)

Codice DB1902

D.D. 5 agosto 2010, n. 329

Sistema informativo nazionale sui servizi sociali per le non autosufficienze (SINA). Impegno di euro 60.000,00 per il progetto regionale sul cap. 169041/2010 (Ass. n. 100882).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di accertare la somma di € 60.000,00 sul cap. 28162/10;
- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 60.000,00 sul cap. 169041/2010 (Ass. n. 100882) da assegnare all'AReSS e di procedere alla liquidazione di € 36.000,00 pari al 60% ad approvazione del presente atto;

- di provvedere a liquidare il saldo a presentazione di regolare fattura;

- di dare atto che la somma di € 36.000,00 verrà liquidata all'AReSS ad approvazione della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Sergio Di Giacomo

Codice DB1901

D.D. 9 agosto 2010, n. 333

Interventi di accoglienza e accompagnamento per rifugiati, richiedenti asilo e titolari di permesso di soggiorno per protezione internazionale. Assegnazione di Euro 10.800,00 alla Coop. Soc. S. Cristina sul Cap. 179684/09 (Imp. n. 5866).

(omissis)

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 10 agosto 2010, n. 334

Rettifica parziale della D.D. n. 261 del 20.07.2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di rettificare la determinazione dirigenziale n. 261 DB1901 del 20/07/2010 eliminando, in toto, il primo punto del relativo dispositivo;

- di confermare i restanti punti del dispositivo, ossia l'impegno contabile della quota residua di finanziamento statale, pari a € 306.798,03, assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità alla Regione Piemonte per la realizzazione del progetto "Piemonte in rete contro la tratta

2", sul capitolo 147349/10 del Bilancio regionale 2010; la ripartizione e assegnazione della suddetta quota ai soggetti attuatori del progetto in argomento e la presa d'atto che tale finanziamento statale è soggetto ad attività di rendicontazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 11 agosto 2010, n. 336

D.G.R. n. 52-13445 in data 01/03/2010. Erogazione contributi all'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del Corso di Laurea Interfacoltà in Educazione Professionale (a.a. 2009/2010). Spesa di 168.421,00 (impegni nn. 589/09 e 3791/09 sul Cap. 147622 del bilancio 2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare ed erogare, contestualmente con il presente provvedimento, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma complessiva di € 168.421,00 all'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione (omissis), quale acconto nella misura del 50% del contributo concesso per la realizzazione dei Corsi di Laurea in Educazione Professionale avviati nell'a.a. 2009-10;

- di erogare, con successivo provvedimento, il saldo dovuto, previa presentazione da parte dell'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione del rendiconto analitico delle spese sostenute.

Alla spesa complessiva di € 168.421,00 si fa fronte con parte della somma già impegnata con Determinazioni Dirigenziali n. 46 del 19/02/2009 e n. 336 del 23/09/2009 della Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia (Impegni rispettivamente nn. 589 e 3791 sul Cap. 147622 del bilancio 2009).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La stessa sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1904

D.D. 13 agosto 2010, n. 338

L.R.n.18/94. Finanziamento di euro 16.000,00 da erogarsi con fondi regionali, tramite FINPIEMONTE spa, a favore della Cooperativa Sociale "La Piazzetta B scs" Via Don Pogoletto 45 Giaveno (To). Autorizzazione.

(omissis)

Il Dirigente

Sergio Di Giacomo

Codice DB1903

D.D. 18 agosto 2010, n. 339

L.R. n. 1/04 art. 56 - D.G.R. n. 14-10595 del 19.01.2009 "Disposizioni transitorie in materia di interventi strutturali - Adempimenti attuativi" - Comune di Azeglio (TO) - A.S.L. TO4 - Lavori di: "Riconversione dell'attuale struttura in Casa Albergo" - Conferma del contributo erogato di Euro 71.271,05 ai sensi della L.R. n. 22/90 art. 3 - D.G.R. n. 239-3323 del 28.12.1990.

(omissis)

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1902

D.D. 26 agosto 2010, n. 341

Individuazione delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private in cui avviare la sperimentazione per l'applicazione dei "Percorsi integrati di cura e protocolli di attivita' relativi all'accoglienza".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In attuazione di quanto stabilito con la D.G.R. 16.3.20110, n. 79-13754 e con la D.D. 17.3.2010, n. 129/DB1902, ed in virtù di quanto in premessa specificato, che:

1) le strutture socio-sanitarie ammesse alla sperimentazione per l'applicazione dei "Percorsi integrati di cura e protocolli di attività relativi all'accoglienza", di cui alla D.G.R. 16.3.2010 n. 79-13754, sono le seguenti:

	Denominazione struttura e Comune in cui è ubicata	Natura giuridica	ASL inserimento	Posti letto totale	Di cui p.l. RAF	Di cui p.l. RSA	Posti C.D.I.	Posti C.D.A.I	Cert. Qualità
1	Residenza Immacolata Giaveno	Privata	TO3	119	70	25	===	===	===
2	Residenza CASAMIA Borgaro T.se	Privata	TO4	120	40	80	===	===	===
3	Residenza Anni Azzurri Volpiano	Privata	TO4	233	56	76 + 16 NAT	===	===	===
4	Residenza LATOUR Moncalieri	Pubblica	TO5	120		105 + 15 NAT		20	SI
5	IPAB Casa di Riposo Giovanni XXIII° - Chieri	Pubblica	TO5	80	32	26	===	===	===
6	Residenza Anni Azzurri Carmagnola	Privata	TO5	123	42	60 + 21 NAT	===	===	===
7	Eremo dei Camaldolesi Pecetto T.se	Privata	TO5	103	55	48	===	===	===
8	Residenza Anni Azzurri Santena	Privata	TO5	106	19	49	===	===	===
9	Casa Serena Varallo Sesia	Pubblica	VC	240	60	80	===	===	===
10	Anni Azzurri Residenza San Lorenzo Gattinara	Privata	VC	92	40		===	===	===
11	Ist. Belletti Bona Biella	Pubblica	BI	230	63	80	===	===	===
12	Opera Pia A.E. Cerino Zegna Occhieppo Inf.	Privata	BI	154	64	70+ 20 NAT		20	SI
13	Residenza Anni Azzurri "Città del Sole" Dorzano	Privata	BI	68	62		===	===	===
14	Anni Azzurri Residenza Palladio Dormelletto	Privata	NO	88	55	22	===	===	===
15	IPAB C.R. Anna ed Emilio Wild - Ospedaleto Duelli Piasco	Pubblica	CN1	76	40		===	===	SI
16	Anni Azzurri Residenza La Corte Marene	Privata	CN1	121	71	20 + 22 NAT	===	===	===

17	Anni Azzurri Residenza Villa Fiorita Peveragno	Privata	CN1	120	40	30	===	===	===
18	Residenza L'Annunziata Sommariva Perno	Privata	CN2	88	44	44	===	===	SI
19	Sacro Cuore Vezza d'Alba	Privata	CN2	80	40	===	===	===	SI
20	Residenza Anni Azzurri Tonengo d'Asti	Privata	AT	120	88	12	===	===	===
21	Casa di Riposo Elvio Pescarmona S. Damiano d'Asti	Privata	AT	98	40	20	===	===	SI
22	Residenza San Giuseppe Asti	Privata	AT	72	60	===	===	===	SI
23	Residenza CASAMIA Asti	Privata	AT	120	20	100	===	===	===
24	IPAB Soggiorno Borsalino Alessandria	Pubblica	AL	195	70	===	10	===	SI
25	Residenza Il Glicine Piovera	Privata	AL	60	60	===	===	===	===
26	Residenza Anni Azzurri Alessandria	Privata	AL	142	22	100	===	15	===

2) di non ammettere alla sperimentazione in questione, per le motivazioni di cui in premessa, le seguenti strutture:

- San Marco - Hotel Il Sole con sede in Pollone, ricadente nel territorio dell'ASL BI;
- Villa dei Tigli con sede in Cavour, ricadente nel territorio dell'ASL TO3;
- PRO.GE.CO srl con sede in Sangano, ricadente nel territorio dell'ASL TO3;

- Residenza Anni Azzurri - Villa S. Vincenzo - di Scarnafigi, ricadente nel territorio dell'ASL CN1.

3) di dichiarare inaccoglibili, in quanto pervenute al protocollo della Direzione regionale Politiche Sociali, oltre il termine fissato con la D.D. 17.3.2010, n. 12 (vale a dire entro le ore 12 del giorno 16 aprile 2010, non facendo fede il timbro postale), le istanze presentate dalle seguenti strutture:

Pervenuta al protocollo	Denominazione struttura e Comune in cui è ubicata	Natura giuridica	ASL inserimento	Posti letto totale	Di cui p.l. RAF	Di cui p.l. RSA	Posti C.D.I.	Posti C.D.A.I	Cert. Qualità
19.4	Casa dell'Anziano Madonna della Misericordia Pinerolo	Privata	TO3	157	64	62	20	===	SI
20.4	Casa di Riposo San Luigi Brusasco	Privata	TO4	26	10	===	===	===	===
20.4	La Consolata srl Borgo d'Ale	Privata	VC	155	58	20 NAT	===	===	===
21.4	Villa Serena Orta San Giulio	Privata	VCO	103		103	===	===	===
19.4	Residenza per Anziani Ottolenghi Alba	Privata	CN2	96	36	60	===	===	===

4) di dare atto che l'effettiva sperimentazione avrà inizio una volta approvato il progetto formativo e attuato il relativo percorso per gli operatori delle strutture ammesse alla sperimentazione da parte dell'ARESS Piemonte.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla predetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Sergio Di Giacomo

Codice DB2006

D.D. 30 settembre 2010, n. 683

Documento "Flusso informativo regionale delle prestazioni domiciliari, residenziali e semiresidenziali: Criteri guida per la rilevazione dei dati".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il Documento "Flusso informativo regionale delle prestazioni domiciliari, residenziali e semiresidenziali: Criteri guida per la rilevazione dei dati" - Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – in cui sono definiti i criteri guida per la cor-

retta compilazione e le modalità di raccolta delle informazioni richieste per il Sistema Informativo Assistenza Domiciliare Regione Piemonte (SIAD RP) e per il Flusso di Assistenza Residenziale Regione Piemonte (FAR RP);
- di affrontare le modalità operative e i relativi compensi della domiciliarità e della residenzialità nel prossimo Accordo Integrativo Regionale per la medicina generale e la pediatria di libera scelta, nonché quelle derivanti da eventuali flussi ministeriali di ulteriore istituzione nel caso in cui sia previsto relativo coinvolgimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 gg.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Daniela Nizza

Allegato



ALLEGATO A

**FLUSSO INFORMATIVO REGIONALE
delle
PRESTAZIONI DOMICILIARI, RESIDENZIALI e
SEMIRESIDENZIALI**

CRITERI GUIDA PER LA RILEVAZIONE DEI DATI

Versione settembre 2010

Versione settembre 2010

PRESENTAZIONE.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
L'ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI ASSISTENZIALI	7
LE INFORMAZIONI OGGETTO DI RILEVAZIONE	11
IL PROCESSO DI ASSISTENZA DOMICILIARE.....	12
IL PROCESSO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE	26
CALENDARIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI DATI.....	36

Versione settembre 2010

PRESENTAZIONE

Lo scopo del presente documento è quello di definire, nell'ambito dei nuovi flussi informativi regionali sull'assistenza domiciliare (SIAD-RP), residenziale e semiresidenziale (FAR-RP), i criteri guida per la corretta compilazione delle informazioni previste nei flussi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2007, n. 43: "Regolamento recante: definizione degli standard relativi all'assistenza ai malati terminali in trattamento palliativo, in attuazione dell'articolo 1 comma 169 della L. 30 dicembre 2004 n. 311".
- D.M. del 17 dicembre 2008 "Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare", pubblicato nella G.U. n. 6 del 9 gennaio 2009.
- Specifiche funzionali SIAD - "SIAD Specifiche Funzionali_v1.0.doc"; emesso dal Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali.
- D.M. del 17 dicembre 2008 "Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali.", pubblicato nella G.U. n. 6 del 9 gennaio 2009.
- Specifiche funzionali FAR - "FAR Specifiche Funzionali_v1.0.doc"; emesso dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali.
- DGR n.93-21140 del 21 luglio 1997 "Approvazione requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici dei Centri Residenziali per soggetti in Stato Vegetativo permanente"
- D.G.R. 7 maggio 2002, n. 41 - 5952 "Linee guida per l'attivazione del Servizio di Cure domiciliari nelle Aziende Sanitarie Locali della Regione Piemonte".
- D.G.R. 16 giugno 2003, n. 62 - 9692 "Modello per l'attribuzione di un "peso" ai singoli casi di Cure Domiciliari correlato al consumo di risorse impiegate, nonché il modello delle schede e dei moduli necessari per l'attribuzione del codice colore sanitario e per il calcolo del peso sanitario".
- D.G.R. 8 settembre 2003, n. 17-10378 "Progetto speciale sperimentale di residenza idonea alla riabilitazione e all'assistenza attraverso percorsi personalizzati per pazienti affetti da Sclerosi Multipla, realizzato dal Centro Sclerosi Multipla dell'A.S.O. Santa Croce e Carle di Cuneo in collaborazione con l'A.S.L. 15 di Cuneo"
- D.G.R. 23 dicembre 2003, n. 51 - 11389 "Accordo Regione-territorio per l'applicazione dei L.E.A. sull'area socio-sanitaria; approvazione degli indirizzi e delle linee guida per l'articolazione delle Cure Domiciliare nella fase di Lungoassistenza".
- D.G.R. 20 dicembre 2004, n. 72 - 14420 "Percorso di Continuità Assistenziale per anziani ultra

Versione settembre 2010

65enni non autosufficienti o persone i cui bisogni sanitari e assistenziali siano assimilabili ad anziano non autosufficiente”.

- D.G.R. 3 agosto 2004, n. 55 - 13238 “Ulteriori modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 41-5952 del 07.05.2002 della D.G.R. n. 15-7336 del 14.10.2002 e della D.G.R. n. 62-9692 del 16.06.2003 inerenti rispettivamente le linee guida regionali del Servizio Cure Domiciliari, le linee guida per l’applicazione delle cure palliative e le disposizioni per l’attribuzione di un peso ai casi di Cure Domiciliari correlato al consumo di risorse impiegate.
- D.G.R. 30 marzo 2005, n. 17 - 15226 “Il nuovo modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti”.
- D.G.R. 12 novembre 2007, n. 21- 7391 “Rivalutazione dei parametri di riferimento per l’attribuzione del “peso” ai casi di Cure Domiciliari correlato al consumo delle risorse impiegate – Criteri per le procedure di addebito in ambito extraregionale per prestazioni non soggette a compensazione”.
- D.G.R. 10 marzo 2008, n. 42 - 8390 “Cartella Geriatrica dell’Unita’ di Valutazione Geriatrica e Linee guida del Piano Assistenziale Individuale. Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 17-15226/2005 “Il nuovo modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti” e della D.G.R. n. 14-26366/1998 “Deliberazione settoriale attuativa del Progetto Obiettivo Tutela della salute degli anziani. UVG”.
- D.G.R. 6 aprile 2009, n. 38 - 11189 “ Requisiti organizzativi, gestionali e strutturali dei Centri Diurni e dei Nuclei per persone affette da Morbo di Alzheimer ed altre demenze ai sensi della DGR 17-15226 del 20 marzo 2005. Revoca della DGR 29-29519 del 1 marzo 2000 “Criteri per l’adeguamento della DGR 41-42433 / 95 a quanto previsto dal D.lgs 229/99 ” .
- D.G.R. 6 aprile 2009, n. 39 - 11190 “Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la Lungoassistenza di anziani non autosufficienti. Estensione dei criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni di natura domiciliare di cui alla D.G.R. n. 37-6500 del 23.7.2007.
- D.G.R. 15 febbraio 2010, n. 56 - 13392 “Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la Lungoassistenza di anziani non autosufficienti”.
- D.G.R. n. 62-13647 del 22 marzo 2010 “Istituzione del percorso clinico assistenziale per persone in stato vegetativo, Stato di Minima Coscienza, Locked-in Syndrome”.
- DGR n. 69- 481 del 2 agosto 2010 “Modifiche ed integrazioni della D.G.R. 42-8390 del 10 marzo 2009, della D.G.R. 41- 5952 del 7 maggio 2002 e s.m.i., D.G.R. 55-13238 del 3 agosto 2004 e D.G.R. 44-12758 del 17 dicembre 2009”.
- D.G.R n. 10- 5605 del 2 aprile 2007 - Riorganizzazione delle attività riabilitative della Regione Piemonte - Prime direttive alle Aziende Sanitarie Regionali e la determina dirigenziale.
- D.D. N. 26 DEL 22 OTTOBRE 2007

Versione settembre 2010

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

I flussi informativi riguardano:

Assistenza domiciliare: comprende gli interventi sanitari e socio-sanitari erogati in forma programmata da operatori afferenti al SSN nell'ambito dell'assistenza domiciliare.

In particolare, sono oggetto di rilevazione tutti gli interventi sanitari ovvero socio-sanitari caratterizzati dai seguenti aspetti:

- la presa in carico dell'assistito;
- la valutazione multidimensionale dell'assistito;
- la definizione di un piano/programma/progetto di assistenza individuale;
- la responsabilità clinica in capo a medico di Medicina Generale (MMG), Pediatra di libera Scelta (PLS) o al medico competente per la terapia del dolore, purché afferenti al Distretto/ASL.

Rientrano nella rilevazione anche i casi di “dimissione protetta”, tesi ad assicurare continuità assistenziale al paziente precedentemente ricoverato presso una struttura ospedaliera e le “cure palliative domiciliari” in quanto caratterizzata da presa in carico, valutazione multidimensionale, definizione di un progetto di assistenza individuale e responsabilità clinica in capo al MMG, al PLS o al medico competente per la terapia del dolore.

Sono invece escluse:

- le “cure domiciliari prestazionali” (PIE) che non prevedono né la presa in carico dell'assistito né la sua valutazione multidimensionale (esempio: prelievi occasionali a domicilio);
- l'ospedalizzazione a domicilio, caratterizzata dall'erogazione di prestazioni al domicilio del paziente, da parte di un'equipe ospedaliera;
- le forme di assistenza domiciliare esclusivamente socio-assistenziali;
- le visite domiciliari di MMG, PLS e medici di continuità assistenziale effettuate “su chiamata” e che non rientrano in progetti/programmi di assistenza domiciliare;
- i trattamenti domiciliari di pazienti psichiatrici effettuati dalle equipe psichiatriche territoriali del Dipartimento di Salute Mentale.

Nella rilevazione ministeriale non rientrano le cure domiciliari prestazionali che nella Regione Piemonte vengono raccolte nelle PIE come prestazioni occasionali. Risulta altresì che vengano attribuite a questa tipologia di cura anche prestazioni effettuate in modo ricorrente a pazienti per i quali non si apre una cartella (esempio prelievi a pazienti in TAO e sostituzioni periodiche di cateteri vescicali). Al fine di non perdere la valorizzazione di questa produttività ricorrente, si rende necessario ricondurre al flusso SIAD-RP questi soggetti. E' quindi necessario aprire una cartella con la relativa valutazione multidimensionale (vedi punto 1.6.6 evento valutazione/rivalutazione) e definizione di un progetto di assistenza.

Versione settembre 2010

Assistenza residenziale e semiresidenziale: riguarda le prestazioni residenziali e semiresidenziali erogate da strutture “accreditate” (o in via di accreditamento) ad anziani o soggetti non autosufficienti in condizioni di cronicità e/o relativa stabilizzazione delle condizioni cliniche.

Rientrano nella rilevazione i soggetti in Stato Vegetativo, Stato di Minima Coscienza, Locked in-Syndrome, Sclerosi Laterale Amiotrofica in fase terminale, Sclerosi Multipla.

Non costituiscono oggetto di monitoraggio le prestazioni residenziali e semiresidenziali erogate a:

- disabili
- persone affette da patologie psichiatriche
- minori
- ricoveri nelle strutture ex art.26

Versione settembre 2010

L'ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI ASSISTENZIALI

Al fine di consentire la corretta lettura dei dati nell'ambito del sistema di monitoraggio regionale, le prestazioni di assistenza domiciliare e le prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale, sono state articolate e codificate per tipologia e setting di cura come da normative regionali.

La tabella che segue riporta i codici dei progetti e delle relative tipologia / setting di cura e l'indicazione relativa alle finalità di monitoraggio: ministeriale (colonna "flusso NSIS") e regionale (colonna "flusso RP") :

Tipologia di Progetto	Tipologia / setting di Cura	Flusso NSIS	Flusso RP
1 = Domiciliare	1=Assistenza Domiciliare Integrata	✓	✓
	2=Assistenza Domiciliare Programmata	✓	✓
	3=Servizio Infermieristico Domiciliare	✓	✓
	4=Assistenza Domiciliare Cure Palliative	✓	✓
	5=Lungoassistenza bassa intensità (DGR 51-11389/2003)		✓
	6=Lungoassistenza media intensità (DGR 51-11389/2003)		✓
	7=Lungoassistenza medio-alta intensità (DGR 51-11389/2003)		✓
	8= Interventi economici bassa intensità (DGR 39-11189/2009)		✓
	9=Interventi economici media intensità (DGR 39-11189/2009)		✓
	10= Interventi economici medio-alta intensità (DGR 39-11189/2009)		✓
	11= Interventi economici bassa intensità (DGR 56-13192/2009)		✓
	12= Interventi economici media intensità (DGR 56-13192/2009)		✓
	13= Interventi economici medio-alta intensità (DGR 56-13192/2009)		✓
2 = Semiresidenziale	1=Centri Diurni	✓	✓
	2=Centri Alzheimer	✓	✓
3 = Residenziale	1 = Progetti intensità bassa	✓	✓
	2 = Progetti intensità media	✓	✓
4 = Residenziale temporaneo	3 = Progetti intensità media incrementata	✓	✓
	4 = Progetti intensità alta	✓	✓
	5 = Progetti intensità alta incrementata	✓	✓
	6 = Progetti per Stato Vegetativo, Stato di Minima Coscienza	✓	✓

Versione settembre 2010

	7 = Progetti per Locked-in-syndrome	✓	✓
	8 = Progetti per Sclerosi Laterale Amiotrofica in fase terminale	✓	✓
	9 = Progetti temporanei per Sclerosi Multipla	✓	✓
	10 = Progetti per Alzheimer e demenza	✓	✓
	11 = Progetti ad personam bassa intensità	✓	✓
	12 = Progetti ad personam media intensità	✓	✓
	13 = Progetti ad personam alta intensità	✓	✓

La cartella

Le informazioni riferite a ciascun soggetto devono essere organizzati in una “Cartella” (o fascicolo) identificata da anno e progressivo (anno di presa in carico e progressivo assoluto per Azienda).

- Ogni “Cartella” si riferisce ad uno specifico Progetto (domiciliare, residenziale, semiresidenziale, residenziale temporaneo) e ad uno specifico setting di Cura.
- La Cartella si apre ad ogni nuova presa in carico e si chiude alla conclusione dell'assistenza.
- In caso di cambio di Progetto (da 1 a 4) la Cartella va chiusa e riaperta con nuovo codice **di** tipologia di Progetto / Cura.
- Nella stessa tipologia di Progetto il cambio di setting di Cura comporta la chiusura della Cartella e successiva riapertura, tranne che per quanto successivamente specificato.
- Per l'assistenza residenziale e semiresidenziale la Cartella deve essere chiusa anche in caso di cambio struttura o in caso di cambio tariffa.
- Per uno stesso soggetto possono coesistere un Progetto di semiresidenzialità ed un Progetto di Cure Domiciliari.

Per la domiciliarità occorre precisare quanto segue:

il flusso SIAD del NSIS non prevede una classificazione di tipologie di Cure Domiciliari, come invece normato dalla Regione Piemonte, ma rileva l'attività giornalmente erogata in modo programmato da operatori sanitari e sociosanitari, afferenti al SSN, nell'ambito dell'assistenza domiciliare a pazienti per cui sia stato attivato uno specifico progetto di cura e con responsabilità clinica del MMG o PLS. Il flusso informativo regionale invece mantiene al momento la rilevazione delle attuali tipologie di cura domiciliare, senza inviare tale classificazione regionale al Ministero.

Dato che a livello ministeriale non vengono accettate le informazioni relative a più cartelle aperte per lo stesso soggetto in contemporanea, al momento si mantengono le attuali distinzioni in tipologie di cura, ma occorrerà giungere in futuro al loro superamento.

L'accorgimento per gestire questa fase transitoria è il seguente: le attuali cartelle aperte rimangono invariate in quanto il flusso riguarda le nuove cartelle aperte dal 1 ottobre 2010;

Versione settembre 2010

successivamente a tale data si devono ricondurre le ulteriori prestazioni erogate al soggetto alla cartella aperta in quel momento.

Esempio:

Situazione fino al 30 settembre 2010.

Ad un soggetto con una cartella ADP, che abbia bisogno di prestazioni infermieristiche si apre anche una cartella SID.

Situazione dal 1 ottobre 2010.

Per la stessa situazione con una cartella ADP aperta dopo il 30 settembre 2010 e con ulteriori bisogni infermieristici occorre:

- 1. fare una rivalutazione straordinaria (perché sono cambiati i bisogni)*
- 2. predisporre un nuovo progetto assistenziale*
- 3. caricare le prestazioni infermieristiche alla cartella aperta.*

La stessa procedura vale in senso inverso, ossia soggetto con cartella SID che abbia bisogno di un controllo medico programmato in ADP.

Qualora invece le condizioni del soggetto siano cambiate in modo sostanziale e necessiti invece di ADI o ADI+UOCP, si chiude la cartella e se ne apre una nuova.

Progetti di Lungoassistenza e di sostegno economico

I progetti di Lungoassistenza, ai sensi della DGR 51-11389/2003, e di sostegno economico alla domiciliarità, ai sensi delle DGR 39-11189/2009 e DGR 56-13392/ 2010, (di seguito definiti entrambi come progetti di Lungoassistenza), non sono oggetto di rilevazione da parte del NSIS, ma sono rilevati a livello regionale (flusso SIAD-RP). Per consentire la corretta rilevazione dei dati è necessario:

- **l'apertura di una cartella di Lungoassistenza** con la compilazione delle informazioni del tracciato anagrafico e del tracciato eventi ad esclusione delle informazioni relative alla prima valutazione, alle rivalutazioni successive ed alle informazioni relative alle prestazioni domiciliari erogate.
E' invece prevista, nel tracciato Eventi, la sezione "prestazioni di Lungoassistenza" che consente la compilazione delle informazioni relative al contributo economico mensile (quota a carico SSR).
Ogni variazione del contributo economico mensile nell'ambito della stessa tipologia di cura (intensità), deve essere tracciato come nuovo Evento Prestazione con data di erogazione coincidente con la data di decorrenza del nuovo importo.
La variazione di intensità comporta invece, come per tutte le tipologie di Cure, la chiusura della Cartella e la successiva riapertura con nuova tipologia di cura (intensità);

Versione settembre 2010

- **l'apertura di una distinta cartella di Cure Domiciliari**, secondo la tipologia di cura più appropriata, a cui sono ricondotte le prestazioni erogate dagli operatori afferenti al servizio sanitario (MMG, infermieri, ecc..).

La Lungoassistenza è l'unica tipologia di Cura Domiciliare per la quale è consentita l'eventuale apertura di due cartelle per uno stesso soggetto in un medesimo periodo, in quanto le informazioni sono rilevate solamente a livello regionale.

La struttura di erogazione

Per la Regione Piemonte la struttura di erogazione è data da:

Per l'assistenza domiciliare:

- Codice ASL che eroga l'assistenza domiciliare
- Codice Matricola del "Servizio" di Cure Domiciliari (secondo l'articolazione definita in Anagrafe delle Strutture da ciascuna Azienda).

Per l'assistenza residenziale e semiresidenziale:

- Codice ASL di presa in carico e che eroga la quota SSR della tariffa alla Struttura residenziale o semiresidenziale
- Codice ASL territorialmente competente della Struttura residenziale o semiresidenziale
- Codice STS11 della Struttura residenziale o semiresidenziale
- Codice Punto di erogazione della Struttura residenziale o semiresidenziale (secondo l'articolazione definita in Anagrafe delle Strutture da ciascuna Azienda).

Nota: il flusso dell'assistenza residenziale e semiresidenziali del NSIS (FAR) definisce "ASL erogatrice" l'ASL sul cui territorio è ubicata la Struttura residenziale / semiresidenziale (ASL territorialmente competente) mentre, per la Regione Piemonte, l'"ASL erogatrice" (o di effettiva presa in carico) è l'ASL che corrisponde la quota SSR della tariffa alla Struttura residenziale / semiresidenziale. Nell'ambito del flusso regionale (FAR-RP) sono rilevate le due ASL:

- *l'ASL inviante: rilevata solo a livello regionale, è l'ASL che corrisponde la quota SSR della tariffa (non prevista nel tracciato FAR del NSIS);*
- *l'ASL di erogazione: è l'ASL territorialmente competente della Struttura residenziale o semiresidenziale come richiesto dal flusso FAR del NSIS.*

Le due ASL, " inviante" ed "erogante", possono anche coincidere.

Versione settembre 2010

LE INFORMAZIONI OGGETTO DI RILEVAZIONE

Sono oggetto di rilevazione le informazioni relative alle seguenti macro attività del processo di assistenza domiciliare e residenziale/semiresidenziale:

- richiesta o segnalazione
- presa in carico
- valutazione iniziale
- prestazioni
- rivalutazione
- sospensione
- conclusione.

I flussi di monitoraggio regionale sono articolati in:

- Flusso SIAD-RP, relativo all'assistenza domiciliare: è costituito dal tracciato di “Anagrafica e Presa in carico” (ANAG) e dal tracciato “Eventi di assistenza domiciliare” (DOM) .
- Flusso FAR-RP, relativo all'assistenza residenziale/semiresidenziale: è costituito dal tracciato di “Anagrafica e Presa in carico” (ANAG) e dal tracciato “EVENTI di assistenza residenziale/semiresidenziale” (RES).

Per ciascun flusso vengono nel seguito descritte le macro attività relative al processo di assistenza domiciliare e residenziale/semiresidenziale oggetto di rilevazione, le responsabilità, l'output e le informazioni richieste dal flusso di rilevazione.

Versione settembre 2010

IL PROCESSO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**Richiesta o segnalazione**

Attività	Responsabile	Descrizione	Output	Flusso DOM	
				Tracciato e sezione informativa	Dati richiesti
Presentazione richiesta / segnalazione	Richiedente (*)	I soggetti autorizzati presentano la richiesta di CD alla Centrale Operativa Cure Domiciliari o alla Centrale Operativa della Continuità Assistenziale, (possono essere coincidenti) o al Distretto.	Richiesta o segnalazione	ANAG: <i>Dati anagrafici</i> <i>Conviventi</i> <i>Richiesta</i>	- Dati anagrafici
Ricezione richiesta/segnalazione	C.O. / C.O.C.A. / Distretto	riceve la richiesta/segnalazione di CD.	Richiesta o segnalazione ricevuta		- Data accettazione richiesta
Valutazione della richiesta	C.O. / C.O.C.A. / Distretto	Valutazione della richiesta	Accettazione o negazione della richiesta Comunicazione, nel caso di accettazione, al MMG/PLS Eventuale lista di attesa		- Soggetto Richiedente - Motivazione richiesta

Le informazioni trattate:

- **La data di accettazione della richiesta:** è la data che conclude il processo di accoglienza (e di valutazione positiva o negativa). In caso di dimissione protetta da Ospedale, la data di accettazione della richiesta coincide con la data di dimissione del soggetto dalla Struttura Ospedaliera.
- **Soggetto richiedente:**
 - 1 = Servizi sociali
 - 2 = MMG / PLS
 - 3 = Ospedale
 - 4 = Ospedale per dimissione protetta
 - 5 = Struttura residenziale extraospedaliera
 - 6 = Utente/familiari
 - 9 = altro

Versione settembre 2010

- **Motivo della richiesta:** indica il/i motivo/i per il quale/i è stata richiesta l'attivazione delle Cure Domiciliari. Oltre al motivo principale della richiesta, possono essere indicati altri due motivi selezionati dall'elenco che segue:

- 1 = medicazioni
- 2 = terapia iniettiva
- 3 = terapia infusione
- 4 = prelievi ricorrenti
- 5 = cateterismo vescicale
- 6 = esami strumentali (ECG /HGT)
- 7 = gestione catetere venoso centrale
- 8 = terapia antalgica
- 9 = addestramento
- 10 = sorveglianza infermieristica
- 11 = nutrizione enterale domiciliare
- 12 = gestione stomia
- 13 = educazione sanitaria e counseling
- 14 = cure palliative
- 15 = gestione drenaggio
- 16 = vac terapia
- 17 = monitoraggio clinico domiciliare
- 18 = rieducazione e counseling
- 19 = terapia parenterale nutrizionale (NPT)
- 20 = altro

Versione settembre 2010

Presa in carico

Evento	<i>Presa in carico</i> : L'unità periferica di erogazione (come da linee guida della DGR 41-5952/2002) prende in carico il paziente mediante apertura della Cartella di Cure Domiciliari				
Attività	Responsabile	Descrizione	Output	Flusso DOM	
				Tracciato e sezione informativa	Dati richiesti
Valutazione bisogno assistenziale	Equipe Cure Domiciliari	Effettua l'individuazione e la misurazione del bisogno dell'utente.	Scheda di valutazione compilata	EVENTI: <i>Valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Patologie - Soggetto valutatore - motivo valutazione - Item di Valutazione
Presa in carico del paziente	Equipe Cure Domiciliari	Al verificarsi delle condizioni necessarie, l'equipe delle C.D. provvede alla presa in carico del paziente.	Apertura Cartella Domiciliare	ANAG: <i>Dati di residenza</i> <i>Provenienza assistito</i> <i>Presa in carico</i> <i>Struttura di erogazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Provenienza assistito - Anno e Numero Cartella Domiciliare - Data presa in carico - Tipologia di progetto e tipologia di Cura - ASL e Matricola della Unità di erogazione

Le informazioni trattate:

- **Valutazione**

Nell'ambito del flusso informativo regionale, i dati della prima valutazione sono raccolti nel tracciato Eventi – sezione “valutazione/rivalutazione” (con motivo della valutazione = 1 – prima valutazione). Per le informazioni trattate si veda il processo “Eventi valutazione/rivalutazione”.

Versione settembre 2010

- **Provenienza assistito:**

- 1 = abitazione
- 2 = ospedale
- 3 = ospedale – dimissione protetta
- 4 = ricovero temporaneo in struttura socio-sanitaria
- 5 = casa di cura
- 6 = altra tipologia di cure domiciliari
- 9 = altro

- **Presa in carico:** sono richieste le seguenti informazioni:

- **Data di presa in carico:** è la data di apertura della Cartella Domiciliare da parte del Servizio di Cure Domiciliari;

- **Cartella Domiciliare:**

- è aperta ad ogni nuova presa in carico ed è caratterizzata da: Anno e progressivo (univoco nell'ambito dell'ASL inviante). Per uno stesso soggetto non è consentita la contemporaneità di più cartelle aperte, ad eccezione della Lungoassistenza;
- per tutte le tipologie di Cure Domiciliari in caso di cambio di tipologia di cura, la cartella deve essere chiusa e riaperta con la nuova tipologia (*es.: Cartella SID → ADI o ADI → SID*) secondo le modalità descritte al paragrafo "Cartella".

- **Tipologia di cura:** specifica la tipologia di Cure Domiciliari (vedi tabella Progetto e Tipologia di Cura).

Eventuali prestazioni erogate non previste nella tipologia di Cura a cui si riferisce la Cartella aperta, devono essere ricondotte alla stessa Cartella. (*es.: Cartella aperta per ADP in cui vengono registrate le prestazioni erogate a fronte di una necessità di SID emersa nel corso della presa in carico del soggetto*). secondo le modalità descritte al paragrafo "Cartella".

- **Struttura di erogazione:** è il codice della matricola riferita all'attività di Cure Domiciliari in funzione dell'articolazione dell'Azienda. I codici di Attività per l'assistenza domiciliare definiti nel catalogo delle attività sono:

- 2.07.17 Cure domiciliari (da utilizzare per le tipologia di Cura ADI, ADP, SID, Lungoassistenza);
- 2.07.16 Cure Palliative domiciliari malato terminale (da utilizzare per la tipologia di Cura ADI + UOCP).

I codici possono avere delle subarticolazioni aziendali riferite ai Distretti o altre subarticolazioni organizzative interne.

Versione settembre 2010

Evento prestazioni

Evento	<i>Erogazione prestazioni:</i> l'equipe delle C.D., provvede ad erogare le prestazioni previste dal Piano Assistenziale Individuale (PAI) e a registrare sulla Cartella Domiciliare i dati sanitari relativi all'erogazione delle prestazioni.				
Attività	Responsabile	Descrizione	Output	Flusso DOM Dati	
				Tracciato e sezione informativa	Dati richiesti
Erogazione prestazioni previste dal PAI	Equipe CD	L'operatore/operatori sanitari eroga/no le prestazioni previste nel PAI.	Prestazioni erogate	EVENTI:	- Data accesso
Registrazione accessi e prestazioni erogate nella giornata	L'operatore / operatori sanitari	L'operatore/operatori sanitari registra/no sulla Cartella Domiciliare, le condizioni cliniche del paziente, gli accessi compiuti e le prestazioni effettuate. Successivamente i dati relativi a quanto erogato devono essere inseriti nell'applicativo da cui vengono ricavate le informazioni per il flusso.	Accessi e prestazioni registrati sulla cartella clinica		<i>Prestazione</i>
Prestazioni riabilitative	Operatore fisioterapista	Nel caso in cui il PAI preveda prestazioni riabilitative, l'operatore fisioterapista effettua la valutazione iniziale e finale (indice di Barthel); le prestazioni riabilitative devono essere erogate fra le due date di inizio e fine valutazione Barthel.	Prestazioni riabilitative	<i>Prestazioni riabilitative</i>	- Data valutazione iniziale indice di Barthel - Indice di Barthel inizio - Data accesso - Tipo operatore - Prestazione erogata - Numero accessi nella giornata - Tempo H - Tempo GO - Data valutazione finale indice di Barthel - Indice di Barthel finale

Le informazioni trattate:

- **Data di accesso:** è la data in cui è stato effettuato l'accesso da parte dell'operatore al domicilio dell'assistito.
- **Tipo operatore:** le tipologie di operatore previste riguardano:

Versione settembre 2010

Codice	Tipo operatore
1	MMG
2	PLS
3	Infermiere
4	Medico specialista
5	Medico esperto in cure palliative
6	Medico di continuità assistenziale
7	Psicologo
10	OSS
11	Dietista
12	Assistente sociale del SSN
13	Terapista occupazionale
20	Trasporti (*)

(*) Il tipo operatore “20 – Trasporti”, è stato introdotto per consentire la rilevazione delle prestazioni relative al trasporto in ambulanza.

- **Tempo H:** è il tempo di permanenza dell’operatore al domicilio dell’assistito.
- **Tempo GO:** è il tempo impiegato dall’operatore per raggiungere il domicilio del paziente dalla sede o dal paziente precedentemente assistito.
- **Numero prestazioni:** quantità di prestazioni erogate per tipologia.
- **Tipo prestazione erogata:**

codice	Tipo prestazione erogata
1	visita domiciliare (comprensiva di valutazione clinica/funzionale/sociale e monitoraggio)
2	prelievo ematico
3	esami strumentali
4	trasferimento competenze/educazione del care giver / colloquio / nursring / addestramento
5	supporto psicologico
6	terapie iniettive attraverso le diverse vie di somministrazione
7	terapia infusione SC e EV
8	emotrasfusione
9	paracentesi
10	gestione ventilazione
11	gestione nutrizione enterale (SNG PEG)
12	gestione nutrizione parenterale – gestione CVC
13	gestione cateterismo urinario comprese le derivazioni urinarie
14	gestione alvo comprese le enterostomie
15	igiene personale e mobilizzazione
16	medicazioni semplici

Versione settembre 2010

codice	Tipo prestazione erogata
17	medicazioni complesse
18	fasciature semplici, bendaggi, bendaggi adesivo elastici
90	trasporto in ambulanza a carico SSN - tratta singola (*)
91	trasporto in ambulanza a carico SSN - andata e ritorno (*)
92	trasporto in auto a carico SSN - andata e ritorno (*)

(*) vedi nota “tipo operatore”

In merito alle prestazioni di riabilitazione (codici tipo prestazione 19, 20 e 21 correlate ai codici tipo operatore 8 e 9), si precisa che, come da normativa regionale vigente, possono essere erogate previa valutazione dell'indice di Barthel all'inizio ed alla fine del trattamento. Le informazioni relative all'indice di Barthel (data inizio / fine e indice di Barthel inizio / fine trattamento) saranno oggetto di rilevazione regionale a partire dal 2011 (con una nuova versione del disciplinare e relative linee guida,) ma è opportuno vengano già raccolte nell'ambito degli applicativi gestionali delle Cure Domiciliari.

Versione settembre 2010

Evento erogazione prestazioni di Lungoassistenza

Evento	<i>Erogazione prestazioni di Lungoassistenza</i> : sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, l'ASL, qualora si verifichino le condizioni, provvede a corrispondere la quota concordata.				
Attività	Responsabile	Descrizione	Output	Flusso DOM Dati	
				Tracciato e sezione informativa	Dati richiesti
Erogazione contributo	Distretto	L'operatore individuato dall'Azienda registra l'erogazione del contributo.	Prestazioni erogate	EVENTI	- Data inizio erogazione
Registrazione di eventuali variazioni del contributo sempre nella stessa fascia di intensità.	Distretto	L'operatore individuato dall'Azienda registra le variazioni del contributo nella stessa fascia di intensità	Registrazione del nuovo evento nella cartella		<i>Prestazione di lungoassistenza</i>

Le informazioni trattate:

- **Data di inizio erogazione:** è la data a partire dalla quale inizia la corresponsione del contributo. Nel caso in cui la tariffa, nell'ambito della stessa tipologia di Cura (da 5 a 13 della tabella di cui al punto 1.3), vari deve essere registrato un nuovo evento (con nuova data e nuova tariffa).
- **Contributo erogato:** quota mensile corrisposta.

Versione settembre 2010

Evento sospensione

Evento	<i>Sospensione</i> : l'equipe, nei casi di necessità di ricovero o di allontanamento temporaneo del paziente, provvede alla sospensione del servizio.				
Attività	Responsabile	Descrizione	Output	Flusso DOM	
				Tracciato e sezione informativa	Dati richiesti
Segnalazione inizio sospensione dell'erogazione	Equipe delle CD	L'equipe, nel caso di ricovero o di allontanamento temporaneo del paziente, provvede alla sospensione dell'erogazione del servizio.	Sospensione e registrazione della sospensione nella Cartella - Scheda	EVENTI: <i>Sospensione</i>	- Inizio sospensione
Segnalazione fine sospensione	Equipe delle CD	L'equipe, al termine del periodo di sospensione, provvede alla riattivazione dell'erogazione del servizio.	Segnalazione riattivazione del servizio.		- Motivazione
					- Fine sospensione

Le informazioni trattate:

- **Data inizio e fine sospensione**
- **Motivazione della sospensione**: sono previste le seguenti motivazioni

- 1 = ricovero temporaneo in Ospedale
- 2 = allontanamento temporaneo
- 3 = ricovero temporaneo in struttura residenziale
- 4 = altro

Versione settembre 2010

Evento valutazione/rivalutazione

Evento	<i>Prima valutazione e Rivalutazione:</i> l'equipe, alle scadenze periodiche o in presenza di condizioni che la rendono necessaria, provvede ad effettuare una nuova valutazione.				
Attività	Responsabile	Descrizione	Output	Flusso DOM	
				Tracciato e sezione informativa	Dati richiesti
Valutazione	Equipe delle CD	L'equipe effettua l'individuazione e la misurazione del bisogno dell'utente. Rivalutazione: l'equipe, alle scadenze periodiche (trimestrali a partire dall'ultima valutazione che può essere periodica o straordinaria), effettua una rivalutazione del paziente	Scheda di valutazione aggiornata o conferma dell'ultima valutazione	EVENTI <i>Valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Data rivalutazione - Soggetti valutatori - Conferma valutazione precedente - Item di valutazione

Le informazioni trattate:

- **Motivo della valutazione:**

1. = prima valutazione / valutazione all'ammissione (già trattata nell'ambito della presa in carico)
2. = valutazione periodica (trimestrale)
3. = valutazione straordinaria

- **Data valutazione:** è la data in cui viene fatta la prima valutazione del paziente; è la data a partire dalla quale decorrono le successive rivalutazioni periodiche (trimestrali).

- **Patologia prevalente:** è la patologia prevalente riscontrata alla prima valutazione (codice ICD9-CM)

- **Patologie concomitanti:** eventuali patologie concomitanti riscontrate alla prima valutazione (codice ICD9-CM).

- **Soggetto valutatore:** sono previsti

- 1 = MMG
- 2 = infermiere
- 3 = medico delle Cure Domiciliari
- 4 = medico del Distretto
- 5 = Medico delle Cure Palliative
- 6 = infermiere delle Cure Palliative
- 7 = fisiatra
- 8 = fisioterapista

Versione settembre 2010

- **Valutazione:** per la valutazione si utilizzano gli item previsti dal NSIS. Gli eventuali strumenti aggiuntivi sono a carico delle singole equipe, ma non sono oggetto di rilevazione ai fini del flusso informativo regionale/ministeriale. La valutazione comprende le informazioni come da tabella che segue:

Items valutazione NSIS	Valori ammessi	Annotazioni
Autonomia	1. autonomo 2. parzialmente dipendente 3. totalmente dipendente	
Grado Mobilita	1. Si sposta da solo (eventualmente con ausili) 2. Si sposta assistito 3. Non si sposta	
Cognitivi	1. Assenti/lievi 2. Moderati 3. Gravi	
Comportamentali	1 = Assenti/lievi 2 = Moderati 3 = Gravi	
Supporto Sociale	1 = Presenza 2 = Presenza parziale e/o temporanea 3 = Non presenza	
Rischio Infettivo	1. Si 2. No	
Broncorespirazione / Drenaggio Posturale	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Ossigeno Terapia	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Ventiloterapia	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Tracheotomia	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Gestione Stomia	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Elimi Urinaria Intestinale	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Alter Ritmo Sonno Veglia	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Int Edu Terapeutica	1 = Bisogno presente	

Versione settembre 2010

Items valutazione NSIS	Valori ammessi	Annotazioni
	2 = Bisogno assente	
Cura Ulcere Cutanee 1° e 2° Grado	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Cura Ulcere Cutanee 3° e 4° Grado	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Prelievi Venosi Non Occ	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
ECG	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Telemetria	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Ter Sottocut Intra Musc Infus	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Gestione Catetere	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Trasfusioni	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Controllo Dolore	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Assist Stato Terminale Onc	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Assist Stato Terminale Non Onc	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Supervisione Continua	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Assistenza IADL	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Assistenza ADL	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Supporto Care Giver	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Neurologico	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Ortopedico	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Di Mantenimento	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	

Versione settembre 2010

Items valutazione NSIS	Valori ammessi	Annotazioni
Supervisione continua	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Assistenza IADL	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Assistenza ADL	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	
Supporto Care Giver	1 = Bisogno presente 2 = Bisogno assente	

Versione settembre 2010

Evento conclusione

Evento	<i>Conclusione erogazione delle Cure Domiciliari</i> : al verificarsi delle condizioni per la conclusione dell'erogazione delle prestazioni, il Servizio Cure Domiciliari provvede alla registrazione dei dati di chiusura nella Cartella Domiciliare.				
Attività	Responsabile	Descrizione	Output	Flusso DOM	
				Tracciato e sezione informativa	Dati richiesti
Chiusura della Cartella	Equipe delle CD	Procede alla registrazione dei dati di chiusura della Cartella Domiciliare (data e motivo) e al controllo "incrociato" tra i dati presenti in Cartella e quelli registrati sull'applicativo da cui vengono ricavate le informazioni per il flusso	Chiusura della Cartella con eventuale allineamento dei dati rispetto all'applicativo	EVENTI <i>Conclusione</i>	- Data chiusura - Motivo

La conclusione del progetto comporta la chiusura della Cartella Domiciliare e la compilazione dei dati previsti nel tracciato Evento "dimissione".

Le condizioni che determinano la conclusione di un progetto di Cure Domiciliari riguardano:

- 1 = Completamento del programma assistenziale
- 2 = Ricoveri in ospedale
- 3 = Decesso a domicilio
- 5 = Trasferimento in struttura residenziale
- 6 = Trasferimento in Hospice
- 8 = Trasferimento in altra tipologia di cure domiciliari
- 9 = Cambio residenza
- 10 = Cambio medico
- 11 = Volontà dell'utente
- 12 = Chiusura amministrativa (*)
- 99 = Altro

(*) La chiusura amministrativa si attua qualora non vi siano prestazioni per 6 mesi in assenza di sospensione.

Versione settembre 2010

IL PROCESSO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE**Richiesta o segnalazione**

Evento	<u>Richiesta o segnalazione</u> : i soggetti autorizzati segnalano l'esigenza di assistenza residenziale o semiresidenziale all'Unità di Valutazione di competenza dell'Asl di residenza.				
Attività	Responsabile	Descrizione	Output	Flusso RES	
				Tracciato e sezione informativa	Dati richiesti
Presentazione richiesta	Richiedente	I soggetti autorizzati presentano la richiesta all'Unità di Valutazione di competenza	Richiesta o segnalazione	ANAG: Richiesta	<ul style="list-style-type: none"> - Data accettazione richiesta - Soggetto Richiedente - Motivazione richiesta
Presentazione richiesta	Segreteria dell'Unità di Valutazione di competenza	Protocolla la domanda	Data di protocollo della domanda		

Le informazioni trattate:

- **Data di accettazione della richiesta:** è la data di presentazione della richiesta all'UV dell'ASL di residenza.

Rif. DGR 42-8390/2008: "nella gestione della lista di attesa oltre i punteggi derivati dalla valutazione o rivalutazione, è necessario tenere conto almeno dei due criteri:

- *aspetto temporale: deve essere considerata la data di protocollo in arrivo presso la Segreteria UVG;*
- *aspetti contingenti: deve essere considerata l'urgenza dell'inserimento"*

- **Soggetto richiedente:**

- 1 = propria
- 2 = familiare – affine
- 3 = soggetto civilmente obbligato
- 4 = assistente sociale
- 5 = medico MMG/PLS
- 6 = medico ospedaliero

Versione settembre 2010

- **Motivo della richiesta:** prevede le seguenti motivazioni:

- 1 = perdita autonomia
- 2 = stabilizzazione stato clinico (post acuzie)
- 3 = insufficienza del supporto familiare / care giver
- 4 = solitudine
- 5 = alloggio non idoneo
- 6 = altra motivazione sociale

Versione settembre 2010

Presa in carico

Evento	<i>Presa in carico</i> : la segreteria dell'Unità di Valutazione di competenza dell'ASL di residenza, prende in carico il paziente mediante apertura della Cartella Residenziale/Semiresidenziale di Assistenza semiresidenziale, residenziale.				
Attività	Responsabile	Descrizione	Output	Flusso RES	
				Tracciato e sezione informativa	Dati richiesti
Presa in carico del soggetto	Struttura preposta dell'ASL di residenza (secondo l'articolazione di ogni Azienda)	Al verificarsi delle condizioni necessarie il soggetto valutato viene preso in carico dall'ASL che, a partire dalla data di comunicazione della presa in carico alla Struttura scelta dal soggetto, inizia ad erogare la quota di competenza sanitaria.	Comunicazione e trasmissione dell'ultima valutazione e obiettivi alla Struttura residenziale / semiresidenziale scelta dal soggetto per la valutazione di competenza della Struttura residenziale / semiresidenziale;	ANAG: <i>Presa in carico</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Provenienza assistito - Numero Cartella Residenziale/Semiresidenziale - Data presa in carico - Tipologia di Progetto e tipologia di Cura - Struttura di erogazione - Tariffa giornaliera

Le informazioni trattate:

- **Provenienza assistito:**
 - 1 = abitazione
 - 2 = struttura socio-sanitaria
 - 3 = struttura sociale
 - 4 = struttura ospedaliera
 - 5 = struttura di riabilitazione
 - 9 = altro
 - 10 = altra tipologia di cura residenziale/semiresidenziale
 - 11 = casa di cura

- **Data di presa in carico:** data inizio erogazione della quota di competenza sanitaria da parte dell'ASL di competenza.

Versione settembre 2010

- **Tipologia di Progetto:** specifica se il Progetto è residenziale, semiresidenziale o residenziale temporaneo. Per quanto attiene la residenzialità temporanea, questa è attivata da un percorso di:
 - continuità assistenziale Ospedale – Territorio,
 - Progetto residenziale temporaneo in sede di valutazione dell'Unità di Valutazione competente,
 - Progetto domiciliare ai sensi della DGR 39-11190/2009, DGR 56-13332/2010 in cui il PAI è un mix di prestazioni
 - carattere di urgenza (es.: necessità del caregiver o dell'assistente familiare o altri soggetti che prestano cura nell'ambito di progetti sia di Cure Domiciliari sanitarie sia delle DGR 38-11189/2009, DGR 39-11190/2009 e DGR 56-13332/2010)

- **Tipologia di cura:** specifica il setting di cura sulla base dei bisogni sanitari e sociali. La tipologia di cura si riferisce a:
 - 1= progetti intensità bassa
 - 2 = progetti intensità media
 - 3 = progetti intensità media incrementata
 - 4 = progetti intensità alta
 - 5 = progetti intensità alta incrementata
 - 6 = progetti per Stato Vegetativo, Stato di minima coscienza
 - 7 = progetti per Locked-in-Syndrome
 - 8 = progetti per Sclerosi Laterale Amiotrofica in fase terminale
 - 9 = progetti temporanei per Sclerosi Multipla
 - 10 = progetti per Alzheimer e demenza
 - 11 = progetti ad personam bassa intensità
 - 12 = progetti ad personam media intensità
 - 13 = progetti ad personam alta intensità

Versione settembre 2010

- **Struttura di erogazione:** per l'assistenza residenziale e semiresidenziale le codifiche utilizzate sono le seguenti:
 - **Azienda erogante:** identifica l'ASL sul cui territorio è ubicata la struttura; l'ASL che inserisce il soggetto nella Struttura è rilevata, nell'ambito del tracciato, come “**ASL inviante**” come descritto al paragrafo “L'articolazione della struttura di erogazione”;
 - **Codice STS11 della Struttura** che eroga le prestazioni di assistenza residenziale o semiresidenziale;
 - **Codice Matricola dell'Unità Produttiva**, che rileva l'Attività erogata nel Punto fisico di erogazione (Punto di erogazione);

I codici di Attività definiti nel catalogo dell'Anagrafe Strutture sono:

- Codici di Attività semiresidenziale:
 - 2.08.10 Ass. semires. a favore di anziani non autosufficienti (centri diurni);
- Codici di Attività residenziale:
 - 2.09.10 Ass. res. a favore di anziani non autosufficienti (RSA, RAF...);
 - 2.09.73 Ass. res. a favore di altri utenti (coma apallici), tipo di assistenza soggetti in stato vegetativo.
- **Codice ISTAT della Struttura:** codice regionale ISTAT della struttura
- **Codice Ente Gestore:** Comune/Ente Gestore che partecipa all'erogazione del servizio.
- **Tariffa giornaliera applicata:** suddivisa in quota SSR, quota utente e quota Comune /Ente Gestore.

Per quanto riguarda la tariffa, si specifica che:

- per i soggetti in convenzione presenti in struttura al 1 ottobre 2010 (data di avvio della rilevazione regionale), la tariffa giornaliera (quota SSR, quota utente e quota Comune/Ente Gestore) è quella applicata alla data del 1 ottobre 2010;
- per i soggetti il cui inserimento in struttura in convenzione avviene dal 1 ottobre 2010, la tariffa giornaliera è quella applicata alla data di presa in carico.

Il flusso FAR del NSIS rileva l'assistenza residenziale e semiresidenziale secondo il criterio della tipologia di prestazione, mentre la rilevazione regionale prevede la distinzione dell'assistenza in base alla tipologia di Progetto e Tipologia di Cura. La tabella che segue riporta la transcodifica tra la classificazione dei progetti di assistenza residenziale e semiresidenziale regionale e la classificazione ministeriale:

Versione settembre 2010

Classificazione dei Progetti di assistenza residenziale e semiresidenziali per il livello regionale		Classificazione dei progetti residenziali e semiresidenziali per il livello ministerale	
Progetto	Tipologia di Cura	Tipologia di prestazioni	
3 = residenziale 2 = semiresidenziali	6 = per Stato Vegetativo, Stati di Minima Coscienza 7 = per Locked in Syndrome 8=Sclerosi Laterale Amiotrofica in fase terminale 9 = per Sclerosi Multipla	R1	Trattamenti erogati in Unità d'offerta Residenziali intensive a persone non autosufficienti ad alto grado di intensità assistenziale, essenziale per il supporto alle funzioni vitali ed in particolare: ventilazione meccanica, ossigenoterapia continua, nutrizione enterale o parenterale protratta, trattamenti specialistici ad alto impegno (riferiti a persone in condizione di stato vegetativo o coma prolungato, persone con gravi insufficienze respiratorie, persone terminali etc.).
3 = residenziale 4= residenziale temporaneo	3 = Progetti bassa intensità 4 = Progetti alta intensità 5 = Progetti alta intensità incrementata 13 = Progetti ad personam alta intensità	R2	Trattamenti erogati in Unità d'offerta Residenziali a persone non autosufficienti con elevata necessità di tutela sanitaria: cure mediche e infermieristiche quotidiane, trattamenti di recupero funzionale, somministrazione di terapie e.v., nutrizione enterale, lesioni da decubito profonde, etc).
3 = residenziale 4= residenziale temporaneo	10 = Centri Alzheimer e demenza senile	R2D	Trattamenti erogati a persone con demenza senile nelle fasi in cui il disturbo mnesico è associato a disturbi del comportamento e/o dell'affettività (Unità d'offerta Residenziali).
3 = residenziale 4= residenziale temporaneo	1 = Progetti bassa intensità 2 = Progetti media intensità 11 = Progetti ad personam bassa intensità 12 = Progetti ad personam media intensità	R3	Trattamenti erogati in Unità d'offerta Residenziali di lungoassistenza e di mantenimento, anche di tipo riabilitativo, erogate a persone non autosufficienti con bassa necessità di tutela sanitaria (Unità d'offerta Residenziali di Mantenimento).
2 = semiresidenziali	1 = Centri Diurni	SR1	Trattamenti Semiresidenziali – trattamenti di riabilitazione e di mantenimento per anziani erogati in unità d'offerta o in centri diurni.
2 = semiresidenziali	2 = Centri Alzheimer	SR2	Trattamenti Semiresidenziali Demenze – trattamenti di cure estensive per persone con demenza senile che richiedono trattamenti di carattere riabilitativo, riorientamento e tutela personale erogate in unità d'offerta o in centri diurni.

Versione settembre 2010

Evento sospensione

Attività	Responsabile	Descrizione	Output	Flusso RES	
				Tracciato e sezione informativa	Dati richiesti
Segnalazione all'ASL di residenza dell'inizio sospensione dell'erogazione	Struttura residenziale/semiresidenziale	L'ASL di residenza nel caso di ricovero o di allontanamento temporaneo del soggetto, riceve segnalazione della sospensione dell'erogazione del servizio.	Registrazione della sospensione nella Cartella	EVENTI: <i>Sospensione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Data inizio sospensione - Motivazione - Data fine sospensione
Sospensione dell'erogazione	Struttura residenziale/semiresidenziale	La Struttura residenziale/semiresidenziale sospende l'erogazione del servizio.	Sospensione dell'erogazione del servizio.		
Segnalazione fine sospensione	Struttura residenziale/semiresidenziale	L'ASL di residenza riceve segnalazione del termine della fine sospensione	Registrazione della fine sospensione nella Cartella		

Le informazioni trattate:

Motivazione della sospensione:

- 1 = ricovero temporaneo in Ospedale
- 2 = allontanamento temporaneo
- 3 = altro

Nota: le informazioni relative alla sospensione sono oggetto di rilevazione solo di livello regionale.

Versione settembre 2010

Evento valutazione / rivalutazione

Attività	Responsabile	Descrizione	Output	Flusso RES	
				Tracciato e sezione informativa	Dati richiesti
Evento	<i>Rivalutazione</i> : alle scadenze periodiche o straordinarie, il soggetto valutatore provvede ad effettuare una nuova valutazione, finalizzata all'aggiornamento del quadro clinico e/o assistenziale e/o sociale.				
Prima valutazione	Soggetto valutatore della Struttura residenziale / semiresidenziale	Effettua l'individuazione e la misurazione del bisogno dell'utente	Valutazione tramite la scheda di valutazione	Eventi: Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Data valutazione - Motivo della valutazione - Patologie - Soggetto valutatore - Item di Valutazione
Rivalutazione	Soggetto valutatore della Struttura residenziale / semiresidenziale	Il soggetto valutatore (equipe multiprofessionale della struttura residenziale) al momento dell'ammissione nonché alle scadenze periodiche (trimestrali a partire dall'ultima valutazione, che può essere periodica o straordinaria) o all'insorgenza di cambiamenti delle condizioni, effettua una rivalutazione del soggetto.	<p>Scheda di valutazione aggiornata.</p> <p>Compila e inserisce la Scheda di rivalutazione aggiornata</p>	EVENTI Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Data rivalutazione - Motivo della valutazione - Patologie - Soggetto valutatore - Item di valutazione

Le informazioni trattate:

- **Motivo della valutazione:**

- 1 = prima valutazione / valutazione all'ammissione
- 2 = valutazione periodica (trimestrale)
- 3 = valutazione straordinaria

- **Patologia prevalente:** è la patologia prevalente riscontrata (codice ICDIX-CM)

- **Patologie concomitanti:** eventuali patologie concomitanti riscontrate (codice ICDIX-CM).

Versione settembre 2010

- **Patologie neurologica altamente invalidante:**

- 1 = Stato Vegetativo (SV)
- 2 = Stato di Minima Coscienza (SMC)
- 3 = Locked-in Syndrome (LIS)

- **Soggetto valutatore:**

- 1 = MMG/Equipe multiprofessionale
- 2 = Medico di Struttura
- 3 = UVG

Per la valutazione si utilizzano gli item previsti dal NSIS come da tabella che segue. Gli eventuali strumenti aggiuntivi sono a carico delle singole equipe, ma non sono oggetto di rilevazione ai fini del flusso informativo regionale/ministeriale.

La scheda di valutazione prevista dal NSIS

Item di valutazione previsti da NSIS	I valori ammessi	Annotazioni
Vita quotidiana	1 - Autonomo 2 - Parzialmente dipendente 3 - Totalmente dipendente	ADL di Barthel (Vita quotidiana)
Grado mobilità	1 - Si sposta da solo 2 - Si sposta assistito 3 - Non si sposta	ADL di Barthel (Mobilità)
Disturbi cognitivi	1 - Lieve 2 - Moderato 3 - Grave	S.P.M.S.Q.
Disturbi comportamentali	1.- Assenti 2.- Presenti	I valori sono ricavabili dal punteggio della scheda A.Di.Co. della Cartella Geriatrica: 1 = Assenti: corrisponde al valore A = 0 (disturbi assenti) 2 = Presenti: corrisponde ai valori B e C = 2 (disturbi presenti).
Trattamenti specialistici:	Indica i trattamenti specialistici erogati all'assistito.	Riferimento: la nuova scheda "Trattamenti specialistici", prevista dalla Cartella Geriatrica
Alimentazione parenterale	1 = presente	

Versione settembre 2010

Item di valutazione previsti da NSIS	I valori ammessi	Annotazioni
	2 = assente	
<i>SNG/PEG</i>	1 = presente 2 = assente	
<i>Tracheostomia</i>	1 = presente 2 = assente	
<i>Ventilazione assistita</i>	1 = presente 2 = assente	
<i>Ossigenoterapia</i>	1 = presente 2 = assente	
<i>Dialisi</i>	1 = presente 2 = assente	
<i>Ulcere da decubito</i>	1 = presente 2 = assente	
<i>Altre prestazioni</i>	1 = presente 2 = assente	
Area Sociale	1 - Presenza 2 - Parziale e/o temporanea 3 - Assenza	La somma dei punteggi previsti dalla Cartella Geriatrica nelle Aree 3 (Condizione Familiare) e 4 (Condizioni Assistenziali), ognuna con un range da 0 a 4, deve essere transcodificata nel seguente modo: somma dei punteggi delle due Aree fino a 4 equivale, per il flusso ministeriale, a 1 (presenza della rete familiare o informale), da 5 a 6 equivale a 2 (presenza parziale/temporanea della rete), da 7 a 8 equivale a 3 (assenza di rete).
Modalità finanziamento	1 - Autonomo finanziatore 2 - A carico totale o parziale dei familiari 3 - A carico totale o parziale del comune/A carico totale ASL della Regione Piemonte	I soggetti a totale carico ASL, condizione non prevista dal NSIS ; saranno ricondotti al codice 3 in fase di transcodifica dei dati dal livello regionale al flusso FAR del NSIS.

Versione settembre 2010

Evento conclusione

Evento	<i>Conclusione erogazione:</i> al verificarsi delle condizioni per la conclusione dell'erogazione delle prestazioni				
Attività	Responsabile	Descrizione	Output	Flusso RES	
				Tracciato e sezione informativa	Dati richiesti
Attività di conclusione	Il Direttore della Struttura residenziale / semiresidenziale	Avvia le pratiche per la conclusione dell'erogazione del servizio. In caso di trasferimento ad altra Struttura fornisce la documentazione ai sensi della DGR 56-13392/2010	Pratica di conclusione del servizio.	EVENTI: <i>Conclusione</i>	Data conclusione Motivo
Comunicazione alla Struttura preposta dell'ASL di residenza (secondo l'articolazione di ogni Azienda)	Il Direttore della Struttura residenziale / semiresidenziale	Comunica la data di conclusione e motivazione	Comunicazione e relative pratiche amministrative		
Chiusura della Cartella	Struttura preposta dell'ASL di residenza (secondo l'articolazione di ogni Azienda) e/o Unità di Valutazione competente	Procede alla registrazione dei dati di chiusura della Cartella Residenziale/Semiresidenziale	Aggiornamento dati in Cartella		

Le informazioni trattate:

La conclusione del progetto comporta la chiusura della Cartella Residenziale / Semiresidenziale e la relativa segnalazione al sistema di monitoraggio regionale attraverso la compilazione dell'evento "dimissione".

Le condizioni che determinano la conclusione di un progetto residenziale/semiresidenziale o residenziale temporaneo sono:

- 1.= Dimissione a domicilio senza assistenza (NUOVO ma già nel FAR ministeriale)...
- 2 = Dimissione a domicilio con assistenza
- 3 = Trasferimento a struttura ospedaliera per acuti (NUOVO ma già nel FAR ministeriale)...
- 4 = Dimissione ad altra tipologia di residenza
- 5 = Decesso
- 8 = Cambio tariffa e/o ripartizione quota
- 9 = Dimissione per cambio struttura

Versione settembre 2010

CALENDARIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI DATI

Decorre dal 1 novembre 2010 l'obbligo di invio dei dati al sistema di monitoraggio regionale relativamente a:

- **assistenza domiciliare:** nuove prese in carico di soggetti in Cure Domiciliari dal 1 ottobre 2010 secondo i tracciati SIAD-RP (tracciato della presa in carico e tracciato degli eventi di valutazione/rivalutazione, prestazioni, sospensioni e conclusione assistenza);
- **assistenza residenziale e semiresidenziale:** soggetti presenti in strutture residenziali e semiresidenziali alla data del 1 ottobre 2010 e soggetti inseriti a partire dal 1 ottobre 2010, secondo la seguente articolazione:
- **dal 1 novembre 2010 al 31 dicembre 2010:** invio dei dati di tutti i soggetti inseriti al 1 ottobre 2010, secondo i tracciati FAR-RP (tracciato di presa in carico e tracciato degli eventi di valutazione/rivalutazione, sospensione e conclusione assistenza), ma senza l'obbligo di invio dei dati relativi agli eventi di valutazione/rivalutazione, al fine dell'implementazione "massiva" dell'archivio ;
- **dal 1 gennaio 2011:** invio dei dati secondo i tracciati FAR-RP (tracciato di presa in carico e tracciato degli eventi di valutazione/rivalutazione, sospensione e conclusione assistenza) con l'obbligo di invio anche dei dati relativi agli eventi di valutazione/rivalutazione sia relativi ai soggetti già presenti in struttura al 1 gennaio 2011 (rivalutazione) sia i nuovi soggetti inseriti dal 1 gennaio 2011 (prima valutazione e rivalutazione).

La tabella che segue riassume il calendario degli invii per ogni tipologia di Progetto.

Versione settembre 2010

Le fasi di invio dei dati al sistema di monitoraggio regionale e al NSIS:

	Presa in carico ed Eventi	Fase 1 <i>Dal 1 Ottobre al 31 dicembre 2010</i>		Fase 2 <i>A partire dal 1 gennaio 2011</i>	
		RP	NSIS	RP	NSIS
Progetti domiciliari	Presa in carico (nuove prese in carico a partire dal 1 ottobre 2010)	x	x	x	x
	Prima Valutazione	x	x	x	x
	Prestazioni domiciliari erogate	x	x	x	x
	Prestazioni di lungoassistenza ed interventi economici	x		x	
	Sospensione	x	x	x	x
	Rivalutazioni	x	x	x	x
	Conclusione	x	x	x	x
	Progetti residenziali e semiresidenziali	Presa in carico (a partire dai soggetti in struttura al 1 ottobre 2010 e nuove prese in carico dal 1 ottobre 2010)	x	x	x
Prima Valutazione				x	x
Sospensione		x		x	
Rivalutazione				x	x
Conclusione		x	x	x	x

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Attività produttive
Legge regionale n. 1/2009, articolo 9, comma 3, s.m.i.
Avviso per l'anno 2010 per la presentazione domande
per individuazione e accreditamento dei Centri di as-
sistenza tecnica (CAT).

La Direzione regionale Attività Produttive
rende noto

che è indetto, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della L.R. n. 1/2009, come sostituito dall'art. 14, comma 1 della L.R. 30 dicembre 2009, n. 38

Avviso pubblico per l'anno 2010 per l'individuazione e l'accreditamento dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane che intendono fornire servizi finalizzati ad assistere le imprese artigiane nella loro fase costitutiva, incoraggiare i processi di ammodernamento e agevolare l'accesso al sistema dei servizi reali.

1. REQUISITI

1. I criteri di individuazione e di accreditamento dei Centri sono quelli approvati dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 38-355 del 19/07/2010 e precisamente:

- I Centri sono istituiti dalle Confederazioni regionali artigiane e/o da altri soggetti competenti in possesso di particolari requisiti di rappresentatività delle imprese artigiane.

- I Centri sono accreditati se dimostrano il possesso dei seguenti requisiti:

- disponibilità di adeguata struttura organizzativa articolata e funzionante in almeno sei province del territorio regionale;
- previsione nello statuto di prestare servizi a favore delle imprese richiedenti a prescindere dall'appartenenza o meno delle stesse imprese alle associazioni di categoria costituenti il centro;
- competenze specifiche nelle materie oggetto dei servizi prestati.

2. SERVIZI PRESTATI

1. I servizi prestati dai Centri sono quelli individuati all'Allegato A della D.G.R. n. 38-355 del 19/07/2010 e precisamente:

- a) assistenza tecnica e consulenza
- b) formazione e consulenza in materia di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto
- c) tutela dell'ambiente
- d) igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro
- e) certificazione delle imprese e dei loro prodotti e servizi
- f) analisi e studi di mercato, promozione commerciale delle imprese e delle loro forme associative a livello locale, regionale, nazionale e internazionale
- g) ogni altra attività connessa, a quelle citate e prevista dalla Giunta regionale

3. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCREDITAMENTO

1. Le domande di accreditamento dei Centri sono soggette all'imposta di bollo di Euro 14,62.

2. Le domande e l'allegata documentazione sono inoltrate a mezzo raccomandata A.R. alla Direzione Attività Produttive, Settore Promozione Sviluppo Tutela dell'Artigianato - Via Pisano, 6 cap. 10152 Torino, a decorrere dal giorno successivo della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino al 15.12.2010.

3. Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante.

4. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del Centro oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. Non saranno esaminate le domande con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

6. La domanda e l'allegata documentazione devono essere prodotte a norma di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in materia di documentazione amministrativa secondo le indicazioni previste nel modulo predisposto dall'Amministrazione regionale e disponibile sul seguente sito:

<http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER L'ACCREDITAMENTO

1. La documentazione da allegare alla domanda di accreditamento è la seguente:

- atto costitutivo del CAT
- statuto del CAT che disponga, tra l'altro, lo svolgimento delle attività, di cui Allegato A della D.G.R. n. 38-355 del 19/07/2010 e la disponibilità a svolgere tali attività a favore di tutte le imprese richiedenti le prestazioni
- relazione sull'articolazione strutturale, funzionale e territoriale del CAT

- relazione e documentazione in ordine all'attività espletata da ogni soggetto costituente il Centro con riferimento alle competenze specifiche in relazione alle attività del CAT (a titolo indicativo: pubblicazioni, studi, atti di convegni, curriculum degli operatori dello sportello ...)

2. Il legale rappresentante del CAT presenta, inoltre, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., attestante il possesso dei requisiti previsti all'articolo II. "Requisiti" dell'Allegato A della D.G.R. n. 38-355 del 19/07/2010 rispetto al seguente punto:

- disponibilità di adeguata struttura organizzativa articolata e funzionante in almeno sei province del territorio regionale.

3. Ogni soggetto costituente il CAT presenta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., in ordine ai requisiti di rappresentatività delle imprese artigiane.

5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI ACCREDITAMENTO

1. L'autorità competente per l'accreditamento del Centro è la Direzione regionale Attività Produttive.

2. Il procedimento è disciplinato dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e dalla Legge regionale n. 7 del 4 luglio 2005 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

3. I termini di conclusione del procedimento di accreditamento dei CAT sono previsti al paragrafo IV Allegato A della D.G.R. n. 38-355 del 19/07/2010.

4. La Direzione regionale Attività Produttive procede all'istruttoria diretta a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni:

a) Ricevibilità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente avviso

- completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, ecc ..)

- b) Ammissibilità/Legittimazione:

- accertamento dei requisiti in capo al soggetto richiedente l'accreditamento.

5. La Direzione Attività Produttive determina l'elenco dei CAT accreditati entro il 13.02.2011 dandone comunicazione agli interessati e adeguata informazione tramite i siti istituzionali.

6. Per informazioni e per eventuali chiarimenti rivolgersi al Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
- Direzione regionale Attività Produttive.

6. CONTROLLI

1. La Direzione Attività Produttive dispone controlli dei CAT, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2009 smi, anche in ordine al permanere dei requisiti richiesti per l'accreditamento.

Al presente Avviso si allega copia D.G.R. n. 38-355 del 19/07/2010 (vedi Bollettino Ufficiale n. 30 del 29 luglio 2010) e moduli.

Allegati: numero due moduli

1. Domanda di accreditamento sottoscritta dal legale rappresentante del Centro

2. Elenco documenti da allegare alla domanda di accreditamento

Allegato

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO CENTRO ASSISTENZA TECNICA

Imposta di Bollo
di euro **14,62**
contrassegno telematico

Regione Piemonte
Direzione Regionale Attività Produttive
Settore Promozione Sviluppo Disciplina
Artigianato
Via Pisano, 6
10152 Torino

Centro Assistenza Tecnica Imprese Artigiane (CAT)

Sede legale _____
Via _____ n. ____ Città _____ Provincia _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____
Partita Iva _____ Cod. fiscale _____
Legale rappresentante del CAT (Nominativo) _____

Oggetto: Legge regionale 1/2009 s.m.i. art. 9. Domanda di accreditamento CAT.

In riferimento all'oggetto,
Il/la sottoscritto/a

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. ____ Città _____ Provincia _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e notorietà e in qualità di legale rappresentante del CAT _____

costituito in data _____ (repertorio n. _____ registrato il _____ raccolta n. _____ presso il notaio _____)

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO CENTRO ASSISTENZA TECNICA

CHIEDE

l'accredimento del Centro di Assistenza Tecnica

DICHIARA

di aver preso integralmente visione dell'art. 9 della l.r. 1/2009 e s.m.i., della D.G.R. n. 38-355 del 19/07/2010 che ha formulato i criteri per l'accredimento e incentivazione dei CAT per l'anno 2010 e del relativo Avviso per la presentazione domande per l'individuazione e l'accredimento.

DICHIARA INOLTRE

(Art. 47 e Art 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 e s.m.i.)

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli artt. 75 e 76 del d.p.r. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni

di essere a conoscenza del fatto che l'allegata copia:

dell'atto costitutivo e statuto del CAT

Repertorio n. Registrato il Raccolta n.

Conservato sono conformi all'originale.

IL SOTTOSCRITTO, SI IMPEGNA A:

- rendere disponibili all'Amministrazione regionale le informazioni ed i documenti da questa richiesti, nonché a sottoporsi ai controlli previsti dagli atti che definiscono le modalità applicative dell'art. 9 della l.r. 1/2009 s.m.i.;
- dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale circa l'eventuale sostituzione della persona del legale rappresentante, nonché di cambiamenti della denominazione sociale e/o della sede legale della società.

Allega i documenti richiesti dall'Amministrazione regionale e precisamente:

- atto costitutivo – statuto del CAT (copia conforme)
- relazione sull'articolazione strutturale, funzionale e territoriale del CAT
- relazione e documentazione in ordine all'attività espletata da ogni soggetto costituente il Centro con riferimento alle competenze specifiche in relazione alle attività del CAT (a titolo indicativo: pubblicazioni, studi, atti di convegni, curriculum degli operatori dello sportello ...)

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO CENTRO ASSISTENZA TECNICA

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal rappresentante legale del CAT, attestante il possesso dei requisiti di cui al paragrafo II. "Requisiti" dell'Allegato A della D.G.R. n. 38-355 del 19/07/2010 in ordine alla disponibilità di adeguata struttura organizzativa articolata e funzionante in almeno sei province del territorio regionale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa da ogni soggetto costituente il CAT, in ordine ai requisiti di rappresentatività delle imprese artigiane.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CAT (*)

(firma)

(*) Allegare fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.).

Per eventuali informazioni riguardanti, rivolgersi alla Direzione regionale Attività produttive - Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'artigianato - Via Pisano n. 6 - 10153 Torino

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO CENTRO ASSISTENZA TECNICA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e s.m.i.
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a

Cognome **Nome**

nato/a a (**prov.**) **il**

residente in (**prov.**)

via **n.**

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli artt. 75 e 76 del d.p.r. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni

in qualità di Legale Rappresentante del CAT

DICHIARA

che il CAT

è in possesso dei requisiti richiesti per l'accreditamento (di cui all'art. 9 della l.r. 1/2009 e s.m.i. e alla D.G.R. 38-355 del 19/07/2010)

che sono attivati, in almeno sei province del territorio regionale, i seguenti sportelli:

- Alessandria
- Asti
- Biella
- Cuneo
- Novara
- Torino
- Vercelli
- Verbano Cusio Ossola

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

Firma del legale rappresentante del CAT (*)

.....

*La sottoscrizione non va autenticata (la fotocopia del documento di identità ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000 e smi non va presentata in quanto già allegata all'istanza).

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 196/2003 ("PRIVACY"): i dati personali sopra riportati saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno trattati solo per tale scopo.

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO CENTRO ASSISTENZA TECNICA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e s.m.i.
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a

Cognome **Nome**

nato/a a **(prov.)** **il**

residente in **(prov.)**

via **n.**

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli artt. 75 e 76 del d.p.r. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni

in qualità di Legale rappresentante del

costituente il CAT

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti di rappresentatività delle imprese artigiane.

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

Firma Soggetto Costituente il CAT (*)

.....

*La sottoscrizione non va autenticata (allegare la fotocopia del documento di identità ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000 e smi).

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 196/2003 ("PRIVACY"): i dati personali sopra riportati saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno trattati solo per tale scopo.

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

Atti:

- atto costitutivo
- statuto

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:

- disponibilità di adeguata struttura organizzativa articolata e funzionante in almeno sei province del territorio regionale
- requisiti di rappresentatività delle imprese artigiane.

Relazioni:

- relazione sull'articolazione strutturale, funzionale e territoriale del CAT
- relazione e documentazione in ordine all'attività espletata da ogni soggetto costituente il Centro con riferimento alle competenze specifiche in relazione alle attività del CAT (a titolo indicativo: pubblicazioni, studi, atti di convegni, curriculum degli operatori dello sportello ...)

copia fotostatica della carta d'identità del legale rappresentante del Centro

D.G.R. n. 38-355 del 19 luglio 2010

L.R. 1/2009, art. 10 –obiettivo 5b del Documento Triennale indirizzi 2009-2011 – D.G.R. n. 91-12012 del 4/8/2009. Approvazione criteri e modalità di accreditamento dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane anno 2010. (Revoca della D.G.R. n. 9-13348 del 22/02/2010).

Premesso che:

l'attuazione delle politiche regionali previste dalla L.R. n. 1/2009 (Testo unico in materia di artigianato) avviene, ai sensi dell'art. 10 della stessa Legge, attraverso Programmi annuali o pluriennali di intervento approvati dalla Giunta Regionale;

con D.G.R. n. 91-12012 del 04/08/2009 è stato approvato il Documento triennale di indirizzi 2009-2011 (di seguito Documento triennale) che, nell'ambito dell'obiettivo 5 "potenziamento degli strumenti di assistenza tecnica alle imprese" ha individuato l'obiettivo 5B "Avvio dei centri di assistenza tecnica" per le imprese artigiane, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 1/2009 s.m.i.;

con D.G.R. n. 9-13348 del 22/02/2010 sono stati approvati i criteri di accreditamento e finanziamento dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane;

con D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010 è stato approvato il Piano straordinario per l'occupazione che prevede il sostegno all'occupazione lungo quattro assi di intervento, che contemplano sia strumenti di incentivo diretto all'occupazione, sia strumenti di natura indiretta, finalizzati alla creazione di nuove opportunità di impiego attraverso la crescita delle imprese piemontesi e la nascita e attrazione di nuove imprese nonché forme di semplificazione e defiscalizzazione e facilitazione di accesso al credito;

il citato Piano, tra le misure indicate all'Asse III – Semplificazione prevede la Misura III.1- 118 Pronto intervento antiburocrazia – Centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane e al commercio (CAT) con l'obiettivo di fornire servizi alle imprese artigiane e commerciali nella loro fase costitutiva, incoraggiare i processi di ammodernamento, agevolare accesso al sistema dei servizi reali, fornire uno strumento di semplificazione e di pronto intervento per superare intoppi burocratici;

per quanto riguarda i Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane, si ritiene confermare i criteri approvati con D.G.R. n. 9-13348 del 22/02/2010. Tuttavia, ai fini di una maggiore trasparenza nella valutazione delle domande, si valuta opportuna un'integrazione, in particolare per quanto concerne una più puntuale definizione delle spese ammissibili e l'individuazione del soggetto responsabile della valutazione e approvare il nuovo documento contenente le integrazioni suddette revocando la citata deliberazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

Informate le Confederazioni regionali artigiane (Confartigianato, C.N.A., CasArtigiani);

vista la L.R. n. 1/2009 smi;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 14/2010 Legge Finanziaria per l'anno 2010;

vista la L.R. n. 15/2010 Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012;

visto il Regolamento regionale del 29/07/2002, n. 8/R;

tutto ciò premesso e considerato;

La Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per le motivazioni in premessa;
di revocare la D.G.R. n. 9-13348 del 22/02/2010;

di approvare, in attuazione dell'Obiettivo 5 b del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 di cui alla D.G.R. n. 91-12012 del 04/08/2009 e del Piano straordinario per l'occupazione di cui alla D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010, l'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente i criteri e le modalità di accreditamento e finanziamento dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane per l'anno 2010.

All'adozione di tutti gli atti conseguenti, ivi compresa l'emanazione di un avviso pubblico per l'individuazione e l'accreditamento dei Centri di assistenza tecnica, provvederà la Direzione Attività Produttive ai sensi degli articoli 17 e 18 della l.r. 23/2008.

Le risorse per l'attuazione del programma dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane di cui all'Allegato A) saranno quantificate con successivi provvedimenti in relazione ai fondi disponibili sulla UPB DB16031 secondo le disposizioni di cui al DDL n. 12/2010 Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e con ulteriori fondi eventualmente assegnati per le stesse finalità.

Gli incentivi previsti dalla presente deliberazione sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2008 GUUE L. 379 del 28.12.2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Allegato A

Programma dei Centri di assistenza tecnica per le imprese artigiane alle imprese”
(L.R. n. 1/2009, art. 10 – Obiettivo 5 b del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 di cui alla D.G.R. n. 91-12012 del 04/08/2009 e del Piano straordinario per l’occupazione di alla D.G.R. n. 2- 230 del 29/06/2010)

Allegato alla D.G.R. 38-355 del 19/07/2010

CRITERI DI ACCREDITAMENTO DEI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA E CRITERI DI FINANZIAMENTO PER LA LORO COSTITUZIONE E ATTIVITA’

I. Definizione

1. I Centri di assistenza tecnica, previsti all’art. 9, comma 3 della L.R. n. 1/2009 sostituito dall’art. 14, comma 1 della L.R. 30 dicembre 2009, n. 38, forniscono servizi finalizzati ad assistere le imprese artigiane nella loro fase costitutiva e nella gestione economica e finanziaria, incoraggiare i processi di ammodernamento e agevolare l’accesso ai finanziamenti e al sistema dei servizi reali.

2. I Centri svolgono, inoltre, attività sulla base di programmi specifici di assistenza alle imprese affidati ai medesimi centri con appositi provvedimenti della Giunta Regionale nelle seguenti tipologie di servizi:

- a) assistenza tecnica e consulenza
- b) formazione e consulenza in materia di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto
- c) tutela dell’ambiente
- d) igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro
- e) certificazione delle imprese e dei loro prodotti e servizi
- f) analisi e studi di mercato, promozione commerciale delle imprese e delle loro forme associative a livello locale, regionale, nazionale e internazionale
- g) ogni altra attività, connessa a quelle citate e prevista dalla Giunta regionale

II. Requisiti

1. I Centri sono istituiti dalle Confederazioni regionali artigiane e/o da altri soggetti competenti in possesso di particolari requisiti di rappresentatività delle imprese artigiane.

2. I Centri sono accreditati se dimostrano il possesso dei seguenti requisiti:

- a) disponibilità di adeguata struttura organizzativa articolata e funzionante in almeno sei province del territorio regionale;
- b) previsione nello statuto di prestare servizi a favore delle imprese richiedenti a prescindere dall’appartenenza o meno delle stesse imprese alle associazioni di categoria costituenti il centro;
- c) competenze specifiche nelle materie oggetto dei servizi prestati.

III. Valutazione

1. L’esame e la valutazione delle richieste di accreditamento è di competenza della Direzione regionale Attività produttive.
2. I Centri sono accreditati con apposito provvedimento amministrativo.

IV. Termini per la richiesta e accreditamento regionale

1. Le richieste di accreditamento devono essere presentate a seguito di avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo le modalità e i termini previsti dal medesimo.
2. L'accREDITamento regionale dei Centri di assistenza tecnica è rilasciato nel termine massimo di 60 giorni dal termine per l'invio della domanda.

V. Controlli

1. Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 1/2009 a cura della Direzione Attività Produttive, anche in ordine al permanere dei requisiti richiesti per l'accREDITamento dei Centri.

VI. Incentivazioni

1. L'art. 9, comma 3, della L.R. n. 1/2009 s.m.i. dispone forme di incentivazione per la costituzione e per lo svolgimento delle attività istituzionali affidate ai Centri.

2. Per ciascun Centro sono concessi contributi fino al 60% delle spese finalizzate all'apertura e attivazione di sportelli in almeno sei province del territorio regionale.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

a) spese funzionali all'attivazione e successiva attività del Centro relative a:

- predisposizione di atto costitutivo, di statuto ed eventuali modifiche
- acquisto di attrezzature informatiche, hardware, software;

b) spese per la formazione professionale specialistica relativamente ai servizi forniti dal centro;

c) spese per consulenze esterne finalizzate all'attivazione del centro.

3. Le domande di contributo ai sensi del precedente comma 2 sono presentate al seguito di avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo le modalità e i termini previsti dal medesimo.

4. I termini per la concessione dei contributi di cui al comma 2 sono fissati in 90 giorni dal termine per l'invio della domanda.

5. Ai Centri sono concessi contributi per lo svolgimento di attività connesse a progetti specifici di assistenza alle imprese, secondo criteri approvati dalla Giunta regionale.

VII. De minimis e cumulabilità

1. Gli incentivi previsti dalla presente deliberazione sono concessi ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2008 GUUE L. 379 del 28.12.2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE *(dal 1 gennaio 2009)*

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino





Artissima

Artissima è una manifestazione dedicata all'arte contemporanea che accoglie presso i padiglioni del Lingotto fiere di Torino le più importanti gallerie e gli artisti più quotati a livello mondiale. Abbina all'esposizione di opere d'arte, un programma culturale fatto di incontri e di visite guidate che portano i visitatori a scoprire le opere di maggior interesse attraverso percorsi personalizzati. Promossa dalla Fondazione Torino Musei, su iniziativa di Regione Piemonte, della Provincia e della città di Torino, rappresenta un punto di incontro fondamentale per conoscere e farsi conoscere in occasione di un evento di risonanza internazionale.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco
Direttore responsabile Luciano Conterno *Redazione* Carmen Cimicchi
Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.